Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 maggio 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4816 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5300, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.300, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copia arretrata il doppio

La frase più alta

Un compito, — se vogliamo usare quest'altra parola, che sa un po' troppo di rappresentazione — una «parte» come quella che venerdì incombeva al nuovo Presidente della Repubblica, era molto ardua. Il Presidente Segni doveva, prima di tutto, rivolgersi al Parlamento con un messaggio solenne, che determinasse i principi secondo cui egli intende adempiere le funzioni a lui riservate dalla Costituzione; un messaggio che fosse un po' come il suo programma di azione per il settennato; un messaggio che portasse, al di là del Parlamento cui era formalmente diretto, al popolo italiano, la sua parola e il suo pensiero, al momento di varcare la soglia del Quirinale; e in questo documento, si capisce che ogni frase doveva essere ben ponderata, ogni parola bene scelta. Poi egli doveva leggere questo suo messaggio dinanzi a un'assemblea politica, attenta a pesare ogni frase, e a vagliare il tono con cui ogni frase era pronunciata, ed espertissima in questo vaglio; a una assemblea, composta per un buon terzo di uomini politici che, qualche giorno fa, hanno votato fino all'ultimo scrutinio contro di lui, e sui cui sentimenti segreti (e non tanto segreti) egli non poteva farsi quindi illusioni. Infine, egli doveva fare la sua prima comparsa ufficiale, attraversando il centro di Roma, da Montecitorio al Quirinale, mostrandosi al pubblico romano, ch'è un pubblico severo nel giudicare un uomo da un solo gesto sbagliato, da un solo tratto infelice, da un solo saluto mal fatto. Ma che diciamo: «Mostrarsi al pubblico romano»? Doveva mostrarsi al pubblico italiano; perchè l'inesorabile televisione era là addosso a lui, per cogliere ogni suo gesto e ogni sua parola, e trasmetterli subito a centinaia di migliaia, a milioni di persone con gli occhi puntati sul video. Non gli era quindi permesso nè un errore di concetto, nè un errore di parola, nè un errore di tratto. Tutto, in ciò ch'egli diceva e faceva, doveva essere «a posto». E tutto lo fu.

Cominciamo dal messaggio. Esso ebbe tre meriti essenziali: la chiarezza, la concisione, la brevità. Fu una dichiarazione di principio perfettamente intonata al capitolo II della Costituzione, intitolato: «Il Presidente della Repubblica». E' possibile che vi sia chi lo ha giudicato «elusivo» e, sotto il velo trasparente di questa parola, abbia mosso biasimo al Capo dello Stato di non avere accentuato i termini, là dove egli ha accennato alla solidarietà sociale» e ai suoi sviluppi, in «forme sempre più alte». Ma l'appunto sarebbe infondato. In realtà, nel messaggio c'è tutto ciò che vi doveva essere, e tutto al posto giusto: l'omaggio ai Caduti del primo e del secondo Risorgimento, il saluto ai predecessori nell'alta carica, l'affermazione della fedeltà alle alleanze e agli impegni internazionali, l'indicazione, necessariamente sommaria, dei compiti del Governo e del Parlamento, il richiamo ammonitore alla «sanità del costume pubblico e privato», il saluto al popolo italiano, agli italiani al di là delle frontiere, alla Magistratura, alle Forze armate; e infine l'invocazione a quello che è stato chiamato — e da noi per primi — il «grande assente» dell'oratoria e, purtroppo, spesso anche della vita politica italiana; vogliamo dire a «Iddio onnipotente». Invocazione che non dev'essere attribuita soltanto al fatto che il nuovo Presidente è un cattolico praticante, ma a un senso preciso da lui posseduto della tradizione e della civiltà nostra; tant'è vero che Iddio onnipotente invocarono sempre i grandi nostri del Risorgimento; Mazzini assumendo la carica di triumviro della Repubblica romana, Cavour parlando per gli incontri decisivi di Plombières, Vittorio Emanuele e Garibaldi rivolgendosi ai soldati e volontari loro per incitarli all'assalto decisivo. Or tutto, ripetiamo; e senza una parola di più, e senza una parola di meno.

E il messaggio è stato letto con il tono giusto: con il tono dell'uomo che sente tutta l'importanza di ciò che dice, ed è risoluto a tenere fede a ciò che dice. Questo tono ha certamente colpito gli ascoltatori diretti, pure così smaliziati e critici in materia di oratoria. Ma soprattutto ha impressionato il pubblico lontano, che guardava e ascoltava da tutto il paese; anche quella parte, purtroppo larga, del pubblico, che ha una idea molto vaga della Costituzione e delle funzioni presidenziali. Tutti hanno veduto, tutti hanno sentito, che alla sommità dello Stato è salito un galantuomo, che non mancherà alla sua parola, che non fallirà al suo impegno; e che, in momenti gravi, se se ne presentassero mai, si ricorderebbe di ciò che ha giurato. E non v'ha dubbio, che nella prima traversata solenne e ufficiale di Roma Segni abbia prodotto una buona impressione sul pubblico immenso, vicino e lontano, che l'osservava; e che la sua onorata canizie, il suo profilo sottile, il suo tratto semplice e decoroso, il suo modo di salutare, la sua commozione stessa, tutto l'insieme suo sia stato apprezzato, e abbia dato di lui una impressione favorevole a tutti coloro che spesso giudicano appunto dall'impressione; e non male.

* * *

Quanto a noi, confessiamo che, ascoltando il messaggio di Segni, fummo colpiti tra l'altro da come sia sensibile, nella sua pronuncia corretta e pregevole, il modo peculiare dei sardi di pronunciare l'o; un po' stretto, come egli lo pronuncia soprattutto nella parola storia. E questa notazione fonica ci condusse a rivedere con gli occhi della mente tanti cari aspetti, tanti cari volti; di amici dell'isola stupenda dove il Presidente ha le tombe dei suoi morti, dove è nato lui, dove ha le radici della sua vita; l'isola che è così appartata geograficamente dalla Penisola, e che pure è stata così strettamente associata al Risorgimento nostro, cioè al periodo più serio e rispettabile e animoso della nostra storia; e che deputò al Parlamento subalpino uomini insigni come Antonio Marmo, Presidente del Senato con Carlo Alberto, e a quello italiano patriotti come il Ferracciù, e come il Cocco-Ortu; e che diede all'Italia poeti e pensatori come Grazia Deledda e Antonio Gramsci; e che quando si trattò di combattere, mandò sul continente i suoi figli a combattere in modo tale, che il loro valore resta titolo supremo di gloria per le fanterie italiane; che ha così vivo in sè il senso della propria individualità, della propria peculiarità, delle proprie necessità regionali senza avere peraltro neppure una venatura di brutto e meschino regionalismo. E pensando a tutto ciò, ci parve che la frase più alta, pronunciata da questo italiano di Sardegna, insediato al Quirinale, sia quella in cui egli ha rivendicato a sè altamente «il dovere di operare affinchè sia garantita, nella forma e nello spirito dell'attività dello Stato, l'unità civile e morale della Nazione italiana, una e indivisibile».

Giovanni Ansaldo

Il referendum in Algeria si svolgerà il 1.o luglio

Roche Noir, 12

Si apprende in ambienti vicini all'Esecutivo provvisorio algerino, che il referendum per l'autodeterminazione in Algeria avrà luogo il 1.o luglio prossimo.

Sempre dalla stessa fonte si apprende inoltre, che le elezioni dell'Assemblea costituente algerina avranno luogo, come previsto dagli accordi di Evian, tre settimane dopo il referendum per l'autodeterminazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RICEVUTO DA SEGNI

RESPINTE DAL CAPO DELLO STATO LE DIMISSIONI DEL GOVERNO

Fanfani conferma in un discorso pronunciato al congresso della CISL il proposito di rispettare le scadenze fissate per il programma governativo di centro-sinistra

Roma, 12

Il Governo ha presentato le dimissioni come atto di ossequio al nuovo Capo dello Stato e Segni le ha respinte. Fanfani, in un discorso al congresso della CISL, ha dichiarato che il programma governativo sarà realizzato alle scadenze previste. Così si può sintetizzare la giornata odierna.

La riunione consiliare per decidere le dimissioni è stata breve: i Ministri hanno concordato l'atto di omaggio a Segni e hanno rivolto un saluto a Gronchi. Al termine della riunione del Consiglio dei Ministri veniva diramato un comunicato con il quale si rendeva noto che «il Presidente del Consiglio ha rivolto un grato e deferente omaggio a Giovanni Gronchi, ricordandone le cospicue benemerenze acquisite verso la Nazione nel settennato di Presidenza ieri conclusosi. Il Consiglio dei Ministri unanime si è associato all'omaggio e ai sentimenti di gratitudine espressi dall'on. Fanfani.

«Il Presidente del Consiglio, rinnovando i rallegramenti già presentati al Presidente della Repubblica Antonio Segni, ha formulato fervidi e devoti auguri per il felice assolvimento dell'alta missione cui è stato chiamato. Il Consiglio ha manifestato all'unanimità di aderire ai rallegramenti e all'augurio rivolto dal Presidente all'on. Antonio Segni all'inizio del suo mandato presidenziale. Tutti i Ministri hanno accolto la proposta fatta dal Presidente Fanfani di offrire al nuovo Capo dello Stato le dimissioni del Gabinetto».

Subito dopo Fanfani raggiungeva l'abitazione privata del Presidente Segni che lo riceveva immediatamente. Fanfani presentava le dimissioni al Presidente Segni — che aveva ricevuto in precedenza anche lo on. Moro, il quale gli aveva recato il saluto ufficiale della DC — e invitava il Presidente del Consiglio a ritirarle.

Dal Quirinale poco dopo veniva diramato un comunicato nel quale si diceva che «Il Presidente della Repubblica ha invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri a ritirare le dimissioni, ringraziandolo per l'atto di ossequio e invitandolo a farsi interprete di questo suo sentimento presso i componenti del Gabinetto. Il Presidente del Consiglio ha accolto l'invito del Capo dello Stato».

Con questo e con il colloquio tra Segni, Fanfani e Moro praticamente si chiudeva tutta la fase politica concernente l'elezione presidenziale. La decisione del Capo dello Stato di non accogliere le dimissioni, come è noto, conferma la prassi seguita nelle precedenti analoghe circostanze. Le dimissioni del Governo al nuovo Presidente della Repubblica non sono infatti un obbligo costituzionale ma costituiscono un atto di omaggio che il Governo compie nei confronti del nuovo Capo dello Stato.

Passiamo al resto. Sono note le polemiche e le discussioni sorte in questi giorni sul programma governativo, nei suoi tempi di applicazione, nelle possibilità che venga realizzato più o meno integralmente.

Al riguardo c'è da segnalare che il Presidente del Consiglio ha affrontato il tema in un discorso al congresso della CISL, confermando di voler portare avanti il programma secondo le scadenze prefissate. «Lo svolgimento del programma del Governo che ho l'onore di presiedere — ha detto Fanfani — rispetterà sempre meglio la necessità assoluta — per ragioni di giustizia, di rappresentatività democratica, di efficienza — di inserire sempre più razionalmente le forze organizzate della produzione e del lavoro in tutti i momenti ed in tutti i processi di aggiustamento e di sviluppo della società italiana. In questo momento alcuni si domandano cosa avverrà del programma governativo. Con chiarezza e serenità dico che sarà svolto sistematicamente e puntualmente. Per questa strada siamo fermamente decisi a camminare, perchè è la strada del progresso, della giustizia, della libertà e della pace».

«Ieri abbiamo udito in Parlamento — ha proseguito Fanfani l'alta parola del nuovo Presidente della Repubblica. Alla persona di Antonio Segni, rinnoviamo il nostro rallegramento; per la sua opera

(Continua in seconda pagina)

La situazione

Il Governo ha presentato le dimissioni e il Capo dello Stato le ha respinte. Con questo episodio si è chiusa la fase politica imperniata sull'elezione presidenziale. Le dimissioni del Governo non sono previste dalla Costituzione in riferimento alla elezione del nuovo Capo dello Stato; ma c'è una prassi che è stata instaurata da Einaudi e che è stata riconfermata da Gronchi. In quelle occasioni si ebbero le dimissioni formali del Governo, presentate come «atto di cortesia e di omaggio al nuovo Capo dello Stato».

La prassi è stata quindi rispettata da Segni. Concluso il periodo concernente l'elezione presidenziale, si apre ora una fase politica assai impegnativa.

Nel settore politico internazionale è in primo piano il Laos, dove i cinocomunisti hanno rotto la tregua occupando, con una improvvisa offensiva, parecchie posizioni tenute dalle truppe del Governo reale di Vientiane.

L'aggravarsi della situazione nel Sud-Est asiatico ha costretto il Presidente Kennedy a convocare alla Casa Bianca, in riunione straordinaria, i suoi consiglieri politici e militari per stabilire le misure da prendere. Pur insistendo sul rispetto della tregua e sulla ripresa dei negoziati per la formazione di un Governo unitario nel Laos, gli americani hanno predisposto misure militari per un pronto intervento. Tra le misure urgenti si è deciso l'aumento del potenziale americano nella zona e l'invio di formazioni navali e di marines (infatti parte della VII Flotta è già in navigazione verso il settore). Come misura estrema è previsto l'intervento militare diretto.

In Portogallo sono continuate le agitazioni antigovernative, soprattutto da parte degli studenti. In Spagna da parte governativa sono in atto misure economiche per cercare di normalizzare la situazione.

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: Fanfani e Moro fotografati all'uscita dall'abitazione dell'on. Segni in via Sallustiana

IL CAPO UFFICIO STAMPA DI KENNEDY A MOSCA

Sette ore di colloquio fra Kruscev e Salinger

Atmosfera particolarmente cordiale dell'incontro che è avvenuto in una dacia nei pressi della capitale

Mosca, 12

Il capo dell'ufficio stampa del Presidente Kennedy, Pierre Salinger, attualmente in visita nell'URSS, si è incontrato oggi con Kruscev, in una «dacia» presso Mosca.

Kruscev e Salinger hanno trascorso insieme circa sette ore. Salinger, si è rifiutato di fornire precisazioni sui colloqui avuti con Kruscev, colloqui in merito ai quali ha inviato già questa sera un rapporto al Presidente Kennedy.

Da fonte bene informata si è appreso tuttavia che è stata discussa l'eventualità di realizzare un programma televisivo, diffuso nell'URSS e negli Stati Uniti, e nel corso del quale parlerebbero sia Kruscev che Kennedy. Al riguardo però non è stata presa ancora alcuna decisione concreta.

La possibilità di realizzare un programma televisivo del genere era stata evocata qualche mese fa durante un incontro avuto da Salinger a Parigi con l'allora capo del servizio stampa del Ministro degli Esteri sovietico Kharlamov. Quest'ultimo, attuale direttore del comitato di Stato per la televisione, ha partecipato alle odierne conversazioni tra Kruscev e Salinger.

Dalla stessa fonte si precisa che Salinger non era latore di alcun messaggio personale di Kennedy, il quale «non conta di tornare nell'URSS entro la fine dell'anno». In tal modo ha smentito alcune ipotesi secondo cui il suo viaggio avrebbe potuto preparare il terreno a una eventuale visita di Kennedy nell'URSS, in data più o meno vicina.

Kruscev è giunto alla dacia Ogoreve, sita ad una trentina di chilometri da Mosca, sulle rive della Moscova, questa mattina alle 11.30 (ora locale). Salinger si trovava nella dacia dalla sera prima, ospite di Kharlamov, di Sorensen, dell'interprete del Dipartimento di Stato americano, Akalovski, e dell'interprete personale di Kruscev, Sukhodrev.

L'incontro Kruscev - Salinger, che è avvenuto in un'atmosfera particolarmente cordiale, si è protratto per sette ore, dapprima durante una gita in barca sulla Moscova, poi durante una amichevole gara di tiro al piattello (Kruscev ha fatto centro otto volte su dieci) e infine durante il pranzo, preparato nella tipica maniera russa e che è durato dalle 13 alle 16.

E' poco probabile che Salinger si incontri nuovamente con Kruscev, il quale partirà lunedì mattina da Mosca diretto in Bulgaria, per una visita di una settimana.

Salinger rimarrà nell'URSS sino a giovedì prossimo. Egli deve tornare a Washington sabato 19 dopo una breve visita ufficiale a Helsinki e forse una brevissima sosta a Stoccolma.

STATO D'ASSEDIO PROCLAMATO DA VIENTIANE PER L'AVANZATA COMUNISTA

GLI S. U. DECISI A FRONTEGGIARE LA PERICOLOSA CRISI NEL LAOS

Una squadra navale è stata già inviata nelle acque dell'Asia sud-orientale mentre altre forze di mare, terrestri e aeree sono in attesa di ordini

Washington, 12

Il Presidente Kennedy ha oggi posto in istato di allarme unità terrestri, navali ed aeree per possibili trasferimenti nell'Asia sud-orientale qualora gli sviluppi della crisi nel Laos lo rendano necessario. Un primo provvedimento era stato adottato da Kennedy ieri con l'ordine ad un gruppo d'impiego della VII Squadra navale americana del Pacifico di raggiungere le acque dell'Asia sud-orientale.

Nave ammiraglia del gruppo è una portaerei a bordo della quale sembra vi siano 2.000 marines con artiglieria e carri armati. Le truppe potrebbero sbarcare in Tailandia, Paese alleato degli Stati Uniti nella SEATO.

Fonti governative si sono rifiutate di rivelare qualsiasi particolare dei provvedimenti adottati dal Presidente. Sembra, comunque, altamente probabile che l'ordine di allarme riguardi quanto meno le forze americane dislocate ad Okinawa, la nota base insulare americana nel Pacifico occidentale. Oltre all'aliquota della VII Squadra navale inviata fin da ieri nelle acque dell'Asia sud-orientale (a tale riguardo si parla, più esattamente, del Golfo del Siam), si apprende stasera che anche altre unità della stessa squadra, la quale comprende, nel suo complesso 125 navi, si stanno radunando per un possibile loro trasferimento nell'Asia sud-orientale.

Causa dei provvedimenti di Kennedy è, come detto, l'aggravarsi della situazione del Laos, ormai per tre quarti controllato dalle forze comuniste locali del Pathet Lao, appoggiate sempre più apertamente da reparti comunisti del Vietminh (Vietnam settentrionale) e rifornite di mezzi ed armi dalla Cina comunista e dall'Unione Sovietica.

Ieri ed oggi Kennedy ha tenuto due lunghe conferenze con i suoi principali collaboratori nel campo della strategia militare e della guerra fredda. Secondo attendibili fonti, la seconda fase dei provvedimenti di Kennedy significherebbe probabilmente l'avvicinarsi nei prossi giorni di alcune unità della Marina e dell'Aeronautica all'Asia sud-orientale, a meno che nel frattempo non si verifichi un miglioramento della situazione. Ad entrambe le conferenze alla Casa Bianca hanno partecipato il Segretario di Stato Rusk, il Ministro per la Difesa McNamara, il generale Lyman Lemnitzer, capo di Stato Maggiore generale e vari esperti. Fonti attendibili affermano che tutti i partecipanti alle due conferenze hanno riconosciuto che la crisi laotiana si è pericolosamente aggravata nelle ultime 24 ore per le due seguenti ragioni: 1) gli Stati Uniti non riescono a comprendere le precise intenzioni ed i veri obiettivi delle truppe del Pathet Lao che hanno violato la settimana scorsa la tregua d'armi in vigore da un anno e che stanno inseguendo ora le forze del Governo reale laotiano. Queste ultime si ritirano in un disordine quasi completo; 2) l'Unione Sovietica non ha dato finora una soddisfacente risposta agli appelli della Granbretagna, la quale ha chiesto la cooperazione di Mosca perchè cessino i combattimenti e vengano ripresi i negoziati per la formazione di un Governo laotiano indipendente e neutrale.

La crisi laotiana non può non avere gravi ripercussioni sulla Thailandia e sul Vietnam meridionale. La Thailandia come è noto, è alleata degli Stati Uniti nella SEATO mentre nel Vietnam del Sud gli Stati Uniti sono già impegnati ad assistere le locali forze anticomuniste, che lottano contro le formazioni guerrigliere comuniste. Si apprende anche che il Governo americano ha chiesto al Principe Souvanna Phouma, leader della fazione neutrale laotiana ora a Parigi, di tornare immediatamente nel Laos. Se i negoziati politici fra le tre fazioni politiche laotiane (i governativi del Governo Reale di Luang Prabang, i neutralisti di Souvanna Phouma e i filo-comunisti del Pathet Lao) riprendessero, Souvanna Phouma acquisterebbe probabilmente nel Laos una posizione di netta preminenza: Kennedy e Rusk, almeno apparentemente, sperano che egli potrebbe efficacemente impegnare la sua influenza nel ristabilimento della tregua d'armi.

(Telefoto al «Piccolo»)
Washington: Kennedy ha ordinato a una parte della VII Flotta del Pacifico di dirigersi verso le acque dell'Asia sud-orientale per fronteggiare la crisi militare nel Laos. Ecco una grande portaerei della Flotta fotografata durante una crociera compiuta di recente alle isole Hawaii

PECHINO APPOGGIA RISOLUTAMENTE I RIBELLI

Sconfinano in Thailandia duemila soldati laotiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 12

Il Governo reale laotiano ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il paese, di fronte alla avanzata delle forze filo-comuniste che sono entrate, senza incontrare opposizione, nella città di Ban Houei Sai, ultimo teorico caposaldo governativo nel Nord-Est del paese. Ban Houei, si apprende da fonte militare americana, è stata evacuata iersera dalle truppe regie dopo una breve scaramuccia con i ribelli nei pressi della città. L'annuncio dello stato di assedio è stato dato in un breve drammatico messaggio dal Ministro degli Esteri facente funzione, Sisouk Na Champassak, dopo una riunione di emergenza del Gabinetto, presieduta dal Primo Ministro Boun Oum ed alla quale è intervenuto anche l'«uomo forte» del regime, generale Phoumi Nosavan. Il Governo ha deciso di informare le Nazioni Unite che le forze pro-comuniste hanno violato la tregua: «Non vogliamo un altro Congo», ha tenuto a spiegare Champassak, «ci limitiamo a chiedere appoggio morale».

I reparti comunisti che hanno occupato Ban Houei Sai sono quelli stessi che qualche giorno fa avevano conquistato Nam Tha, capitale provinciale nel Laos nord occidentale. Duemila uomini dell'esercito regio hanno attraversato nel pomeriggio di ieri il fiume Mekong passando in territorio thailandese; le imbarcazioni fanno ora la spola dall'una all'altra sponda (il fiume è largo in quella zona circa trecento metri) portando in Thailandia i soldati in ritirata, e si afferma che il Governo di Bangkok ha disposto l'invio di rinforzi nell'area per far fronte a qualunque evenienza. Notizie non confermate dicono poi che il generale Boulert Sanichan, vice-capo di Stato Maggiore dell'esercito regio, e il generale La Phattammovong, che comandava le truppe a Nam Tha, si trovano nella zona di confine. I soldati laotiani sconfinati in Thailandia vengono intanto internati.

I successi militari conseguiti dai filo-comunisti nel Laos causano non poca apprensione sia negli ambienti governativi sia in quelli occidentali di Vientiane. Si teme che venga sferrato un attacco sulla capitale reale di Luang Prabang, e sulla stessa Vientiane, la capitale amministrativa. Si rileva che l'offensiva è venuta dopo ripetuti rifiuti, da parte del Governo regio, di concedere al leader neutralista principe Souvanna Phouma nel Governo di coalizione, per il quale da tempo si trattava, gli importanti portafogli della Difesa e degli Interni. Diceva questa sera una personalità militare occidentale a Vientiane: «Il Laos è ora più che mai alla mercè dei comunisti, e una sistemazione politica è essenziale se si vuole che il Regno «resti libero e sovrano». E un'autorità militare americana commentava: «Diciamolo chiaro e tondo, è un duro colpo, non lo si può dipingere in altri colori. Le forze in ritirata arriveranno da tutti i punti della bussola per giorni e giorni». Si calcola che a Nam Tha si trovassero quattromila soldati regi, fra i quali gli elementi di tre battaglioni di paracadutisti. I sette consulenti militari e assistenti americani erano già partiti da Houei Sai venerdì in quanto il comando laotiano se ne era già andato, e «non c'era più nessuno da consigliare».

Houei Sai, definita «città», è in realtà poco più di un villaggio. Ma la sua importanza militare era notevole dopo la caduta di Nam Tha. La radio della Cina comunista afferma che un reggimento di truppe regie ha cercato di riprendere Nam Tha ma è stato «distrutto». (Per i comunisti Ban Houei Sai si chiama Tanoun). Pechino ha promesso, in un messaggio inviato dal Primo Ministro Ciu En-lai a Souvanna Phouma, «risoluto appoggio» ai ribelli, ed ha avvertito gli Stati Uniti che farebbero bene a sospendere le loro attività nell'Asia sud orientale. Ma le notizie da Washington indicano che il Governo americano non ha alcuna intenzione di cedere ai moniti comunisti.

U. P. I.

PARALIZZATA DAGLI SCIOPERI LA VITA INDUSTRIALE DEL PAESE

I MINATORI SPAGNOLI NON SI FIDANO DELLE PROMESSE

Franco ha rinunziato alla sua gita di pesca nel Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 12

Quando sembrava che la situazione cominciasse a normalizzarsi, nuovi scioperi sono venuti a dimostrare che le speranze del Governo di risolvere la grave crisi in breve tempo e senza troppo clamore sono destinate a naufragare. Infatti sempre più numerosi sono gli stabilimenti medi e piccoli costretti a sospendere la produzione per lo sciopero delle maestranze in quasi tutto il Paese, mentre nelle Asturie dove circa trentamila minatori avevano ripreso il lavoro, più di venticinquemila fra loro hanno nuovamente incrociato le braccia aderendo alla tesi dei compagni che non vollero riprendere il lavoro non fidandosi troppo della lealtà dei padroni e delle promesse del Governo. I cavatori di carbone delle Asturie in sostanza, per riprendere il lavoro, chiedono che il Governo pubblichi sulla Gazzetta ufficiale gli accordi relativi ai miglioramenti salariali con le relative tabelle. Come è noto, finora il Governo, assicurando che gli aumenti sarebbero stati concessi, esigeva che prima di concludere gli accordi, i lavoratori tornassero nelle miniere. Tra l'altro il Governo non ha ancora pubblicato i decreti che fissano gli aumenti dei prezzi del carbone, condizione essenziale, secondo le direzioni delle aziende, per procedere agli aumenti delle retribuzioni dei minatori. Che la situazione sia grave, e tale sia giudicata dal Governo, è dimostrato dal fatto che il Generalissimo Franco ha deciso di non lasciare Madrid rinunziando alla progettata gita di pesca nel Nord del Paese.

Si è saputo questa sera che anche il progettato viaggio del capo supremo dei sindacati, il Ministro della Falange Jose Solis, nelle Asturie è stato rinviato. Solis avrebbe dovuto partire per le Asturie in nottata, per un ennesimo tentativo di comporre lo sciopero dei minatori. Ma dopo un lungo colloquio con il Ministro del Lavoro, Fermin Sanz Orrio, ha deciso di rinviare il viaggio verso la zona delle miniere. Secondo gli osservatori questo rinvio riflette l'opinione del Governo che il tempo non è ancora maturo per un accordo con gli scioperanti. Il solo annuncio di un ritorno al lavoro di scioperanti diramato in serata è quello del Governatore della Provincia di San Sebastiano: riguarda però soltanto i 500 impiegati della fabbrica di materiale ferroviario di Beasain, dove la maggior parte dei dipendenti continua ad astenersi dal lavoro.

Intanto contiuna, anzi si è acuito, il fermento fra gli universitari di Madrid e di Barcellona. Presso l'Ateneo catalano sono stati arrestati quindici studenti ed i loro compagni hanno deciso di boicottare la sessione di esami ormai imminente. Arresti numerosi di studenti madrileni sono avvenuti anche oggi soprattutto allo scopo di impedire la dimostrazione che gli universitari avevano stabilito di effettuare nel centro della capitale.

Sul piano politico la giornata di oggi registra una precisa e decisa presa di posizione dei cattolici il cui settimanale «Ecclesia» è uscito stamani con un lungo editoriale nel quale si critica aspramente il Governo spagnolo per l'atteggiamento assunto circa gli scioperi. La rivista, che è l'organo ufficiale dell'Azione cattolica spagnola, definisce lo sciopero «come la guerra, l'ultima risorsa da usare quando si vedono calpestati i propri diritti. Lo sciopero è l'estrema misura adottata dalle forze del lavoro quando ogni mezzo diverso è risultato vano». La pubblica autorità può, in nome degli interessi nazionali, dichiarare illegale uno sciopero già iniziato o ancora da iniziare. Ma questa restrizione di un preciso diritto sociale, rispettato dalla dottrina cattolica e riconosciuto dai governi non marxisti dovrebbe essere attuata solo quando siano realmente in gioco interessi della collettività... e con le più assolute garanzie che i diritti conculcati saranno riconosciuti anche senza lo sciopero».

Intanto la stampa spagnola ignora ancora gli scioperi con la sola eccezione di una notizia distribuita dalla agenzia «Cifra» che dice testualmente: «Il giorno è cominciato e alcuni sono rimasti a letto. Qualcosa deve aver attraversato la frontiera franco-spagnola senza aver ottenuto il visto, qualcosa di contrabbando».

Riassumendo la situazione la nota della «Cifra» conclude: «Il male di tutto ciò è che è stata imboccata una strada sbagliata come la immensa maggioranza del popolo spagnolo sa benissimo, ora che quasi tutti i lavoratori sono di ritorno al lavoro che dà loro il pane, la tranquillità, la pace, tre cose che agenti oscuri con mire delittuose cercano di distruggere».

U. P. I.

L'EX PRESIDENTE E' PARTITO TUTTO SOLO PER LA TOSCANA

BREVE RIPOSO DI GRONCHI PRIMA DI RIENTRARE IN LIZZA

Si dice che già mercoledì egli sarà di ritorno per occupare il suo seggio al Senato e riprendere così dopo sette anni l'attività parlamentare

Roma, 12

Gli edifici pubblici sono rimasti imbandierati ancora oggi e lo saranno per l'intera domenica, in segno di giubilo per la elezione del Capo dello Stato. Il centro della capitale, così, è tutto uno sventolare di tricolori e di vessilli con i colori di Roma. Nella tranquilla e silenziosa via Carlo Fea, garrisce una grande bandiera tricolore dal pennone issato sul superattico della palazzina segnata con il numero 7: la palazzina dove abita Gronchi, ex Capo dello Stato, il quale ha voluto che la bandiera rimanesse esposta fino a domani sera.

L'on. Gronchi però non è in casa. Questa mattina presto è uscito — indossava un doppio petto grigio ed era senza cappello e senza soprabito — si è messo al volante della sua «Flaminia», parcheggiata a un metro dal portone, ed è partito. Si è saputo più tardi che non era per una semplice passeggiata distensiva. Si è saputo che, prima di riprendere la sua attività, Gronchi ha voluto concedersi un periodo di riposo, di quiete e di serenità. E' andato in Toscana, ma non è stata precisata la località, proprio per evitare che il suo riposo venisse in qualche modo turbato. Tutto quel che si è saputo è che è partito per la toscana e che vi si tratterrà qualche giorno, una settimana, forse, o anche meno. Qualcuno dice, infatti, che egli sarebbe di ritorno mercoledì, in tempo per essere presente nell'aula di palazzo Madama alla ripresa dell'attività del Senato. Altri, invece, crede di sapere che egli rientrerà più tardi e che comunque non tornerà immediatamente alla politica attiva, riservandosi di farlo in settembre, dopo le ferie estive del Parlamento.

Il «trasloco» dell'on. Gronchi — se così lo si può chiamare — dal Quirinale è stato rapido. Come è noto, l'ex Presidente s'era limitato a occupare un piccolo appartamento, dove aveva sistemato molti libri, dei vestiti e altre sue cose. Alcune valigie sono state sufficienti a raccogliere tutto ciò che era nel piccolo appartamento della «palazzina» per trasferirlo di nuovo in via Carlo Fea. Unico problema, il treno elettrico. Gronchi — è cosa risaputa — ha l'«hobby» del ferro-modellismo. E nel settennato della Presidenza aveva fatto installare in uno dei saloni non utilizzati del Quirinale il complesso del suo «treno», che è uno dei più completi e perfetti che esistano in Italia e occupa una superficie tanto grande che soltanto al Quirinale o in qualche altro grandioso edificio del genere può essere disponibile. Infatti, l'impianto si trovava a Montecitorio quando Gronchi era Presidente della Camera, e poi era stato trasferito al Quirinale e ampliato e ancora perfezionato.

Nei giorni scorsi si è presentato il problema del nuovo trasferimento ed è stato risolto soltanto in parte. Il grande treno elettrico è stato smontato e i vari pezzi e congegni sono stati sistemati in alcune casse. Impossibile trasferire il tutto nell'appartamento di via Carlo Fea. E allora? Ancora non è stata presa alcuna decisione, ma se si deve credere a certe voci, che furono raccolte ieri tra i valletti del Quirinale, non è improbabile che l'ex Presidente decida di offrire in dono il grande giocattolo a un qualche ente di beneficenza. Evidentemente, è una delle questioni alle quali penserà al suo ritorno dalla Toscana.

L'ex Presidente è partito solo. La signora Carla è rimasta a Roma e questa mattina si è recata, come al solito, alla sede della Croce Rossa, di cui è tuttora presidentessa. Ella va stendendo il bilancio di questi sette anni di attività. Disse questo a un giornalista già alcuni giorni or sono, e ciò fa presumere per certo che, tra non molto, la signora Gronchi lascerà il proprio ufficio di via Toscana. E così sarà. E' da tener per scontato che il suo posto sarà occupato da donna Laura Segni, la quale già da tempo si dedica ad attività benefiche. Ella stessa, l'altro giorno, intrattenendosi con un giornalista, manifestò di preferire appunto l'attività della Croce Rossa fra le cose che l'avvenire di prima signora della Repubblica le prospetta: «E' una opera che fa molto bene. Donna Carla Gronchi — disse — è stata veramente brava, ha lavorato molto bene alla Croce Rossa». Ma aggiunse: «E' an- [illegible]

Respinte le dimissioni del Governo

(Continua dalla 1.a pagina)

[illegible]

«La forma estrema e meno leale di questa lotta è rappresentata dal tentativo di presentare socialdemocratici, repubblicani e socialisti, sostenitori convinti della politica di centro-sinistra, come ansiosi di ottenere contropartite sul piano programmatico all'elezione presidenziale.

«Si finge così di credere, come giustamente scrive «L'Avanti» che avremmo imposto un ultimato quando in realtà tutti sanno che gli impegni e le scadenze sono stati fissati all'atto della formazione del Governo.

«Siamo certi — conclude Saragat — che tutti coloro i quali si sono adoprati per dare inizio alla politica di centro-sinistra non verranno meno agli accordi liberamente sottoscritti. Per quanto ci riguarda, confortati come siamo dall'appoggio dell'immensa maggioranza del nostro partito, faremo con serenità e fermezza tutto il nostro dovere».

E ora vediamo che cosa dice Reale. La «Voce Repubblicana» ha pubblicato oggi la relazione che Reale terrà al 28.o congresso nazionale del partito repubblicano convocato per il 31 maggio a Livorno. Premesso che la parte «storica» sarà nella relazione la più ampia, e che il congresso dovrà giudicare l'azione in cui il PRI è attualmente impegnato, l'on. Reale, dopo aver fatto la storia dei fatti politici che hanno portato al Governo di centro-sinistra, così scrive: «Credo che — superate nei fatti le preoccupazioni e obiezioni maggiori che la proposta politica di centro-sinistra aveva, anche legittimamente, sollevato in mezzo ai repubblicani — essa possa raccogliere oggi una più vasta e convinta adesione nel partito che ne è stato coraggioso antesignano e sostenitore. Lo credo soprattutto perchè non può sfuggire ai repubblicani il valore storico della battaglia che hanno combattuto per il rafforzamento della democrazia in Italia».

«Il compito del 27.o congresso nazionale repubblicano fu di dare a questa politica di centro-sinistra quella formulazione che ha superato vittoriosamente la prima prova della realtà. Il compito di questo 28.o congresso è quello di dire se questa politica dev'essere mantenuta o abbandonata dal partito repubblicano; se dev'essere strenuamente difesa e portata a nuovi successi, o se dev'essere ostilmente tollerata nella speranza che invitabili difficoltà che essa incontrerà, che certe delusioni che essa potrà dare insieme con le sue effettive realizzazioni, che l'insorgere o il risorgere di opposizioni oggi vinte, ma non dome nè silenziose, la conducano al fallimento. Ed è un compito importante proprio perchè la lotta non è finita; proprio perchè la politica di centro-sinistra dovrà essere non solo difesa, ma attuata: e dev'essere ben chiaro al paese e a noi stessi se continua, e in qual misura, lo impegno repubblicano in questa difficile battaglia che prosegue e che non può essere disertata».

«In questi giorni le difficoltà create dalla elezione presidenziale fra i partiti della maggioranza, e l'immediato sfruttamento che ne hanno fatto i partiti di destra proprio ai fini di un capovolgimento della situazione politica generale, hanno destato rispettivamente allarmi e speranze tra gli amici e i nemici della politica di centro-sinistra. I partiti della sinistra democratica hanno dovuto constatare — sul piano della scelta della più alta carica dello Stato — quali siano i limiti della situazione italiana e quali le conseguenze del rapporto di forze tra democratici cattolici e laici, il quale non ha consentito la meritata elezione di un laico carico di meriti democratici, anche se ha portato ad una scelta felice e ineccepibile nell'ambito dei democratici cattolici. Per i modi di svolgimento, per gli schieramenti che ha visto, per la parte che ha potuto assumervi, e con petulanza vantare, il neofascismo, la recente prova non può essere giudicata positivamente dai democratici. Ma solo per ignoranza o malafede, i suoi aspetti negativi possono essere addebitati alla formula di centro-sinistra, quando nel 1955, in pieno rigoglio centrista, avvenne assai di peggio».

«Tuttavia la vicenda della elezione presidenziale ha, nel primo momento, esaltato le speranze e mobilitato gli sforzi degli avversari del programma di governo, e specialmente dei suoi punti più importanti e qualificanti».

«Non aspettammo la fine delle votazioni presidenziali per avvertire i più autorevoli rappresentanti della DC che i repubblicani si attendevano, non già un «rincaro» programmatico, ma il fedele mantenimento degli impegni programmatici del Governo e della coalizione; e che, per quanto ci riguardava, da questo mantenimento soltanto dipendeva la vita del Governo. La risposta fu rassicurante allora, e pare confermata da successivi fatti e dichiarazioni, e lo stesso messaggio presidenziale — nei limiti in cui esso ha toccato lo indirizzo generale della politica italiana — non ha certo incoraggiato le baldanzose speranze della destra».

Quanto a Nenni, in un articolo sull'«Avanti!» ha scritto tra l'altro: «Respinte come sono state, e come logicamente dovevano essere, le dimissioni del Ministero Fanfani, la parola torna al Parlamento e al Governo, nella interezza delle loro rispettive responsabilità. A questo punto non c'è un "più" o un "meno" da mettere in conto rispetto al programma. E' falso, cioè, che da parte nostra si siano avanzate, in maniera arbitraria e provocatoria, richieste che andassero al di là degli accordi intervenuti e delle scadenze concordate.

«Il programma da applicare è quello sul quale il Governo ha ottenuto la fiducia delle Camere; niente di più, niente di meno. Le scadenze sono quelle che il Governo ha fissato a sè medesimo: entro tre mesi, cioè entro il 15 giugno (ecco da cosa scaturisce la data 15 giugno, non da un nostro ultimatum) per quanto riguarda l'energia elettrica; entro ottobre per quanto ha riferimento alle Regioni; nel termine il più breve possibile per la trasformazione degli enti di riforma agraria in enti di sviluppo dotati dei poteri necessari per attuare le riforme di struttura rese necessarie dalle esigenze della produzione e per le provvidenze previste in favore dei lavoratori della terra e della proprietà coltivatrice. Su questa base — conclude Nenni — il Paese attende il rilancio dell'iniziativa governativa».

In sostanza siamo di fronte alla riconferma del proposito da parte dei più autorevoli esponenti della sinistra laica e da parte del Presidente Fanfani di portare avanti il programma di Governo. Resta da vedere come questi propositi si realizzeranno sul terreno concreto.

Tutto questo potrà essere probabilmente precisato in gran parte dai partiti interessati, le cui direzioni si riuniranno nell'entrante settimana: per mercoledì o giovedì è prevista infatti la riunione della direzione democristiana, giovedì si riuniranno quelle del PSI e PSDI. Quest'ultima convocherà anche il comitato centrale che a sua volta dovrà stabilire quando tenere il congresso socialdemocratico (probabilmente in ottobre).

In merito alla questione della nazionalizzazione elettrica si è saputo che La Malfa e Colombo, in una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri riferiranno sugli studi condotti al riguardo dall'apposita commissione. Si dice anche che il Governo sceglierebbe uno dei seguenti orientamenti per la realizzazione della nazionalizzazione: o un decreto catenaccio o un disegno di legge oppure una delega legislativa.

I LAVORI PREPARATORI DEL CONCILIO ECUMENICO

Anche i «giorni bianchi» nel progetto di un calendario

Pasqua, Natale e le altre feste cadrebbero sempre alla stessa data e nello stesso giorno della settimana - Un discorso del Pontefice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 12

La commissione centrale preparatoria per il Concilio ecumenico ha concluso stamane i lavori della sessione di maggio con il dibattito sui seguenti schemi, che si riferiscono alla Chiesa orientale: poteri dei vescovi, istruzione catechistica, calendario perpetuo e celebrazione della Pasqua, divino officio. Per la sua novità, è di particolare interesse lo schema di decreto sul calendario perpetuo e la data della celebrazione della Pasqua.

La questione, che non è soltanto religiosa ed è stata agitata in diverse occasioni e da diverso tempo, oltre a voler togliere anche le imperfezioni al calendario Gregoriano — un divario di 6 giorni su 10 mila anni — è intesa a prescrivere un calendario universale e perpetuo, che fissi una data permanente per la Pasqua, e di conseguenza per le altre feste mobili, come Ascensione, Pentecoste, Corpus Domini, e stabilisca in ogni anno i giorni della settimana nelle medesime date. Varie proposte sono state fatte pervenire alle Società delle Nazioni, prima, e alle Nazioni Unite recentemente.

Il calendario oggi in uso risale al 1582 e porta il nome di Gregoriano, perchè fu Gregorio XIII a farlo adottare con la bolla «iter gravissima», dopo che era stato studiato dai migliori matematici dell'epoca. Fino a quel tempo, fu in uso il calendario Giuliano, che prendeva il suo nome da Giulio Cesare, il quale l'aveva adottato nel 45 a. C. Ma vi erano in esso parecchi difetti, che il calendario Gregoriano, adottato da pressochè tutti i Paesi in date varie, rettificò quasi completamente.

Uno degli ultimi progetti presentati alle Nazioni Unite prevederebbe l'anno composto di 4 trimestri di 13 settimane l'uno, cioè di 91 giorni, e ognuno di essi comincerebbe sempre di domenica. I mesi sarebbero formati tutti di 30 giorni, eccetto i tre che iniziano ogni trimestre, i quali avrebbero 31 giorni, e di conseguenza le date si ripeterebbero regolarmente nello stesso giorno della settimana. L'ultimo giorno dell'anno, per non rompere l'equilibrio, dovrebbe essere considerato come un doppione del sabato 30 dicembre e non entrerebbe nel computo ordinario, diventando una specie di «giorno bianco», senza data. Così pure dovrebbe avvenire per il giorno supplementare degli anni bisestili; la Pasqua, in tal modo, cadrebbe sempre nella domenica 8 aprile.

Per quanto si riferisce al settore religioso, c'è da rilevare che, essendo diverse le date della Pasqua nella Chiesa di Occidente e nelle Chiese separate, ne deriva una particolare situazione per i cattolici di rito orientale, con un comprensibile disagio. Vi sono, inoltre, divergenze sulla data del Natale, celebrata dalla Chiesa occidentale il 25 dicembre e invece da quasi tutte le Chiese orientali-ortodosse il 7 gennaio. Anche alcune Chiese cattoliche orientali festeggiano il Natale il 7 gennaio.

Il servizio stampa del Concilio ecumenico nella sua nota odierna, così commenta: «E' facile comprendere come la Chiesa cattolica d'Oriente senta più vivo il problema di un calendario unico, salvando naturalmente sempre il ciclo fondamentale della settimana di sette giorni, nel desiderio di trovare, se possibile, un punto comune di intesa con i fratelli separati per la celebrazione delle date più importanti della vita cristiana. Anche questo potrebbe essere un passo verso una maggiore comprensione».

Questa mattina, Papa Giovanni XXIII aveva concluso con un discorso i lavori della Commissione centrale preparatoria. Parlando in latino, Giovanni XXIII ha detto fra l'altro: «Il vostro lavoro costituisce motivo a ben sperare. Il Concilio, infatti, per la sua grandiosità, ma più ancora per la sua complessità, comporta alcune difficoltà di natura diversa. Esse sono presenti al nostro pensiero. Non vanno sottovalutate, ma piuttosto inserite nel quadro generale, alla ricerca di opportuna e adeguata soluzione. Come durante il lavoro preparatorio, così per lo svolgimento stesso del Concilio, noi manteniamo la serenità di spirito».

Parlando del lavoro che attende i vescovi nella grande assemblea, il Papa ha ribadito il concetto della libertà del dibattito, dicendo testualmente: «Nella libera discussione, che il bene stesso della sacra assemblea richiede, i padri troveranno un valido aiuto nell'accurato lavoro preparatorio compiuto in tre anni, e al quale voi avete cooperato».

Giovanni XXIII ha anche parlato della difficoltà che trova nel mondo l'annuncio della «buona dottrina» e ha detto: «Non possiamo pensare che verrà il tempo della perfetta tranquillità sulla terra; nè credere che il nemico della verità abbia un unico volto; non confidiamo troppo nell'aiuto e nella comprensione delle istituzioni terrene di qualsiasi ordine perchè — in buona o in non buona fede — esse sono preminentemente occupate e interessate al progresso puramente materiale ed economico. Dobbiamo dirlo con mestizia, ma senza paura e senza abbatterci. Il regno di questa terra soffoca spesso le nobili aspirazioni dell'uomo e ritarda i progressi del suo perfezionamento in ordine alla vita eterna. E noi dobbiamo ripeterlo: siamo qui per la causa del regno di Dio, dobbiamo dare esempio personale di questo servizio che rendiamo all'uomo e alla famiglia umana».

Il Papa ha concluso impartendo la benedizione ai prelati della Commissione centrale.

A. Paglialunga

TRABUCCHI AL CONGRESSO DI SANREMO

Allo Stato conviene che si beva più caffè

Il problema dei dazi e del contrabbando
Un allarme contro le macchine per la «crema»

Sanremo, 12

Il caffè potrà diminuire di prezzo se ne aumenterà il consumo, ha detto fra l'altro stasera il Ministro delle Finanze Trabucchi, parlando brevemente al secondo Congresso mondiale del caffè, inauguratori stasera al Teatro del Casinò di Sanremo. Al congresso partecipano circa 200 fra delegati e diplomatici in rappresentanza di 21 Nazioni.

«Non sono venuto — ha detto il Ministro — per fare delle promesse, ma per dire: "mettiamoci a ragionare insieme"». Il caffè è un bene a domanda inelastica. Questo è un pregio e un difetto allo stesso tempo: anche quando il prezzo sale, il consumo non diminuisce». «Possiamo metterci d'accordo — ha continuato Trabucchi — solo se riuscirete a espandere il consumo. Se sta per diminuire l'imposta sul cacao, è perchè si prevede in conseguenza un aumento di consumo di cioccolata. Non vedo perchè non si possa fare lo stesso discorso per il caffè. La operazione può presentarsi buona per tutti. Per lo Stato, che potrà riavere i suoi introiti, per i commercianti importatori, che potranno aumentare i loro affari, per i consumatori, che potranno vedere diminuito il prezzo, è anche per i Paesi produttori, che potranno vendere più caffè e avere maggiore disponibilità di valuta presso di noi. Inoltre, diamo loro così una mano alla loro produzione economica. Ma l'operazione va studiata tecnicamente». Il Ministro ha concluso invitando a metter- [illegible]

UN QUESITO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Il diritto di sciopero a bordo delle navi

Mercoledì la discussione al Palazzo della Consulta

Roma, 12

Al Palazzo della Consulta mercoledì prossimo 16 maggio verrà posta in discussione — fra le altre — la questione relativa alla legittimità costituzionale degli articoli 330 (prima parte), 504 e 505 del Codice penale e 1105 (primo comma n. 1) del Codice della navigazione — concernenti l'abbandono collettivo (sciopero) di pubblico servizio e l'ammutinamento di equipaggi marittimi — in relazione all'art. 40 della Costituzione.

Si tratta di stabilire se le norme suddette che incriminano gli scioperi dei pubblici impiegati e degli addetti ai pubblici servizi costituiscano una negazione del diritto di sciopero riconosciuto dalla Costituzione (art. 40), ovvero rappresentino solo una limitazione di tale diritto e siano quindi compatibili con la norma costituzionale che riconosce l'esistenza e la validità dei limiti stabiliti dalla legge ordinaria.

La questione è stata portata innanzi alla Corte costituzionale con tre distinte ordinanze: del giudice istruttore presso il Tribunale di Trieste, del consigliere istruttore presso il Tribunale di Genova e del Tribunale di Livorno. E' stata sollevata nel corso di procedimenti penali a carico degli equipaggi in sciopero delle motonavi «Piave», «Victoria», «Europa», «Sistiana» e «Vulcania» del «Lloyd Triestino» e dell'equipaggio della motonave «Vesuvio» della società di navigazione «Italia» e dei tranvieri di Livorno. Le società di navigazione si sono costituite Parte civile.

Relatore sarà il giudice costituzionale Mortati. Difenderanno gli scioperanti gli avv. Vezio Crisafulli, Renato Scognamiglio, Paolo Sardos Albertini, Aurelio Becca e Raimondo Ricci.

Le ragioni delle Parti civili saranno sostenute dagli avvocati Giacomo Delitala, Corrado Jona, Andrea Corte, Egidio Tosato e Antonio Lefevre D'Ovidio. Per il Presidente del Consiglio dei Ministri intervenuto, prenderà la parola l'avv. dello Stato prof. Franco Chiarotti.

TRUCE DELITTO IN UN VILLAGGIO PRESSO PALERMO

Giovane sgozzata nel letto L'amante ferito alla gola

Molti punti oscuri nella versione fornita dall'uomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 12

Una ragazza è stata sgozzata nel letto e il suo giovane amante ferito con una tremenda coltellata alla carotide. I due si amavano da quindici giorni: avevano abbandonato le rispettive famiglie e si erano rifugiati in una casetta di Prizzi, piccolo paese della provincia di Palermo. Avevano deciso di sposarsi tra qualche mese. Sono stati aggrediti all'alba nel loro letto, nella modesta casetta che li ospitava. La giovane, Vincenza Piazza, di 22 anni, è morta, mentre l'uomo, il trentenne Vincenzo Comparetto, è stato trovato ancora in vita, nonostante una paurosa ferita d'arma da taglio al collo.

Un coltello insanguinato è stato trovato sul pavimento della stanza accanto al Comparetto che, ricoverato in corsia con prognosi riservata, ha fornito agli inquirenti una versione addirittura allucinante del truce delitto. Secondo la testimonianza del giovane, infatti, verso le 4 di stamane, due uomini, servendosi d'una scala a pioli, sarebbero penetrati attraverso una finestra semiaperta nella casetta dei due amanti e, ridotto all'impotenza il futuro sposo, avrebbero imbavagliato e violentato la donna. Dopo circa un'ora che si trovavano nella stanza, i due sconosciuti avrebbero, con gelida ferocia, ucciso la giovane sgozzandola e accoltellato alla gola il Comparetto; dopo di che, ritenendo forse di avere ucciso anche l'uomo, si sarebbero allontanati, uscendo dalla finestra attraverso la quale erano entrati.

La narrazione del giovane presenta però, secondo gli inquirenti, alcuni punti oscuri. Appare strano, per esempio, che nella stanza non si sia riscontrato alcun segno di colluttazione: tutto era infatti a posto, come se non fosse accaduto nulla. La posizione del cadavere della donna farebbe piuttosto pensare che ella sia passata dal sonno alla morte, senza neppure accorgersene.

Un altro elemento che gioca a sfavore del Comparetto è che la finestra da cui sarebbero penetrati i misteriosi individui è risultata chiusa dall'interno. Inoltre, le impronte riscontrate nel coltello rinvenuto nella casa della tragedia corrisponderebbero a quelle del Comparetto.

Altro punto oscuro è costituito dalla strada percorsa dagli aggressori. Per raggiungere la finestra, essi hanno dovuto necessariamente servirsi d'una scala. E se, come il Comparetto ha dichiarato, gli aggressori si sono trattenuti almeno un'ora nella stanza, quando sono andati via era già giorno. Possibile che nessuno dei contadini delle case vicine, uscendo per recarsi al lavoro, abbia notato l'insolita ingiustificata e perciò sospetta presenza di una scala a pioli addossata al davanzale della finestra della «casa della morte»?

L'esame necroscopico del corpo della giovane donna dovrebbe chiarire qualcuna delle molte perplessità che ammantano di mistero questo delitto. Secondo le supposizioni avanzate dal Comparetto stesso, la vendetta di qualche pretendente deluso avrebbe armato la mano dell'aggressore. Anche in questo senso si orientano le indagini degli inquirenti, i quali hanno accertato che i due erano scappati di casa insieme quindici giorni fa. Avrebbero dovuto sposarsi a settembre e stavano già preparando i documenti. Intanto, vivevano come due sposini innamorati.

Ricostruendo le ultime ore che hanno preceduto la tragedia, è stato accertato che il Comparetto ieri sera ha trascorso parte del suo tempo in un cinema, dove si proiettava il film «Carmen negra». Il film, che narra la storia di un negro che si innamora di una ragazza bianca e, non potendola sposare per pregiudizi razziali, è costretto a ucciderla, pare abbia influenzato la psicosi del Comparetto, un fratello del quale, già ricoverato all'ospedale psichiatrico, si trova attualmente detenuto all'Ucciardone.

F. D.

ULTIMA ORA

GRAVE SCIAGURA SULLA MILANO - VIMERCATE

Un tram si rovescia per lo scontro con un pullman

Quattro morti e una quindicina di feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 13

Un violento scontro è avvenuto a Concorezzo fra una vettura tranviaria e un pullman. Mentre vi telefoniamo il bilancio della sciagura è di quattro morti e una quindicina di feriti, di cui quattro versano in condizioni gravissime. Inoltre si teme che sotto la motrice del convoglio, rovesciatasi, possano trovarsi altre vittime.

Il grave incidente è avvenuto tra un convoglio della linea tranviaria intercomunale Milano-Vimercate e un pullman carico di persone che, a quanto pare, ritornavano da una festa nuziale.

G. M.

TRE OPERAI MORTI per il crollo di un muro

Cava dei Tirreni, 12

Tre morti e tre feriti sono il tragico bilancio del crollo di un muro, avvenuto nel cantiere edile dell'impresa cooperativa «Unione Caggianese» di Caggiano, che va compiendo lavori di ripristino nelle carceri mandamentali di Cava dei Tirreni. Erano circa le ore 12 e una squadra di operai, dopo il riposo di mezzogiorno, si accingeva a completare un lavoro già da tempo iniziato (il riattamento di un muro lungo venticinque metri, alto cinque e spesso quaranta centimetri), quando, con un fragoroso boato, il muro crollava in tutta la sua lunghezza, seppellendo sei operai: Francesco Adesso, di 19 anni, Luigi Caggiano di 43, Carmine Crippo di 20, Vincenzo Pepe di 23, Angelo Bucciarelli di 25 e Rosario Bucciarelli di 18 anni.

L'immediato intervento di alcuni compagni di lavoro e del capo cantiere era sufficiente a trarre dalle macerie gli ultimi tre — il Pepe e i due fratelli Bucciarelli — mentre per gli altri si doveva attendere l'arrivo dei vigili del fuoco di Salerno.

Dopo una ventina di minuti di sforzi febbrili, venivano estratti i corpi dei tre sventurati. Questi venivano prontamente trasportati all'ospedale Madonna dell'Olmo, dove Francesco Adesso e Luigi Caggiano giungevano cadaveri; mentre Carmine Crippa, che presentava una vasta ferita alla testa, veniva ricoverato con prognosi riservata e decedeva poco dopo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Alpi, Val Padana, versante ligure, versante dell'alto Tirreno nuvoloso con temporali e nevicate al disopra dei 2000 metri. Sul versante del medio Tirreno e sulla Sardegna da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con brevi piogge isolate. Su versante del basso Tirreno, Sicilia, versante ionico e sui versanti del basso e medio Adriatico nuvolosità intermittente con temporali locali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 17; Verona 11, 16; Trieste 14, 20; Venezia 13, 18; Milano 8, 18; Genova 12, 18; Bologna 9, 18; Firenze 13, 19; Pisa 14, 19; Ancona 14, 20; Perugia 9, 17; Pescara 10, 21; L'Aquila 9, 17; Roma 12, 22; Campobasso 10, 18; Bari 14, 25; Napoli 11, 24; Potenza 9, 22; Catanzaro 13, 22; Reggio Calabria 13, 23; Messina 18, 26; Palermo 16, 24; Catania 13, 24; Alghero 9, 20; Cagliari 10, 21.

Il Ministro della P.I. Gui al Convegno studi pascoliani

Forlì, 12

Il Ministro della P.I. on. Gui ha portato oggi il saluto del Governo al Convegno nazionale di studi pascoliani in corso di svolgimento a San Mauro.

Il Ministro Gui ha proceduto, quindi, alla consegna dei premi «San Mauro» di pittura ispirati al paesaggio pascoliano.

In precedenza, il prof. Carlo Bo, Magnifico Rettore della Università di Urbino, svolgendo un bilancio della fortuna del Pascoli negli ultimi trent'anni aveva concluso affermando che la poesia di «Zvanì» contiene oggi il valore di un richiamo alla vita e di un incentivo alla fiducia nel destino dell'uomo.

Nel corso della seconda giornata del convegno sono state tenute o lette relazioni da: Claudio Varese (odi e inni), Aldo Vallone (Myricae), Aldo Spallicci (i poemi del Risorgimento), Giacomo Devoto (dilettismi pascoliani), Adriano Sereno (temi e ritmi del «Ritorno a San Mauro»).

Teppismo politico

Attentati a Milano a sedi di sinistra

Milano, 12

[illegible]

i danni sono stati lievi. I teppisti, che si presume appartengano a formazioni di estrema destra, non nuovi a dimostrazioni di questo genere, si sono allontanati a bordo di un'automobile nera.

L'attentato alla sede del Partito radicale, nella centralissima via Pontaccio, ha provocato danni maggiori. Esso è avvenuto verso le quattro. Un gruppo di giovani — tre o quattro, secondo i testimoni — ha lanciato una grossa latta di benzina sul balcone al primo piano dello stabile soprastante il portone di ingresso. Il recipiente non è esploso, ma il liquido si è sparso. Al primo lancio, gli attentatori ne hanno fatto seguire un secondo: uno straccio bagnato di benzina e acceso a una estremità.

Il crepitare delle fiamme, lo acre fumo e le grida di allarme dei passanti hanno svegliato gli inquilini della casa che, in preda a un comprensibile panico, si sono riversati in strada. Pochi minuti dopo, i vigili del fuoco erano sul posto, proprio in tempo per scongiurare che il sinistro assumesse più vaste proporzioni.

Alcune idee sulla mafia

La prima cosa che occorre per poter affrontare la mafia è capire che il problema è reale, e diffidare delle svalutazioni spiritose o paradossali. Il problema della mafia esiste, ed è potente. Anzi, essa è assai più potente che nel 1945, quando il crollo dello Stato e lo smarrimento degli animi facilitarono il ricostituirsi di quelle associazioni criminali. Primo punto, dunque, essere sinceri e severi, e saper vedere un effetto della democrazia che in questo caso è stato nocivo. Quando si osserva l'uso che quasi tutti i partiti fanno dell'influenza del capomafia, non si può non riconoscere che dal gioco elettorale la mafia trae oggi il meglio della sua forza.

La seconda cosa è impostare chiaramente il problema sul terreno educativo. L'atteggiamento mafioso poggia su un substrato psicologico, su una maniera di pensare, di comportarsi, di sentire, che è radicata da secoli. L'omertà, cioè il silenzio di fronte al delitto di cui si è stati testimoni o di cui si conoscono gli autori o le cause, non è che una manifestazione di questo spirito che si può riassumere nell'avversione per l'autorità legittima, nella tendenza a simpatizzare per il delinquente piuttosto che per il carabiniere, nella diffidenza, nell'indifferenza, nella non-partecipazione verso lo Stato. Il siciliano è uomo di clan; sente e rispetta con religiosa e virile fedeltà l'amicizia; ignora invece di far parte di una società. I siciliani contraggono fin dall'infanzia un atteggiamento di ostilità verso le espressioni dello Stato, di fedeltà selvaggia e puntigliosa alla famiglia e al gruppo. L'ostilità verso lo Stato, gli incitamenti che a questa ostilità hanno dato le propagande e gli interessi conservatori, avversi alle riforme che venivano dal centro, un certo compiacimento scettico verso tutto ciò che sa di libertà democratica, [illegible] fino a quello dei neofascisti, hanno rassodato nel siciliano l'abitudine, la tendenza, il vanto di «saper tacere», che ha finito col formare un substrato psicologico permanente. Contro questa disposizione anarchica e antisociale, che la paura diffusa dei prepotenti incoraggia e pietrifica nelle coscienze, bisogna scatenare una vera guerra psicologica ed educativa, incominciando dalle scuole.

Un'opera educativa. Grandiosa, al tempo stesso vasta e capillare, accompagnata dall'esempio; all'azione dei maestri e dei professori, che dev'essere appassionata e tenace, animata da un senso religioso, come lo fu quell'azione patriottica la cui leggenda è raccolta nel «Cuore», deve affiancarsi il ripudio solenne di quella vasta bassezza che è il piedistallo sociale della mafia, di quella viltà su cui essa si appoggia e che ne è l'essenza; giacchè mafia non è che significato antico della parola, sentimento dell'onore, del coraggio e della giustizia, come sosteneva V. E. Orlando (deputato di un collegio mafioso), ma tutto l'opposto: non esiste una giustizia che sia difesa e attuata col delitto, e manifesti, per esempio, la sua virtù coll'uccisione a freddo di due passeggeri accolti nella cabina di un camionista, rei di aver assistito per caso all'assassinio di quest'ultimo; freddati, cioè, perchè testimoni involontari, dallo stesso autore del delitto, un delitto di vendetta, commesso sul corpo di un prepotente mafioso da un altro mafioso (1951). Nè si vede come la giustizia consista nel rivestire gran parte della proprietà fondiaria siciliana del tessuto di sorveglianti criminali e pregiudicati che la mafia dissemina dappertutto, imprigionando la vita rurale dell'isola. Perchè si risani l'ambiente siciliano, occorre che cessino la tolleranza e le mille compiacenze di cui si vale la mafia. Le collusioni con l'ambiente politico sono un rimprovero per una quantità di elementi responsabili.

La terza cosa necessaria per affrontare la mafia è riconoscere che il siciliano, a parte le disposizioni psicologiche qui ricordate, ha effettivamente la sensazione dell'insicurezza di fronte alla diminuita forza dello Stato, in quelle sue terre angolose e rotte, dai rari villaggi, che qua e là somigliano a un deserto. La polizia è scarsissima rispetto alle necessità di un paese così minacciato e così intossicato; la sensazione di essere abbandonati, aggravata dall'indulgenza della giustizia e dal pronto ritornare in circolazione, grazie alle amnistie e ai cavilli legali, dei pochi elementi che la forza della legge aveva raggiunto, è alla radice del prepotere delle associazioni criminose.

La riforma delle norme di procedura penale introdotta nel 1956 con la lodevole preoccupazione di rispettare la personalità di ciascuno, anche del delinquente, ha ancora indebolito l'azione correttiva. Le autorità di polizia sono obbligate a rinviare a giudizio o rimettere in libertà qualunque prevenuto entro 48 ore dall'arresto; nel primo caso, occorre un rapporto tale da motivare un mandato di cattura. Gli effetti di questa riforma sono stati, in Sicilia, funesti. Il commissario non ha il tempo di procedere a un interrogatorio sufficiente dell'indiziato; arriva la scadenza, prima che ci sia potuta ricostituire la vicenda e ottenere una confessione. L'incartamento passa a un giudice che non ha assistito alle prime indagini e che, soprattutto, non ha una impressione fresca e diretta del fatto. Poi interviene l'avvocato, e si muove il pronto meccanismo delle amicizie, degli alibi fabbricati, delle testimonianze false.

A rendere più spavalda e sicura la violenza associata contribuiscono le collusioni politiche. Più o meno dappertutto nell'interno, ma specialmente in provincia di Caltanissetta, il potere politico si appoggia apertamente alla mafia. E accade di sentir dire, da persone rappresentative della vita dell'isola, che non si può rinunciare all'appoggio elettorale della mafia, e che l'influenza di questi ambienti criminali può essere eliminata solo a poco a poco, per non compromettere, con un'improvvisa inimicizia, le posizioni attuali.

Cruda sincerità, azione educativa estesissima e profonda, azione repressiva di un'estrema energia, senza aver paura di imitare il prefetto Mori che, lui, riuscì a debellare la mafia, sia pure fintantochè durò la sua vigilanza, ecco alcune proposte concrete per la commissione senatoriale d'inchiesta che dovrà anche «proporre le misure necessarie capaci di reprimere le manifestazioni delittuose e di eliminarne le sorgenti e le cause». A nostro parere non si dovrebbe temere di istituire in via temporanea delle leggi speciali per la Sicilia. Si tratta di sapere se si vuole o non si vuole raggiungere un risultato. Una valutazione approssimativa non fa ascendere a più di diecimila il numero totale degli implicati direttamente o indirettamente nella mafia. E allora? Solo al Governo dittatoriale dev'essere lasciato il privilegio di agire vigorosamente? Abbia l'Italia democratica il coraggio che ebbero tutte le democrazie che non vollero lasciarsi corrompere nè lasciarsi uccidere.

Riccardo d'Andria

Libri ricevuti

G. A. Castellani: *Gli anni più belli* - Ceschina, Milano, L. 2000. Quelli della generazione venuta su dopo la prima guerra mondiale, leggendo queste cronache di una Europa e società europea profondamente diversa dall'attuale, si domanderanno: perchè i giorni più belli se anche allora vi furono guerre, crisi politiche, scandali e processi clamorosi? A prima vista la domanda può sembrare giustificata; infatti guerre, crisi politiche e scandali, furono e saranno sempre di tutti i tempi. Non è però sotto questo profilo che vanno visti gli anni corsi dal 1871 al 1915, passati alla storia col nostalgico appellativo di "Belle Epoque", ma sotto quello della espansione universale dello Occidente: della sua cultura, dei suoi costumi e delle sue arti.

Quel mezzo secolo scarso, seguito alla rivoluzione liberale, segnò la tappa di una Europa consolidata che allo zenit del suo splendore si concedeva una tregua. E mai come in quei giorni l'Europa delle grandi potenze, delle storiche dinastie regnanti e della sua stilizzata diplomazia, fu tanto ammirata, come temuta, nella sua funzione di continente guida. L'europeo, che poteva circolare in lungo e in largo nel continente, orgoglioso della sua sconfinata libertà, non doveva allora domandarsi ogni sera quale sarebbe stato il suo domani perchè, nonostante gli inevitabili contrasti tra paese e paese, capi di Stato, governanti e diplomatici, sapevano mantenere la parola data. L'europeo viveva allora nella scia di una tranquilla continuità, convinto della inesauribile ricchezza intellettuale ed economica del suo continente al quale si sentiva orgoglioso di appartenere. Se in quegli anni gli avessero predetto che lui, i suoi figli e i suoi nipoti avrebbero visto un'Europa spaccata in due da muraglie di cemento e reticolati, di cui una parte ancora dominio degli europei e l'altra dominio coloniale del comunismo russo; un'Europa ai cui sudditi è impedito di passare da oriente ad occidente, pena la vita, per ritrovare la libertà perduta, egli si sarebbe ribellato alla paradossale profezia. Ma questa purtroppo oggi è una realtà e l'europeo che ieri viveva nella scia della libertà e nella certezza di un domani, oggi vive nell'angoscia. E angoscia infatti è il nome dei nostri giorni sui quali è sempre sospesa la minaccia di una guerra apocalittica, senza frontiere sconfinante sugli inermi, senza bandiere, senza eroi e strateghi, ma alla mercè del potenziale distruttivo, col quale la civiltà occidentale verrebbe in pochi minuti cancellata. Ecco perchè di un'Europa ben salda e definitiva, non provvisoria ed incerta come quella odierna, gli anni corsi dal '71 al '15 furono quelli più belli. E' ben vero che proprio in quel tempo, nel grembo del continente guida, con le scoperte sbalorditive dei suoi scienziati, andavano maturando le premesse meravigliose dell'età tecnica e spaziale, ma le generazioni di quei giorni le consideravano con lo stesso spirito romantico col quale Giulio Verne le andava profetizzando nei suoi racconti straordinari, e mai avrebbero sospettato che dietro quelle scoperte scientifiche, le quali avvicinavano l'uomo sempre più alle prodigiose avventure narrate dal romanziere, si nascondesse l'apocalisse di Hiroshima; la bomba H. Le due guerre mondiali hanno accelerato gli sviluppi del mondo della tecnica e della scienza i quali sopravanzando quello dello spirito, hanno creato uno squilibrio pauroso. Alla generazione d'oggi, presa nell'ingranaggio del dinamismo, quella società europea di mezzo secolo fa deve apparire in flagrante peccato di ottimismo romantico e stranamente grottesca, tanto da domandarsi: cosa è stata questa "Belle Epoque"?

O

Nuova poesia negra - Ed. Guanda. L'Africa si rinnova e ciò significa per i paesi dei Tropici e dell'Equatore una riconquistata coscienza delle proprie origini. Il cammino dei popoli africani verso l'indipendenza è stato accompagnato e preceduto dallo sforzo dei poeti negri di rievocare un loro genuino dramma. Spesso in Africa l'uomo politico coinvolge il poeta e il poeta l'uomo politico, ma la prevalenza dell'una o dell'altra attitudine non reca danno al mezzo espressivo. Anche il più modesto artefice della poesia africana esemplifica da un punto di vista analitico le condizioni d'un mondo diverso dal nostro. Quasi freneticamente ammaestrando — per vocazione inconscia — gli africani articolano la realtà come una gigantesca azione coreutica. La loro poesia è un fenomeno singolare, soprattutto se si pensa che essa non segue l'analogo svolgimento della cultura occidentale, ma germina dal «patos» stesso dell'esistenza. Già secondo J.P. Sartre, il poeta africano era il simbolico custode di un linguaggio universale e la sua sensibilità cosmica ai ritmi esprimeva la voce primordiale della poesia. Soggettivo questo giudizio spiegava la «negritudine» come un distintivo non del colore ma della psiche africana. Nella «negritudine» era il principio d'una legittimità, la dignità di un raffronto interrazziale. Diventata coerenza culturale e soprattutto «stile», la negritudine esaltò l'umanesimo africano prima ancora della sua nascita.

Tra i divi più noti intervenuti al Festival cinematografico di Cannes sono Alain Delon e la fidanzata Romy Schneider

QUALCHE VOLTA CI RINFACCIANO CORFU' E L'INVASIONE

SONO SPESSO POLEMICI I GRECI MA IN FONDO NON SERBANO RANCORE

Estremamente suscettibili temono che lo straniero possa offendere la loro Patria - I nazionalisti se la prendono con tutti - Soddisfacenti i nostri rapporti commerciali

DAL NOSTRO INVIATO

Atene, maggio

Lo «slogan» della stessa razza e della stessa faccia che in Grecia risuona quando arrivano gli italiani, è una espressione del popolo. E si intende, qui, per popolo, la massa degli strati sociali più semplici. Per essi, si è già detto, a meno che non si cada nei ranghi dei comunisti più intransigenti, l'attacco dell'Italia è cosa dimenticata.

Di guerra, naturalmente, è meglio parlare poco. Ancor meglio, evitare di pronunciare questa parola. Perchè, salendo su per la scala sociale, ci si accorge che lo spirito muta. I greci, nell'istruzione, ritrovano il gusto di essere sofisti. Una antica loro caratteristica. Riaffiora l'attitudine a polemizzare ad ogni costo, a criticare ogni cosa. Se intuiscono che noi prendiamo per oro colato la loro volontà di migliorare costantemente i buoni rapporti con gli italiani, allora ritorcono discorso, capaci di dire, come di colpo: «Ma l'aggressione che subimmo, non può venire facilmente dimenticata».

Sofisti incrollabili. Mettendoci in guardia su ciò, più di un italiano che vive da tempo in Grecia ci disse: «In cuor loro, essi sentono che ogni rancore è dissolto, però non vogliono sentirselo dire. I greci più colti sono dei nazionalisti gelosi di tutto. Suscettibili al massimo, temono che uno straniero possa offender la Grecia stessa. Una innata diffidenza, forse retaggio delle tante invasioni subìte e della lunga dominazione turca che evocò stragi terribili, li anima al minimo stormire di fronda. In taluni, questo ha l'effetto di rendere chiusi, perfino di fare incupire».

La stampa ateniese ha la caratteristica dell'eterno fermento. C'è una miriade di giornali, la maggior parte dei quali a tiratura microscopica, rappresentanti le più disparate correnti di idee ed i più vari interessi. Sono quotidiani che sparano a zero, proprio per un nonnulla. Di recente è corsa una raffica infuocata per la presenza ad Atene di Piero Parini, ex gerarca fascista in verità dei più miti. Parini ha sposato una greca, si trattenne pochi giorni insieme con la moglie. La stampa lo «scoprì» dopo che era ripartito. E da ciò volle trarre lo spunto per ricordare la guerra dell'Italia alla Grecia. Tre date furono rispolverate: quella della dimostrazione di forza che Mussolini (1923) intese fare a Corfù, quella dell'affondamento dell'incrociatore «Ellis» nelle acque delle Cicladi (agosto 1940), quella dell'attacco italiano dal fronte albanese (28 ottobre 1940).

Il greco colto, in simili ritorni di fiamma, non manca nemmeno di scavare nella storia per ricordarci che anche nel diciassettesimo secolo gli italiani infierirono. Uno dei nostri interlocutori, garbatamente volle rammentare i danni arrecati all'Acropoli dalle cannonate del veneziano Morosini, appunto in quel secolo. Il Morosini, riconquistando la Morea, combatteva contro i turchi oppressori dei greci. Le sue navi bombardarono Atene, retrocessa al livello di un villaggio. I turchi avevano fatto dell'Acropoli una fortezza, tenendovi anche un deposito di polvere da sparo. Bene: fu lo scoppio di quella polveriera, per l'esattezza, che danneggiò il Partenone. Frugando nella storia, su tale metro, non mancherebbero di rinfacciarci le malefatte di Silla in territorio ellenico, ai tempi d'oro dell'antica Roma...

Tali prese di posizione non devono trarre in inganno, falsando, magari, l'essenza dei rapporti tra i due popoli. Bisogna, infatti, tener presente che la stampa greca tiene un simile atteggiamento polemico non solo con l'Italia. Raccoglie tutto, invece, sparando in ogni direzione. Il nazionalismo diventa autentico «sciovinismo». Ne fanno le spese, di volta in volta, anche l'Inghilterra, la Francia, la Germania, anche gli Stati Uniti se per caso qualcuno puntualizza un po' troppo gli aiuti economici che essi hanno dato e danno sempre alla Grecia per elevarne, nel quadro di un gioco di interesse politico, il livello di vita. Non parliamo poi della Jugoslavia, dell'Albania, della Bulgaria e della Turchia, cioè dei paesi confinanti. Non siamo, quindi, noi italiani, un bersaglio più colpito degli altri bersagli.

L'Italia, ad ogni modo, ha molti amici anche negli alti strati sociali, nè manca di amici tra gli uomini politici di maggior levatura. Costantino Karamanlis, il capo del Governo, pur non avendo particolari legami col nostro paese, pur non conoscendolo bene, è conscio della sua importanza nello scacchiere mediterraneo e si è sempre premurato di risolvere eventuali divergenze e di mantenere i migliori rapporti. La Grecia, d'altronde, è dogmatica nei riguardi del Patto Atlantico. In considerazione di esso, per la saldezza dello schieramento, ha bandito perfino ogni ombra di incomprensione con la Turchia. Non c'è da credere che il dogma del Patto Atlantico dipenda dalla forza di Karamanlis. Qualunque altro uomo andasse al Governo, eccezion fatta per il partito dell'EDA di netta ispirazione sovietica, rimarrebbe fermo su questo principio basilare.

Filo-italiano senza alcun calcolo nè compromesso, è invece Evangelos Averoff, Ministro degli Esteri. Egli combattè sul fronte albanese contro gli italiani, fu fatto prigioniero e passò un lungo tempo nei campi di concentramento, in Italia. Nel 1943, Averoff uscì dai reticolati e si unì alle formazioni partigiane. Sfuggì ad un grosso pericolo in Toscana. Stava per esser preso dai tedeschi, nel Casentino. Si salvò perchè trovò dei contadini che lo nascosero in un podere fra Poppi e Bibbiena. Fu nell'atmosfera della resistenza, vivendo con gli italiani, che Averoff si innamorò (cosa che lui stesso tiene a far sapere) del nostro paese, di cui imparò la lingua.

Istituti di cultura italiana, frequentati da un bel numero di cittadini greci, esistono in Atene dove si è riformata, sovrapponendosi alla vecchia, una nostra nuova colonia. La camera di commercio è prospera. L'Italia è al quinto posto nella scala dei paesi fornitori della Grecia, essendo preceduta dalla Germania occidentale (che è in testa), dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dal Giappone. Le merci che noi forniamo sono, principalmente, materiale da trasporto, macchine ed apparecchi elettrici, materie tessili e loro manufatti, prodotti chimici e farmaceutici. Nel 1961 abbiamo venduto in Grecia merci per quarantasei milioni di dollari, mentre abbiamo comprato tabacchi e piriti di ferro per sette milioni.

Sui rapporti diretti italo-greci avrà notevole influenza anche la pressochè ultimata liquidazione delle riparazioni di guerra dovute dall'Italia. Dei centocinque milioni di dollari in forniture industriali che dovevamo versare, ne erano rimasti da liquidare soltanto quindici. Ora undici di questi quindici milioni stanno per essere sistemati, con l'ordinazione, già effettuata da parte dell'Ente turistico ellenico, di tre navi di cabotaggio tipo-traghetto ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

I membri della nostra nuova colonia in Atene sono per la maggior parte dei laureati che rappresentano grosse industrie. Una colonia scelta. Lentamente, del resto, altri connazionali vanno riprendendo le loro attività, in varii settori. La Grecia è assai severa nel rilasciare i permessi di lavoro e le licenze agli stranieri. Pure in questa severità, gli italiani sono favoriti, come ci diceva, con esatta cognizione di causa, il nostro console, conte Franco Ferretti, che stava per concludere felicemente una pratica per la concessione di un servizio automobilistico di linea ad un romagnolo. Il direttore generale per tali concessioni, al Ministero del Lavoro, il dottor Teodorides, è un altro amico dell'Italia.

Un episodio dello spirito che alita tra italiani e greci, è dato anche da una piccola storia di palloncini. Ne furono lanciati diversi, per lo scorso Natale, con gli auguri, affidati al vento, nel cielo delle coste meridionali del Peloponneso. Uno di questi palloncini arrivò in un piccolo paese dell'Italia meridionale. E recava il messaggio, scritto in italiano, di un pescatore poverissimo. Ora i bambini del piccolo paese hanno fatto pervenire, con una sottoscrizione estesa a tutta la provincia, indumenti ed altri regali ai figli del pescatore, per la Pasqua.

Una cosa da poco, va bene. Ma intanto la gente ne parla. Qualche giornale ha echeggiato l'episodio. E con esso ha echeggiato il nome d'Italia.

Beppe Pegolotti

LA «MONNA LISA» sarà esposta in America

Parigi, 12

I francesi potranno essere privati, anche per solo poco tempo, del quadro più famoso del mondo, la celebre «Monna Lisa» di Leonardo da Vinci che dal Museo del Louvre potrebbe essere trasferita in America. E' quanto ha affermato nel corso di un banchetto offerto in suo onore il Ministro francese degli Affari culturali, André Malraux, attualmente in visita ufficiale in America. «Spero — ha aggiunto il Ministro francese — che prima di cinque anni si sia in grado di poter mostrare a tutti gli americani i capolavori che possediamo: essi non appartengono ad un solo Paese ma all'umanità intera». La notizia non ha ancora destato alcun commento in Francia ma è molto probabile che susciti, come l'ha suscitato in Italia lo annuncio che la «Pietà» di Michelangelo sarà esposta in America, commenti e prese di posizioni contrarie al progetto.

Il Cancelliere Adenauer si è incontrato a Bonn con il Ministro degli Esteri norvegese Lange

UNA SITUAZIONE CHE SEMPRE PIU' SI AGGRAVA

Sorpassata dai tempi la Stazione di Milano

Insufficienti le sue attrezzature a un traffico fortemente aumentato - Quando impera il caos

Milano, maggio

Se l'uomo potesse conoscere l'avvenire! Quante cose lo attendono nella vita, brutte e belle (più le brutte che le belle) e curiose. L'avrebbe mai immaginato, ad esempio, chi scrive, quando nell'anno di grazia 1922 egli accompagnava nelle passeggiate domenicali il suo direttore che...

Pio Schinetti, direttore del «Secolo», battagliero giornalista, scrittore, umanista (era stato allievo di Giosue Carducci e qualcuno ricorda ancora la sua bellissima commemorazione del Poeta tenuta a Bologna) aveva l'abitudine di recarsi al giornale tutte le domeniche per preparare il materiale della settimana: e, finito il lavoro, invitava a turno qualche redattore a una passeggiata con lui *extra moenia*, per modo di dire, perchè le mura non c'erano più.

Privilegio, quell'invito, ambito da tutti noi, perchè la conversazione di Pio Schinetti era una miniera inesauribile di idee di osservazioni acute ed argute e di ricordi. Questo mi è tornato in mente parecchi giorni, fa in stazione, durante una di quelle giornate tragiche — la parola è esatta — che parevano far rivivere i viaggi spericolati del tempo di guerra. E mi rividi mentre, in una domenica soleggiata assai remota, camminavamo per la campagna che si stendeva nelle vicinanze di Porta Nuova, dove aveva sede il «Secolo». Si lasciavano indietro le ultime case, che non assomigliavano affatto ai falansteri odierni (chi sognava i grattacieli?) e nella piatta pianura quasi deserta tenuta a prati vidi profilarsi una specie di bastione: un lungo e alto terrapieno in muratura, una specie di gigantesca diga che suscitò la mia curiosità. Il direttore mi spiegò come quel terrapieno fosse il futuro «piano di ferro» della nuova e altrettanto futura stazione, incominciato e poi piantato lì. Una volta, ricordo, ci inerpicammo sul terrapieno e vedemmo in tutta la sua ampiezza quel piazzale rettangolare cercando di immaginarlo come sarebbe stato, più tardi, coi binari i treni ecc. Come avrebbe potuto pensare il sottoscritto che in quello stesso piazzale sarebbe stato attore e testimone di ore tragiche, di angosciose attese, assistendo a vere scene da Far-West e a fughe disperate di gente che cercava scampo ai bombardamenti proprio in quei sotterranei che attraversavano l'enorme manufatto?

Ma che cosa sa il cuore umano? Un po' di passato, un po' di presente, niente dell'avvenire.

* * *

Vecchia Centrale di Milano, chi ti ricorda più? Con la facciata onesta e grigia simile a quella di tante altre stazioni, col tetto forato dalle mansarde, il grande orologio in mezzo e il porticato che ingoiava gente. Stazione di transito più larga che alta, sempre affollata, con un ristorante famosissimo dove i ricchi milanesi buongustai solevano invitare a pranzo gli amici, sicuri sempre di far bella figura. Davanti alla facciata giungevano gialli tram stridenti in curva e scampanellanti, le carrozzelle e i *brum*. La breve piazza era allietata da verdi aiuole e da molti alberi.

Un bel giorno (riesumato il progetto arenatosi chissà dove) la vecchia facciata scomparve sostituita da un'altra in zona più arretrata, bianca, monumentale, ricca di marmi, pretenziosa, irta di simboli, con due fontane ai lati. Un po' scomoda perchè per giungere all'enorme Galleria delle Carrozze, dove si aprivano immense tettoie e terminavano i binari di testa, bisognava salire non brevi scale. Si lesse sui giornali del tempo che il progetto aveva dovuto essere rimaneggiato per aderire alle nuove necessità. Comunque quando la Stazione cominciò a funzionare si constatò che quei rimaneggiamenti non avevano risolto tutti i problemi e per certi esperti pareva già un poco superata. L'invecchiamento continuò. Man mano le attrezzature si mostrarono appena sufficienti per il traffico. Non era più, la nuova Centrale, una stazione di transito come la vecchia, ma di testa, concepita come tale forse per mantenerla più vicina al centro della città, la quale doveva poi rapidamente ingoiarla e andar oltre. Forse quel concetto fu un errore che oggi si sconta, perchè ormai tutti gli edifici della stazione col piano dei binari sono addirittura soffocati dai nuovi tentacoli cittadini e lo spazio risulta sempre più insufficiente.

Allora nel rinnovato progetto i binari di corsa erano ventidue per un traffico previsto — e si pensò fosse una larga previsione — di duecentocinquanta treni giornalieri. Oggi a poco più di trent'anni di distanza, lo spazio è uguale e i treni giornalieri sono oltre quattrocento. Questo spiega tutto: il «contenuto» che non sta più nel «contenente», le difficoltà nelle quali si svolge il traffico quotidiano, il movimento di stretta misura che deve essere calcolato al metro e al secondo, come un orologio. Si aggiunga — altro fatto che contribuisce ad accrescere le difficoltà — che i treni una volta molto corti, arrivano oggi fino alla lunghezza di mezzo chilometro e molti devono far manovra per sganciare parte delle carrozze: questo significa perdita di minuti sufficienti per bloccare la stazione. Il disagio sensibile che c'è normalmente nelle ore di punta, tra le sei e le nove e le diciotto e le diciannove, pesa formidabilmente nelle giornate di eccezione, cioè nei casi «di emergenza» quando il traffico normale aumenta del trenta o del quaranta per cento durante le feste di Natale, di Pasqua, di Ferragosto, tra gli esodi e i ritorni; si aggiungano poi il periodo della Fiera, i congressi, le partite di calcio e i viaggi turistici. I treni speciali e l'aumentato numero di carrozze dei treni normali nei periodi di emergenza, con conseguente maggior ingombro dei binari per manovra, rendono la situazione caotica.

Se si pensa anche alla carenza del materiale rotabile dall'ultimo dopoguerra (questo non è un privilegio esclusivamente milanese) si comprende come si possa assistere a paurose scene o addirittura a episodi di barbarie. Gente che entra per i finestrini, che si urta, si spinge, nell'arrembaggio per l'assalto alle carrozze. Urla, strilli, proteste, un finimondo e la Polizia ferroviaria — insufficiente come numero, per quanto ci metta tutta la buona volontà — difficilmente riesce a mettere un po' d'ordine. Questo spiega anche la gente che non può partire, i bambini smarriti, il bagaglio perduto, le disgrazie: questo spiega come suoni angosciosa la voce dell'altoparlante che sovrasta l'enorme clamore aumentato dalla risonanza delle tettoie, invitante mogli, mariti, bambini all'Ufficio di Polizia. (Pressappoco come alla Fiera di Milano, ma qui il pericolo è maggiore). Senza contare poi che in quei periodi, dato il numero dei treni ordinari e straordinari, essendo le linee di corsa non sempre libere, i treni devono essere spostati, e spostati quindi i cartelli che indicano i binari di partenza: questo aumenta la confusione.

Tutto un caos apocalittico — un assai triste spettacolo oggi come oggi in tempo di missili, e vogliamo andare nella Luna! — che mette a dura prova i nervi del personale dirigente, del personale di movimento, degli agenti (e, perchè no? dei portabagagli). E bisogna dire che dirigenti e personale, rinforzati per le grandi occasioni, si prodigano in modo veramente encomiabile, ma i miracoli non può farli nessuno, anche se siamo nel periodo del «miracolo italiano» e del *boom*. Non parliamo poi dello spettacolo che offrono i sottopassaggi e i sotterranei dove, mancando lo spazio per lo smistamento e le soste, si raccolgono tra un treno e l'altro, e magari durante tutta una notte molti viaggiatori in attesa delle coincidenze: attesa che può durare parecchie ore. Si sperava nella nuova stazione di Porta Garibaldi ma sembra — facciamo notare doverosamente che noi siamo profani — non abbia portato un grande miglioramento. Potrà alleggerire il traffico solo su sette dei ventidue binari, ma poichè il numero dei viaggiatori è sempre in aumento, il beneficio non è, per ora, rilevante.

Naturalmente in questi anni si è cercato sempre di ovviare come si poteva agli inconvenienti. Si crearono dapprima le scale mobili, si migliorarono le segnalazioni, i servizi e sono annunciati ora altri perfezionamenti tecnici. (Anni fa si parlò anche di una nuova stazione progettata da chiarissimi ingegneri e architetti, poi non se ne seppe più nulla). Ciò dimostra almeno la buona volontà, ma serve pressappoco, come potrebbe servire una lozione per far crescere i capelli sulla testa calva... di una statua.

Bisogna che tutto il sistema venga non solo riveduto, ma impiantato con criteri nuovi corrispondenti alle necessità e ai mezzi odierni. Milano è una delle porte d'Italia per le correnti straniere che vengono dal Nord, e francamente lo spettacolo che presenta la nostra Centrale non è buona réclame nè per Milano nè per l'Italia. Noi profani comprendiamo che questo problema si innesta in un problema più generale, ma crediamo fermamente che si debba provvedere presto, prima che la situazione si aggravi. Vero è che ultimamente abbiamo avuto, come a Roma, una novità. Un cinematografo in stazione. Ma dopo tutto quello che si è detto questo fa un po' — *absit injuria verbis* — l'effetto di una barzelletta.

Giannetto Bongiovanni

Teschi e scheletri appartenenti agli «Esseni»

Amman, 12

Gli archeologi giordani hanno scoperto una caverna piena di teschi e scheletri, probabilmente resti mortali degli «Esseni», la setta giudaica legata ai famosi manoscritti del Mar Morto, nei pressi di Gerico.

Il direttore del Dipartimento delle Antichità giordane, dott. Awni Dajani, ha detto che le ossa erano «sparse disordinatamente, indizio questo di qualche disastro», «Probabilmente — ha dichiarato lo studioso — la caverna era il cimitero di Esseni residenti nella zona, oppure fuggiti dalla antica città di Qumran (dove furono ritrovati anni fa i manoscritti del Mar Morto) davanti alle truppe romane, nel primo secolo dopo Cristo». Nella zona proseguono gli scavi.

CRONACA DELLA CITTA'

CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELL'I.N.U.

IL P.R. VA MODIFICATO
ECCO LE PROPOSTE DEGLI URBANISTI

Viene suggerita una programmazione continuata nel tempo attraverso i piani particolareggiati - Centro storico e borghi

La Commissione dell'Istituto nazionale di urbanistica, formata dai prof. Montesi, dal prof. Marussi e dall'arch. Nordio e della quale facevano parte l'ing. Roberto Costa, il prof. Antonio Guacci, l'avv. Gianpaolo de Ferra, l'arch. Luciano Semerani, il prof. Mario Zocconi, l'architetto Van der Hasen, ha pubblicato ieri le «Proposte di modifica del piano regolatore generale del Comune di Trieste» raccogliendo così in una decina di fogli corredati da otto grafici il frutto dell'opera della commissione stessa. Sono stati presi i punti conclusivi delle «Osservazioni al piano generale del Comune di Trieste» — precedente pubblicazione dell'INU che aveva suscitato l'ampio e vivace dibattito sul piano regolatore svoltosi nei mesi scorsi — al fine di suggerire possibili e concrete varianti o modifiche, le quali, pur non richiedendo la rielaborazione totale del piano, consentano tuttavia all'Amministrazione di ottenere una maggiore coerenza d'impostazione e una più chiara assunzione dei bisogni della città in una giusta visione del futuro e nel rispetto dei suoi valori storici ed artistici. Per ciascuno dei punti conclusivi delle «Osservazioni» sono state redatte delle brevi note di commento, la formulazione della modifica proposta e una sommaria documentazione grafica.

Ovviamente le «Proposte» non hanno la pretesa di sostituirsi al Piano, nè di eliminarne talune fondamentali carenze, quale quella relativa all'insufficiente programmazione economica e, ancor prima, alla mancanza di indagini e di analisi in chiave per la città urbanistiche. Le «Proposte» suggeriscono invece di ovviare a questi difetti di fondo del Piano demandando ad una commissione di studio il compito di predisporre strade e piani particolareggiati che di volta in volta siano elaborati secondo criteri organici e razionali. In tal modo alla pianificazione unitaria attraverso il P. R. G. si sostituirebbe per gran parte una pianificazione continuata nel tempo attraverso i piani particolareggiati.

La commissione di studio, articolata a due livelli, intercomunale e cittadino, dovrebbe riunire economisti, statistici, urbanisti e dovrebbe valersi della collaborazione degli uffici comunali, di enti, istituti e associazioni pubbliche e private per le necessarie indagini. La formazione e il buon funzionamento della commissione sono quindi condizione pregiudiziale per le modifiche proposte.

Il primo dei piani particolareggiati che le «Proposte di modifica» suggeriscono è quello che interessa la zona del Porto Vecchio per il quale già le «Osservazioni» avevano consigliato il disarmo. La seconda proposta interessa borgo San Sergio e suggerisce il recepimento nel P.R.G. di tutte le indicazioni che si possono desumere dal piano particolareggiato già approvato e la progettazione di un altro piano particolareggiato per le zone di futura espansione.

Ovviamente vengono proposti dei piani particolareggiati per il borgo Teresiano e per il borgo Giuseppino, con la promulgazione immediata di norme per la tutela di queste zone della città soprattutto al fine di evitare l'edificazione in altezza superiore all'attuale impianto volumetrico. Analoghe proposte valgono per il borgo medievale.

Quanto ai cosiddetti «borghi autosufficienti» si invita a rinviare le indicazioni di sviluppo in sede di piani particolareggiati, quando ciò sarà richiesto dall'espansione demografica ed economica, secondo un programma coordinato con l'espansione della rete viaria e dei servizi. Per ora si fissino delle norme di limitazione all'intensità della fabbricabilità per assicurare una soluzione di continuità fra il nucleo urbano e i singoli nuclei di espansione.

L'ultima proposta riguarda un piano particolareggiato che dovrebbe riguardare la zona da Cedas al limite nord del Comune, quale premessa a un piano intercomunale che solo potrà garantire una sistemazione generale del Carso e della litoranea per la valorizzazione turistica e la conservazione dell'ambiente naturale.

PUBBLICATA LA SENTENZA DEL PRETORE

Assurda speculazione sullo statuto del TLT

Una interessante precisazione giuridica scaturita dalla recente condanna per renitenza alla leva

E' stata resa nota in questi giorni la motivazione della sentenza, emessa dal Pretore dott. Alessandro Brenci, nei confronti del ventenne Ericano Kaiser, riconosciuto colpevole di renitenza alla leva e condannato ad otto mesi di reclusione, con i benefici di legge.

Come si ricorderà, nel marzo di quest'anno il Consiglio di leva marittima denunciava il Kaiser che, precettato per la sessione ordinaria del 28 ottobre 1961, si era rifiutato di firmare la scheda personale, di assoggettarsi alla visita medica e di essere arruolato; a sua giustificazione aveva dichiarato che essendo cittadino del territorio libero di Trieste non si sentiva obbligato a prestare servizio militare e nemmeno a sottoporsi alla visita medica.

Al processo, la Difesa presentava un'istanza per la sospensione del dibattimento e la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale. Il dott. Brenci respingeva tale richiesta, ritenendola manifestamente infondata, ed ora, nella motivazione, fa rilevare che, pur essendo vero che il Trattato di pace stabilisce la costituzione del territorio libero di Trieste, non è esatto però affermare che sia in tal modo reso esecutivo lo Statuto permanente del territorio libero e che questo corrisponda alla «costituzione» del territorio stesso.

A prescindere da ogni altra considerazione e rimanendo entro i termini del caso in esame, si deve osservare che, come gli altri, l'art. 6 dello Statuto, contenente norme sulla cittadinanza, non è mai entrato in vigore; e in verità, secondo tale articolo, queste norme diverrebbero operanti non prima che siano trascorsi i sei mesi dalla costituzione del TLT, periodo di tempo entro il quale i cittadini avrebbero diritto di optare per la cittadinanza italiana.

Se poi — fa ancora notare il Pretore nella sua motivazione — si volesse far questione sull'usare o non, abitualmente, il Kaiser la lingua italiana, senza entrare nel merito è facile obiettare che comunque, non essendo entrato in vigore lo Statuto permanente (come previsto dall'art. 21 punto 3 del Trattato di pace) non è ovviamente entrato neppure in vigore il citato art. 6 sulla cittadinanza. E poichè «non è possibile perdere una cittadinanza fino a che non se ne acquisti un'altra, i cittadini italiani e i loro figli sono rimasti e rimangono cittadini italiani, e quindi soggetti alle leggi della Repubblica».

In aula, la Difesa aveva inoltre presentato un'istanza per la sospensione del processo, avendo inoltrato un ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso i decreti del Commissario di Governo, che dettavano disposizioni transitorie sul reclutamento, in quanto «viziati da incompetenza ed eccesso di potere»: nella sua motivazione, il Pretore afferma che il Commissario di Governo, nell'emanare tali decreti, non ha fatto altro che dettare disposizioni per l'applicazione ai cittadini italiani, residenti nel territorio, di norme legislative che, per ragioni del tutto contingenti, per un determinato periodo di tempo non erano state applicate.

Il comizio Almirante

Pericoli del centro-sinistra e della costituenda Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, sono stati il tema del comizio tenuto iersera dall'on. Almirante in piazza Sant'Antonio Nuovo, per il Movimento sociale italiano.

Rifacendosi alle recenti «cinque giornate» di Montecitorio per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, l'oratore ha affermato che il suo partito ha contribuito a mantenere l'unità al vertice della Nazione, opponendosi alla candidatura di Saragat, che aveva chiaramente dimostrato «di gradire e di postulare» i voti di Togliatti. La prima scadenza del centro-sinistra — ha continuato l'on. Almirante — si è dimostrata pertanto negativa.

Parole di viva preoccupazione ha avuto l'on. Almirante sulla costituenda Regione Friuli-Venezia Giulia che — ha affermato — sorgerebbe per volontà e con il condizionamento costante della Jugoslavia, alla quale verrebbe attribuito il diritto di rendersi tutrice della minoranza slovena in questa zona.

LA STORIA RECENTE NEL PENSIERO DEL PROF. COTTA

Divisioni politiche nell'unità della Resistenza

La penultima lezione del ciclo «Trent'anni di storia italiana» promosso dal Comune di Trieste ed organizzato dal Circolo della cultura e delle arti ha avuto luogo ieri pomeriggio alle ore 18.30 nella sala del teatro Nuovo con una conferenza del prof. Sergio Cotta.

L'oratore è stato presentato dal prof. Livio Pesante che ha ricordato i meriti di Cotta come cultore di filosofia del diritto, come storico della filosofia, come combattente partigiano e come studioso infine del periodo della Resistenza. La conversazione del prof. Cotta costituisce la continuazione di quella di Ferruccio Parri, essendo testimonianza diretta la prima, conclusione di un'opera storica e interpretativa la seconda.

Il prof. Cotta ha svolto allo inizio una premessa di ordine metodologico: in questo tempo nostro di rigore razionalistico, uomini e idee si muovono invece in virtù di miti e vi è il pericolo che la Resistenza, da preciso periodo storico, diventi mito difforme dalla sua realtà. La Resistenza, per essere correttamente interpretata, deve essere invece inquadrata nel contesto della seconda guerra mondiale che fu guerra ideologica e che contenne già in embrione la divisione del mondo che oggi ci travaglia. I movimenti di opposizione al fascismo e al nazismo non raggiunsero mai una unità politica e di ciò i primi ad accorgersene furono i comunisti che con il riconoscimento del Governo regio e più tardi con la politica frontista puntarono sempre sul sentimento nazionale più che non su precisi ideali politici. Non fu dunque un male se i CLN, esaurita la loro funzione di combattimento e, nel periodo immediatamente successivo, di pronta sostituzione della classe dirigente compromessa con il fascismo, cedettero il campo alla democrazia parlamentare che significò allargamento e approfondimento delle istanze rivoluzionarie poste dal movimento partigiano e non già soffocamento di quelle esigenze di libertà che si concretarono nel suffragio veramente universale, nelle rinnovate strutture dello Stato, nella possibilità di una sempre maggiore partecipazione al potere politico che è insita nelle democrazie tradizionali.

L'oratore ha espresso il suo dissenso dalle interpretazioni che tendono a ricercare le radici della Resistenza nell'antifascismo di tutto il ventennio o addirittura nel Risorgimento. La Resistenza, secondo Cotta, nacque invece dalla coscienza della responsabilità grave di una guerra non sentita e miseramente finita con la perdita delle colonie e di parte del territorio nazionale, nacque dalla spontanea ribellione di tutto il popolo ad una oppressione che di giorno in giorno diventava più grave e più lesiva dei diritti e della dignità della persona.

Per documentare con un episodio il valore di questa formazione morale, l'oratore ha riferito di come, avendo gli uomini di cui era comandante catturato una spia fascista ed essendosi egli rivolto ad un partigiano ventenne perchè schiaffeggiasse il prigioniero al fine di ottenere preziose informazioni, si fosse sentito rispondere da questo giovane contadino: «Non dobbiamo farlo, non dobbiamo essere come loro».

OGGI A SAN GIUSTO I MILLE PICCOLI CANTORI

Viva attesa per il concerto - L'omaggio a Redipuglia

I mille piccoli cantori del Centro di educazione artistica del Provveditorato agli studi di Roma sosterranno questo pomeriggio, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, l'atteso concerto polifonico diretto dal maestro Domenico Falzetti. Il programma della manifestazione canora, che avrà inizio alle 17.30, comprende anche un intermezzo dedicato alla nostra città, in cui figurano quattro pezzi a quattro voci: «Va pensiero» di Verdi; «Lassè pur» di Negri; «Trieste mia» di Carniel e «Le campane di San Giusto» di Arona. Le altre parti del concerto comprendono brani di Purcell, Honegger, Puccini, Refice, Rossi, Vannuzzi e altri autori.

Giunti a Trieste venerdì sera, i mille piccoli cantori sono partiti ieri alla scoperta della città, lasciando i loro alloggi sull'Altipiano. A bordo di 14 pullman hanno toccato i punti più caratteristici del territorio e dopo aver attraversato la città e le rive sono saliti al colle di San Giusto, sostando dinanzi al monumento ai Caduti, e compiendo una breve visita alla cattedrale. Nella mattinata hanno compiuto anche una prova entro il Castello, sotto la direzione del maestro Falzetti. Nel pomeriggio hanno raggiunto Redipuglia, rendendo omaggio al Sacrario alla cui sommità hanno deposto una corona di lauro del Palatino.

STAMANE ALL'AUDITORIUM

Cinema, TV e vita sociale nella conferenza al «Papini»

Questa mattina alle ore 11 il prof. Mario Apollonio terrà nella sala dell'Auditorium una conferenza sul tema «Cinema, televisione e vita sociale».

Aperto il convegno su «Cultura e Stato»

ELEVATA PROLUSIONE DELL'ON. BADINI CONFALONIERI

Ha avuto inizio ieri sera, davanti ad un attento pubblico, il convegno di studio sul tema «Stato e cultura» organizzato dal circolo «Luigi Einaudi» e presieduto dal Vicepresidente nazionale del Partito Liberale Italiano, on. Vittorio Badini Confalonieri. I lavori sono stati aperti dall'avv. Nello Morpurgo, che ha introdotto il tema del convegno ricordando l'importanza che ha per lo sviluppo sociale ed economico del nostro paese la soluzione dei problemi della scuola.

Ha quindi preso la parola il parlamentare liberale che ha trattato il tema «Democrazia e liberalismo», ricordando come storicamente si sia passati dal regime democratico, di cui la Rivoluzione Francese fu la massima manifestazione, al regime liberale. Mentre cioè la Rivoluzione Francese era stata la definizione di un regime dedotto a fil di logica da alcuni principi astratti, era stata quindi il razionalismo applicato alle istituzioni ed alla politica, il liberalismo fu la reazione critica alla Rivoluzione, attraverso la quale il razionalismo fu integrato dallo storicismo.

Dopo aver ricordato anche l'apporto all'idea liberale degli economisti inglesi della scuola di Adam Smith e dei pensatori tedeschi, da Kant a Goethe, da Von Humboldt a Hegel, l'oratore ha affermato che oltre al principio intermediario del partito politico come elemento di contatto tra la volontà individuale e l'azione dello Stato, si ha l'importanza di un altro principio intermediario: la scuola. Mentre i partiti sono l'elemento propulsore della maturazione politica di un popolo, la scuola è la molla che consente lo sviluppo culturale e morale. Parlando del problema della scuola italiana il parlamentare liberale non ha risparmiato critiche severe alla scuola media unificata di cui ha illustrato ampiamente le manchevolezze ed i difetti.

I lavori riprenderanno questa mattina alle 10 nella sala dei convegni della C.d.C. in via S. Nicolò 5 con le relazioni del prof. Giacomo Furlani su «La scuola ed i giovani» e del prof. Aurelio Crivellari sulla «Funzione della scuola italiana nella formazione del cittadino».

DA PARTE DEL COMMISSARIO GENERALE

Elevato il contributo a favore dell'Università

120 milioni in più rispetto al precedente esercizio

Il bollettino ufficiale n. 14 del Commissariato del Governo reca il decreto n. 15 del dott. Mazza, riguardante contributi a favore dell'Università degli Studi di Trieste. In base a tale decreto il contributo a favore del locale Ateneo è stato elevato per l'esercizio finanziario 1961-'62 a lire 210 milioni circa. Lo stanziamento è superiore a quello degli anni precedenti di circa 120 milioni.

OGGI IL PELLEGRINAGGIO

Messa del Vescovo sul Monte Grisa

PROCESSIONE ALLE 15.30 DA BORGO SAN NAZARIO

Oggi alle ore 16 il Vescovo mons. Santin celebrerà una santa Messa sul Monte Grisa, sullo spiazzo dove verranno gettate le fondamenta del nuovo grande santuario mariano. Sul posto sarà portata in pellegrinaggio la statuetta della Madonna di Fatima, che è stata donata alla nostra città dal Vescovo della località portoghese, per essere collocata proprio nel nuovo tempio. La manifestazione assume particolare significato in quanto si svolge proprio nel giorno anniversario della prima apparizione di Fatima, e anche perchè il Vescovo parlerà ai fedeli che prenderanno parte al pellegrinaggio, proprio reduce da una visita in quella cittadina.

Dalle 14.30 funzionerà, con partenza da piazza Oberdan, un servizio d'autobus intensificato della linea «P».

TRAGICO VIAGGIO SULLE STRADE D'ABRUZZO

Muore nello schianto contro un camion fermo in curva

Drammatica fatica notturna per liberare il corpo dell'autista rimasto schiacciato dalle lamiere contorte della cabina di guida

Ieri sera è stata traslata nella nostra città la salma di un autotrasportatore triestino, Giovanni Crasti, tragicamente perito in un gravissimo incidente stradale avvenuto la notte di giovedì sulla strada nazionale che attraversa l'Abruzzo.

Verso l'una e mezzo Giovanni Crasti — che abitava in via Negrelli 10 — stava guidando il proprio autotreno con rimorchio, targato TS 35022 in direzione di Pescara, proveniente da Bari. Sul pesante automezzo, carico di generi alimentari, viaggiavano anche il secondo autista, Salvatore Leonardi, pure triestino e il bracciante Giulio Bosazzi, abitante al Borgo San Sergio. Il Leonardi stava dormendo disteso sulla cuccetta, mentre il Bosazzi s'era appisolato sul sedile di sinistra.

La sciagura è accaduta nei pressi di Fossacesia, allorchè lo autotreno triestino è stato superato da un altro targato Bari, che si è poi fermato nei pressi di una fontana posta al lato destro della carreggiata, in piena curva.

Il Crasti non si è accorto del veicolo fermo e all'ultimo momento egli ha invano tentato di frenare ed evitare il tamponamento. La cabina dell'autotreno triestino è andata a schiacciarsi contro la parte posteriore del camion barese e l'urto è stato talmente violento che l'abitacolo si è completamente sfasciato: mentre il Crasti è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte, il secondo autista è volato sull'asfalto assieme al bracciante.

I due autisti baresi sono subito accorsi in aiuto dello sventurato Crasti ed hanno cercato

Lo sventurato autista

di fermare un'autovettura di passaggio, una veloce macchina, targata Lecce, che però ha negato ogni soccorso e si è allontanata rapidamente.

Con dei martinetti i soccorritori hano nel contempo cercato di liberare il ferito dalle lamiere della cabina, ma ogni sforzo è risultato vano. Poco dopo è giunto un'autobotte, il cui guidatore ha agganciato lo abitacolo dell'autotreno ad un cavo d'acciaio. Sotto lo sforzo la cabina si è aperta e il Crasti è stato finalmente liberato. Le sue condizioni erano molto gravi, a causa di serie lesioni interne. Trasportato all'ospedale di Lanciano (a circa 15 chilometri di distanza) il ferito è stato accolto d'urgenza e avviato in sala operatoria, ma dopo dodici ore dall'accoglimento, lo sventurato trasportatore è deceduto.

Alle 10 di stamane si svolgeranno i funerali che partiranno dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna.

I giornalisti ricostituiscono l'Associazione regionale

Si è svolta ieri pomeriggio la assemblea generale ordinaria dell'Associazione della stampa giuliana. I lavori sono stati presieduti dal collega Marco Di Drusco; è intervenuto in rappresentanza del Sindaco l'assessore prof. Faraguna.

Il presidente dott. Rosolini ha esposto nella sua relazione la situazione nazionale della categoria nell'ambito della Federazione della stampa, alla luce del movimentato congresso tenutosi a Rapallo lo scorso anno. Ha formulato quindi l'auspicio di una ricostituita unità organizzativa dei giornalisti di Trieste con quelli di Udine e Gorizia, ridando vita alla tradizionale «Giuliana» nelle nuove prospettive apertesi da tempo con il ritorno della nostra città entro i confini della Patria e per i saldi vincoli di colleganza regionale.

Per quanto riguarda la vita dell'Associazione, il dott. Rosolini ha illustrato il difficile avvio dei lavori per la costruzione della casa dei giornalisti in via Cappello, ed ha annunciato l'ormai imminente apertura, in corso Italia, del Circolo della stampa.

TREDICI EDIFICI DELL'O.A.P.G.D. CON 128 ALLOGGI

Un quartiere residenziale ambientato in Villa Giulia

Consegnate ieri due case dell'IACP a Duino e Aurisina

Il Provveditore regionale alle opere pubbliche, ing. Pietro Rinetti, ha presieduto venerdì la riunione del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato, nel corso della quale sono stati presi in esame una trentina di progetti. Di rilevante importanza fra di essi quelli che riguardano la costruzione di tredici edifici per conto dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, con una spesa complessiva di 596 milioni di lire. Gli alloggi costruiti saranno 128.

La realizzazione dei tredici edifici avrà luogo entro l'anno 1963. Gli inviti per le gare saranno diramati fin dalla prossima settimana, allo scopo di accelerare al massimo le pratiche amministrative che preludono l'assegnazione dei lavori. Il posto scelto per la costruzione di quella che diverrà una vera zona residenziale è situato lungo la via Cantù, nella Villa Giulia. Dei vari progetti, il lotto «A» comporta la costruzione di 32 alloggi per un importo di 136 milioni. Il finanziamento è previsto nel bilancio commissariale, in base alla legge 908, che stabilisce l'intervento del Fondo di rotazione per gli alloggi a riscatto. Il lotto «B» prevede 36 alloggi, con una spesa di 170 milioni; il finanziamento è fissato con la legge 408. Il lotto «C» prevede 24 alloggi, per una spesa di 105 milioni, stanziati nel bilancio commissariale. Il lotto «D» infine prevede la costruzione di 36 alloggi, con una spesa di lire 185 milioni, pure previsti nel bilancio commissariale. Le costruzioni previste dal bilancio commissariale beneficiano di un contributo a fondo perduto pari all'85 per cento; il 15 per cento della spesa viene sostenuta mediante mutuo bancario contratto dall'Opera.

Ieri frattanto, nel corso di due semplici, significative cerimonie, sono state consegnate ai rispettivi inquilini due case, ad Aurisina e Duino, costruite in base alla legge 640, ed i cui lavori erano stati appaltati dall'Istituto autonomo case popolari. Il primo degli edifici comprende otto alloggi, il secondo nove.

Erano presenti alle cerimonie il Viceprefetto dott. Capon, il Presidente della Provincia, dottor Delise, e l'assessore provinciale, cav. Degano, nonchè il presidente dello IACP, dott. Masutto, il dott. Savona, il Viceprefetto dirigente, dott. Pasino, nella sua qualità di presidente della commissione istituita per la pratica attuazione della legge 640, l'assessore del Comune di Duino-Aurisina, sig. Visentin, ed i parroci delle due località.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19,5, minima 13,9; umidità 69 per cento; pressione mb. 1013,8 in lieve aumento; temperatura del mare 14,9; vento km. 3 da Nord.

Oggi: San Servazio. Il sole sorge alle 4.37, tramonta alle 19.26. La luna nasce alle 13.10, tramonta domani alle 2.36.

Maree - OGGI: alta alle 5.46, cm. 1 e alle 18.42, cm. 33 sopra il l. m.; bassa alle 11.31, cm. 24 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 6.47, cm. 8 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo Carniel, piazza Garibaldi 5 e; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	84	60	14	25
CAGLIARI	11	41	56	12	8
FIRENZE	59	42	12	74	90
GENOVA	12	28	9	52	81
MILANO	41	82	8	31	53
NAPOLI	15	52	37	87	61
PALERMO	39	10	1	71	73
ROMA	41	11	66	51	13
TORINO	67	37	42	9	31
VENEZIA	71	43	53	16	80

ENALOTTO:
2, 1, x, 1, x, 1, x, x, 2, 2, x, 1

Quattro i «12» che vincono 5 milioni e mezzo ciascuno. Ai 145 undici vanno 114.600 lire, ai 1646 dieci spettano 10.100 lire.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di MARIA e OTELLO ZORZUTTI i nipoti ZOCCHI e DAPRETTO augurano ogni bene e tanti anni felici.
Trieste 14-5-1922 - 1962.

NON CI PENSIAMO SU DUE VOLTE

Tic-tac e distruggiamo il patrimonio artistico

Sempre più aperto e pressante il problema dei teatri
L'ultimo documento di una Trieste inutilmente perduta

Al termine dell'esecuzione musicale che ha concluso la felice stagione della Società dei concerti, il presidente ing. Negri si è congedato dai soci affermando che il cordiale arrivederci alla manifestazione inaugurale del prossimo anno sociale non poteva comprendere anche la precisazione del luogo in cui tale concerto d'apertura avrà luogo: si parla infatti della imminente demolizione del Teatro Nuovo per i lavori di costruzione della sede allargata della Radiotelevisione Italiana e non si parla ancora della sala che ospiterà la Società dei Concerti e la Compagnia stabile di prosa durante il periodo di forzata chiusura.

E' un sintomo anche questo della dolorosa situazione alla quale va incontro il Teatro triestino, è un episodio che si inserisce nella lunga catena di difficoltà, di disillusioni, di amarezze, di sconfitte di cui tante volte si è parlato.

Vogliamo riassumere brevemente alcuni aspetti per fare ancora una volta il punto: il Teatro Nuovo sarà ricostruito se si riuscirà a concentrare gli sforzi della Rai e degli enti privati di Trieste verso il comune obiettivo di una realizzazione degna e duratura, quale potrebbe essere una doppia sala capace di accogliere la prosa e la rivista, i grandi concerti e le piccole audizioni, e inoltre convegni, congressi, dibattiti, registrazioni radiofoniche di notevole impegno. Ma finora siamo assai lontani da queste rosee prospettive. Era sembrato, quando fu posta la prima pietra della nuova sede della Rai, che il progetto seguisse per la sede allargata, fino a comprendere il nuovo teatro. Invece in questi lunghi mesi l'idea è rimasta tale. Forse vi sarà un incontro a Roma nei prossimi giorni fra i rappresentanti degli enti interessati, ma nulla di più positivo si può dire.

Il teatro Filodrammatico sembra irrimediabilmente perduto e sta per aggiungersi al lungo elenco dei vecchi gloriosi teatri triestini (Armonia, Mazzoner ecc.) che non ci sono più. Infatti nell'ultima riunione della previdenza sociale, che è proprietaria dello stabile, ha manifestato il proposito di demolire l'edificio nel 1964 e di costruire appartamenti di abitazione e una sala per cinematografo, seguendo così l'esempio del Nazionale ed eliminando un altro teatro-cinematografo, come già è avvenuto per l'Excelsior, per la Fenice, per il Supercinema, per l'Armonia.

Veniamo al Politeama Rossetti. Abbiamo sostenuto con calore la necessità di riaprirlo al pubblico. Abbiamo preso l'iniziativa, dopo due anni di chiusura, di una visita della commissione per ottenere l'agibilità della sala. Tutti hanno saputo che il luogo comune di un Politeama ormai ridotto a magazzino vuoto infestato dai ratti era privo di fondamento: il nostro bel teatro era ancora lì, con la sua gran platea che aveva visto spettacoli di circo e balli, così come il palcoscenico aveva accolto lirica, prosa e rivista, nonchè le indimenticabili serate di canzonette dialettali.

Anche un altro luogo comune è caduto. Non necessitano centinaia di milioni, ma bastano una decina — e sono i tecnici a dichiararlo — e il teatro può tornare quello di una volta, simpatico e accogliente.

Ora siamo a ripetere le stesse cose, non annoiati, ma rattristati. Il confidiamo che del pari i nostri lettori non saranno annoiati dalla nostra insistenza, perchè l'amore per il teatro e Trieste non è ancora morto e forse basta la coincidenza di poche circostanze favorevoli per risorgere.

Poche città, come Trieste, hanno una così nobile tradizione teatrale, e ben poche città vedono distruggere, come Trieste, il loro patrimonio artistico e culturale con tanta rapidità. Non vorremmo che il film di Bolognini rimanesse l'unico documento di una Trieste inutilmente perduta.

Provvido l'oste levò le candele

E' stato trattato ieri in Tribunale il caso del 38enne Renato Sirotich, residente al n. 1318 di Rozzol, il quale aveva presentato appello contro la sentenza del Pretore che a suo tempo l'aveva condannato a un mese di arresto e 25 mila lire di ammenda, con la condizionale, ritenendolo colpevole di aver guidato uno scooter in stato di ebbrezza alcoolica. Egli era stato infatti rinvenuto ferito e sanguinante accanto alla motoretta. Il Sirotich ha però sempre sostenuto di non aver avuto neppure il tempo di salire sul sellino del motomezzo: si sarebbe rovesciato, unitamente ad esso, nel tentativo di metterlo in moto. Esiste poi una testimonianza decisamente a suo favore, quella dell'oste, che dichiarò di essere stato lui a levare le candele, per impedire al cliente, ubriaco, di salire in motoretta; e ciò per evitargli appunto disgrazie. Riesaminati i fatti, i giudici di secondo grado hanno invece assolto il Sirotich per insufficienza di prove.

Pres. Boschini; P.M. Pascoli; canc. Rachelli; Dif. Amodeo.

ARAC. L'Associazione ricreativa addetti comunali organizza per i giorni 30-31 maggio e 1-2-3 giugno p. v. una gita turistica alla volta di Firenze con visita a Siena.

Cordoglio per la morte del maestro Isidoro Satti

Si sono svolti ieri i funerali del maestro Isidoro Satti, della scuola «S. Xidias», con larga partecipazione di familiari, di alunni, di ex alunni e di scolari delle scuole «Dardi» e «Xidias».

Isidoro Satti, triestino di nascita, ma istriano d'elezione per la sua lunga permanenza nell'Istria e come studente e come insegnante, uscito da quel crogiuolo di educatori ch'era l'Istituto magistrale «N. Sauro» di Capodistria, nel 1923, intraprese la lunga carriera di maestro in quel di Castelvenere di Pirano per insegnare poi in varie altre località istriane. Lo stimavano numerosi ex alunni, ora esuli a Trieste, che vollero tributargli l'ultimo omaggio, testimoniando l'opera sua e l'affetto di cui egli seppe educare gli allievi all'amore della Patria, alla rettitudine, all'onestà di cui era cultore e fautore.

A Trieste lascia il ricordo, in generazioni di scolari, della scuola «A. Padoa» di San Luigi e della scuola «S. Xidias» di via Polonio.

Corso di esperanto. Martedì alle ore 20, nella sede dell'Associazione esperantista triestina in piazza San Giovanni 1, avrà inizio un nuovo corso elementare d'esperanto in dodici lezioni.

BOCCACCIO MINORE IN PRETURA

EVA (CON ASCIUGAMANO) SU E GIÙ PER LE SCALE

Adamo, sbronzo, era invece rimasto a letto con la sola camicia: ma la porta era aperta

La sera del 13 giugno scorso i casigliani dello stabile di via Tigor 6 erano in subbuglio per delle strane apparizioni sui ballatoi. Erano le 19,45 quando il sig. Giuseppe Castorina, ivi abitante, aveva chiesto l'intervento degli agenti del vicino Commissariato: «Nel sottoscala — aveva comunicato con voce emozionata — c'è una donna seminuda!». I poliziotti, portatisi immediatamente sul posto, avevano identificato la donna per la 38enne Italia Ruggeri, abitante in via Lorenzetti 18, l'avevano accompagnata all'ospedale, dove le era stato riscontrato uno stato di amnesia retrograda ed era stata trattenuta in osservazione. Successivamente gli agenti apprendevano quanto segue. Una casigliana, la signora Giorgina Brazzati in Romano, nell'attraversare il corridoio sul quale si apre il proprio alloggio si era imbattuta in una donna quasi completamente nuda era coperta unicamente da un asciugamano che teneva avvolto intorno alle reni. Con l'aiuto di alcune vicine, la signora Romano aveva subito provveduto a togliere di circolazione la strana «Eva», la quale si era lasciata quietamente sistemare nel sottoscala, al riparo di occhi indiscreti, in attesa del giungere degli agenti, che nel frattempo erano stati appunto chiamati.

Senonchè, un quarto d'ora più tardi ci si era accorti che esisteva anche... «Adamo»; era stata la stessa signora Romano, che già prima si era imbattuta nella donna seminuda, a scoprire che nella stanza abitata dalla famiglia Giurmani e la cui porta d'ingresso era spalancata c'era un uomo coperto della sola camicia e che ai piedi del letto c'erano una bottiglia infranta e degli indumenti femminili. Ecco che era stata pertanto nuovamente avvisata la polizia e gli agenti tornavano per la seconda volta in via Tigor. Al loro arrivo l'uomo, identificato per il 38enne Dino Davi, abitante in S.M.M. inf. 1804, si era nel frattempo rivestito. Dato che affermava di essere alquanto stordito in seguito a copiose bevute di vino, egli era stato invitato a presentarsi al Commissariato il giorno dopo, a sbornia finita.

Nel prosieguo delle indagini era risultato che l'uomo e la donna si erano incontrati nel pomeriggio nella trattoria «Al brindisino» di via del Ponte, avevano bevuto assieme e poi avevano fatto tappa nella trattoria «da Baldassarre», in via Crosada. A una conoscente, che si trovava colà a brindare in compagnia del marito e del figlio (la famiglia Giurmani al completo), Italia Ruggeri aveva chiesto infine che le fosse consentito di raggiungere la loro abitazione, in via Tigor, in quanto aveva assoluto bisogno di riposarsi. La Ruggeri, seguita dal Davi, era stata allora accompagnata in via Tigor dal figlio della titolare dell'alloggio, Umberto Giurmani, di anni 24, il quale — fatta accomodare in casa propria la coppia — si era poi ritirato a sua volta a riposare su un sofà esistente nel cortile, all'aperto. Tutto sarebbe finito con una gran dormita, al termine della quale sia la Ruggeri che il Davi si sarebbero rimessi dalla solenne sbronza, se la donna a un certo punto — brilla com'era — non avesse pensato di uscire seminuda nel corridoio.

In conclusione, la Ruggeri e il Davi vennero denunciati per atti osceni e il Giurmani di furto: in sede di polizia il Davi aveva infatti narrato della sparizione di ventimila lire che avrebbe avuto in saccoccia nel mettersi a dormire. Il Giurmani ha sempre negato, però, lo addebito aggiungendo che il Davi poteva aver speso o perduto il denaro durante il giro delle varie trattorie. Comunque, con le citate imputazioni, sono stati tratti a giudizio tutti e tre. La relativa causa è stata discussa ieri in Pretura e al termine la Ruggeri, riconosciuta colpevole di atti osceni, è stata condannata a due mesi di reclusione, mentre il Davi e il Giurmani sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Pretore, Brenci; P.M. Civello; canc. Cheni; Difesa, Girometta e Padovani.

COMPRESSA CONTRO LA SPONDA DEL RIMORCHIO

LA BALLA DI CARTA GLI SPEZZA UNA GAMBA

Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto vittima, ieri mattina, il bracciante quarantaduenne Luigi Kozuh, abitante al numero 1463 di Chiadino in monte. L'uomo stava scaricando delle balle di carta dal rimorchio di un autocarro in sosta sulla banchina prospiciente l'hangar 53 del Porto Duca d'Aosta, quando uno dei voluminosi pacchi gli ha compresso la gamba sinistra contro la sponda del veicolo.

Il poveretto, che ha subìto la frattura esposta dell'arto, è stato avviato all'Ospedale con un'autoambulanza della CRI. Giunto al pio luogo il Kozuh è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di due mesi.

I funerali di Pietro Sodomaco

Si svolgeranno stamattina le esequie di Pietro Sodomaco, lo sventurato agricoltore travolto ed ucciso in via Costalunga dall'utilitaria pilotata dal giovane pirata della strada.

Il funerale muoverà dall'Obitorio di via della Pietà alle dieci e mezzo.

Frattanto il Gioghi è già stato associato alle carceri; i suoi due compagni, Claudio Lena ed Alessandro Gaggia, si trovano ancora in stato di fermo.

Corsi alla Scuola militare

L'Ufficio Stampa del Ministero della Difesa comunica che, con provvedimento in corso di pubblicazione sul Giornale Militare Ufficiale, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per l'ammissione di giovani alla Scuola Militare «Nunziatella» di Napoli è stato prorogato dal 30 aprile al 30 maggio 1962.

Accadde di sera il 28 ottobre

La sera del 28 ottobre 1960 un tassametrista proveniente da via Giulia aveva girato a sinistra, all'altezza del Monumento a Rossetti, per immettersi nel posteggio; ma c'era davanti a lui una donna che appariva alquanto restia a volersi scostare. Egli aveva fretta di parcheggiare e lei invece non ne aveva alcuna di muoversi, anche dopo lo strattone infertole da una persona per costringerla a spostarsi, sicchè a un certo punto il tassametrista aveva investito la donna, la 35enne Aurora Sabelli in Cantoni, abitante in via delle Docce 11, la quale rimasta contusa a una coscia, riportò inoltre una frattura vertebro-lombare, da cui guarì dopo tre mesi di cure.

Il tassametrista, che è il sessantenne Albino Meola, abitante in via Veruda 42, è pertanto comparso ieri dinanzi al Pretore per rispondere dell'accusa di lesioni colpose. Il Pretore l'ha ritenuto colpevole, ritenendo però sussistente il concorso di colpa della parte lesa nella misura del 50 per cento, condannandolo a 20 mila lire di multa, al pagamento alla vittima dei danni da stabilirsi in sede civile e di una provvigionale di 150 mila lire, nonchè alla rifusione delle spese di Parte civile.

Pretore, Brenci; P.M. Civello; canc. Cheni; P.C. R. Ghezzi; Dif. Borgna.

SEGNALAZIONI

Il signor Natale Gaggia — padre di Alessandro Gaggia, uno dei giovani contro i quali è stato avviato procedimento penale in relazione ai recenti furti di veicoli, di cui si è parlato a proposito del grave episodio di pirateria della strada che ha avuto luogo in via Costalunga — ci scrive una lunga lettera: la colpa di questi «figli giovinastri» (così egli li definisce), sarebbe da ricercare nel disordine amministrativo, nell'inefficienza dei servizi di prevenzione, nella mancata attenzione verso taluni problemi assistenziali. A documentare, secondo il suo criterio, questo asserto, egli riferisce la storia della sua famiglia: il padre Caduto in guerra, il fratello Caduto per la Patria e promosso sergente con medaglia d'argento, un cognato morto in Russia, lui stesso due volte volontario. Malgrado ciò la sua famiglia non ha trovato un alloggio decoroso, sua moglie ha dovuto scontare quattro mesi di carcere per avere venduto alcuni mobili che erano stati sottoposti a sequestro. Secondo il signor Gaggia questi disagi e queste sofferenze incidono sulla formazione della gioventù.

Noi riteniamo che la dolorosa storia che il signor Gaggia ci ha riferito conduca ad una conclusione opposta a quella da lui dedotta. Se nella sua stessa famiglia vi sono state delle persone che tutto hanno sacrificato per la Patria, se egli stesso e sua moglie hanno sopportato con rassegnazione situazioni di grave disagio non sempre dovute alla cattiva volontà dei singoli, perchè non dobbiamo noi attenderci dai nostri figli quel tanto di coscienza e di umanità che impedisce di imboccare una strada sbagliata in anni ancor verdi, quando le amarezze pesano assai meno? E se questi giovani sbagliano, pur addossando in parte la responsabilità di tali errori alla società e alla polizia, ai più anziani e ai genitori, possiamo noi esimerli da ogni colpa, incitandoli in tal modo ancor più al disordine morale?».

«Gradirei conoscere la data di costituzione del Corpo della Polizia Civile della Venezia Giulia. Ciò in quanto un mio amico sosteneva che la data fosse da individuare nel 5 ottobre 1945, l'altro controbatteva che al mese di luglio 1945 la Polizia Civile era già in funzione a Trieste, istituita da ufficiali italiani. M. D.».

La Polizia Civile fu ufficialmente costituita il 5 ottobre 1945. Ma già precedentemente gli alleati costituirono una forza di polizia composta prevalentemente da ex sottufficiali di P.S. e dei Carabinieri residente nel nostro territorio. Nel luglio di quell'anno poi il reclutamento assunse un aspetto più regolare, ed è di quel periodo la presenza di agenti in borghese con una fascia apposita al braccio. La costituzione ufficiale con i quadri di una certa entità e personale equipaggiato e organicamente inquadrato è della data riferita.

«Parcheggio e traffico automobilistico: con l'interramento del nostro inutile canale si creerebbe una vasta area centralissima per il parcheggio di duemila (e forse più) automobili. Inoltre il congiungimento della via Filzi con via Cassa di Risparmio farebbe dirottare su una nuova arteria buona parte del traffico della via Roma. Non vi pare? Angelo Buzzai».

La sua è un'opinione che se attuata potrebbe anche darLe ragione. Ci permetta, comunque, di dissentire su vari punti. Primo non consideriamo propria inutile quel canale se tra la sua «utilità» vogliamo mettere il tono particolare che dà a quella zona cittadina. Secondo: ci sembra che il canale faccia parte di quella tradizione estetica della città che individua Trieste e la personalizza. Terzo: anche se si ricorresse a simile provvedimento non crediamo che si porterebbe a soluzione il problema. Si potrebbe dare soltanto un momentaneo respiro a una zona della città. Il continuo aumento delle macchine in circolazione ridurrebbe ben presto il provvedimento a poca cosa. Riteniamo in tutta sincerità che il problema trovi la sua soluzione in altri accorgimenti, e tali da non pregiudicare il volto più tipico di Trieste.

Crociere con le motonavi Riviera, Victoria e Cabo San Vicente

Presso l'U.T.A.T. si possono ritirare i programmi per le Crociere organizzate con le motonavi «Riviera», «Victoria» e «Cabo San Vicente» appositamente noleggiate.

La prima Crociera verrà effettuata dall'8 al 16 giugno. Sarà questo il viaggio inaugurale della m/n «Riviera» di nuovissima costruzione. Avrà per meta Francia, Spagna, Tunisia e Sicilia.

Le altre Crociere verranno effettuate nei mesi di luglio ed agosto nel Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico e nei Mari del Nord.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Cinquant'anni di matrimonio sono il felice giubileo che oggi festeggiano Valeria e Giovanni Persi. Vivi rallegramenti e auguri.

40.o anniversario

Un doppio, felice anniversario, quello che in questi giorni festeggia Giuseppe Rossi, il più anziano trattore di Barcola e uno dei più vecchi di Trieste: i quarant'anni di matrimonio con la signora Maria e l'inizio dell'attività che lo ha fatto conoscere e stimare anche fuori della nostra città. Giunto a Trieste nella primavera del 1922, dopo aver fatto il suo dovere nel primo conflitto mondiale, Giuseppe Rossi creava dal niente quello che doveva col tempo, a costo di sacrifici e di rinunce, divenire uno dei più tipici ristoranti della nostra riviera: «Lo Squero» di Barcola, situato a fianco del bagno Excelsior. Tutti i buongustai lo sanno: branzini, orate, cefali, dentici, triglie, servite con squisita correttezza, e dove si possono gustare i particolari e migliori vini del ceppo piacentino. Una terrazza che si proietta sul golfo completa questo ambiente così familiare, rendendolo degno delle migliori tradizioni della cucina triestina e nazionale.

Camiceria Romana

continua la svendita, per cessazione di commercio, di tutta la merce esistente nel negozio a prezzi di liquidazione. *Camiceria Romana*, Galleria Protti.

Guido Bucci

in galleria Protti 1, per cessazione di commercio liquida tutti gli articoli da regalo con forti, reali sconti.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Tende da sole

per poggioli, finestre sono la specialità della Ditta *Stransiani*, via XXX Ottobre 16. Preventivi senza impegno anche per la fornitura di tendaggi in Terital ed altri tessuti di fiducia.

Canzoni al CMM

Nei giorni 17, 18 e 19 alle ore 21 avrà luogo al Circolo marina il preannunciato II Concorso sociale della canzone. Presso la segreteria sociale continuano le prenotazioni dei posti.

Onorificenza inglese

Alla presenza del Sindaco dott. Franzil, il Console inglese a Trieste Mr. Terry Neville ha consegnato ieri pomeriggio, nella sede del Consolato britannico l'onorificenza conferita dalla Regina Elisabetta al triestino Alessandro Foerster, abitante in via Fabio Severo 4. Dopo la cerimonia il signor Foerster ha ospitato nella sua abitazione il Sindaco e il Console britannico, offrendo un rinfresco in loro onore.

Promozione

Il prof. Ezio Bernardoni, preside del Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, dopo aver comandato una batteria in guerra, è stato promosso a maggiore di complemento di artiglieria. Vivi rallegramenti.

Più «Ultima»

e più aggiornata è la Signora che con fine eleganza veste

Tessuti Modello Paternost

esclusivi di gran classe.
Via San Lazzaro 20 (II p.).

Il Signore Che Sa

veste su misura e sceglie il

Tessuto Della Distinzione

vero inglese, oppure nazionale di gran classe solamente tra gli esclusivi

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20 (II p.) (angolo via Carducci).

Bagno sociale del CMM

Ha avuto inizio presso la segreteria sociale di via Rossini 6 il rilascio e il rinnovo delle tessere di frequentazione dello stabilimento balneare.

Automobilisti! Radio ICAR

Vi presenta la nuova serie delle radio *Autovox*. Godrete inoltre dell'assistenza tecnica che può darvi soltanto una stazione di servizio completa. Via Rossetti 6, tel. 95-309.

Da «Alta Moda» svendita

di tutta la merce esistente: «modelli di sartoria» e non di serie da 5, 8, 12, e 15 mila lire. Viale XX Settembre 16.

Sconto reale del 30 %

su tutti gli articoli! *Linoplast Haas*, Corso Italia 2. Rifornitevi di Linoleum, casalinghi plastica, pavimenti, calzature Superga. Occasione vantaggiosa per tutti.

Da Anita De Rosa

sempre nuovi arrivi di abiti, tailleurs, mantelli.

Vestaglie, vestaglie!

le più belle e convenienti di propria produzione soltanto

da Anita De Rosa

via S. Spiridione 8.

Il calendario delle Cresime

lo potrete richiedere alla *Orologeria - Oreficeria «Excelsior»* di via Muratti 2. Locale totalmente rinnovato, con varia scelta di orologi, argenteria ed oggetti regalo per cresimandi.

Atkinsons

assortimento completo. *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1.

Ex allievi del «Toti»

Gli ex allievi del Ricreatorio di Cittavecchia organizzano per domenica 20 corrente, una gita a Cividale-Pulfaro. Coloro che non hanno ancora dato la loro adesione possono prenotarsi telefonando ai numeri 43-097 e 50-124 entro le ore 12 di lunedì 14 corrente.

Onorificenza

Su designazione del Presidente nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica, generale di Squadra aerea Aldo Urbani, il Presidente della Repubblica ha conferito al concittadino signor Renato Faresi l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Valoroso pilota, combattente sul fronte di El Alamein, ferito, decorato con medaglia d'argento al valore. Al neo cavaliere vive felicitazioni.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

«Lotteria» in Corso Italia

Si è iniziata in corso Italia 20 (di fronte a Beltrame) la quotidiana pioggia d'oro con la «Lotteria di Monza».

Agevolazioni «MARCUZZI»

Santoli, la titubanza sarebbe un errore: nell'oreficeria di viale XX Settembre 9 si acquista bene spendendo poco. Pagamento anche con buoni AFRA, INPS, RAS, ospedalieri e metalmeccanici.

Danze alla Ginnastica

dalle 18 alle 22 trattenimento danzante all'aperto per soci studenti ed invitati. In caso di maltempo il trattenimento si svolgerà nella sala sociale.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato, ballo senza interruzione, nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione, con annessa pista all'aperto. Orchestra. American bar.

Baby Lord

Decidersi è semplice quando i prezzi sono convenienti, quando la scelta è vasta, quando il gusto è sempre accompagnato alla qualità. Per i vostri bambini dunque *Baby Lord*, via Rossetti 7.

Gioielleria Venier

Ricco assortimento oggetti di oro soltanto 18 K.ti. Anelli, brillanti garantiti puri, *propria produzione*. Orologi delle migliori marche. Buoni AFRA, O. V. Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269.

Ancora domani

la liquidazione totale all'*Oreficeria Iviani* di via San Sebastiano 2 (Cavana) per prossima apertura del nuovo negozio. Occasioni uniche per l'acquisto di orologi, argenteria, oreficeria, regali.

Grosso problema risolto!

La Organizzazione *Pulidomus* eseguisce la pulitura perfetta, senza lo smontaggio del tessuto, di divani-salotti con speciali macchine americane; inoltre pulitura perfetta di tappeti-moquettes a domicilio, anche su scala industriale. E' una vera novità. *Pulidomus*, Trieste, via Conti 13, tel. 77-317.

«Clarissima»

La F.A.A.T., come sempre all'avanguardia su tutto ciò che riguarda la bellezza dell'acconciatura femminile, presenta ora «Clarissima», la *decolorazione* grazie alla quale diventerete biondissima... sorridente. Del tutto indolore, «Clarissima» non provoca nè arrossamenti nè irritazioni, consentendo di ottenere le schiariture più spinte senza alterare la struttura dei capelli più fragili. Rivolgetevi, per il trattamento «Clarissima», agli acconciatori soci della F.A.A.T.

Costumi da bagno

delle migliori marche, vestiti, tailleurs, maglierie in filo, a prezzi imbattibili, da *Faro*, via Carducci 23.

L'impossibile offerta

Vi sembra possibile poter acquistare una soluzione completa delle più belle cucine d'Italia, a elementi componibili in acciaio smaltato, della famosa marca «Adige Bencini», per sole lire 86.800? E' infatti un prezzo assolutamente irreperibile altrove; soltanto *Brema arredamenti*, in via dell'Istria 127-129, è in grado di praticarvelo. Condizioni di pagamento. Tel. 73-250.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista è a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci, 24, fino a sabato 19 corr., per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

A LIVELLO INTERNAZIONALE

SI APRE DOMATTINA L'ASSISE DEGLI SPEDIZIONIERI

Il convegno si concluderà venerdì a Venezia

Inizia domattina alle ore 9 presso la Camera di commercio il «Convegno del Comitato e delle commissioni della FIATA (Federazione internazionale delle associazioni degli spedizionieri), organizzato dall'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste con il concorso del Centro sviluppo economico e dell'Associazione fra le case di spedizioni, spedizionieri e agenti marittimi della provincia di Venezia e con la collaborazione della Federazione nazionale spedizionieri e della Confederazione generale del traffico e dei trasporti di Roma.

Ai lavori, che dureranno due giorni, presenzieranno 75 ospiti stranieri ed una trentina di connazionali. Fra le personalità del mondo internazionale delle comunicazioni, saranno presenti il presidente della FIATA on. dott. Rademacher di Amburgo, il presidente onorario Léon Verhulst di Anversa, i vicepresidenti, l'on. Colitto presidente della Confederazione generale del traffico e dei trasporti, il comm. Tonolo presidente della Federazione nazionale degli spedizionieri ecc.

Domattina alle ore 9 ci sarà la riunione della Commissione per le questioni giuridiche e statutarie; nel pomeriggio si riunirà la commissione SVS/AREX, cui seguirà una riunione presidenziale ed una della commissione storica. In serata ai congressisti sarà offerta una cena d'onore dall'Azienda portuale dei MMGG a Sistiana.

Per martedì il programma comprende alle ore 9 la riunione della commissione per i trasporti stradali alle 12.30 la visita ufficiale al Sindaco ed alle 15.30 la visita alle nuove installazioni portuali. In serata ai congressisti sarà offerto il pranzo ufficiale da parte della Camera di commercio e dell'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste.

Mercoledì i congressisti prenderanno imbarco sulla motonave «Vulcania» per spostarsi a Venezia, dove nelle giornate di giovedì e di venerdì saranno portati a compimento i lavori del convegno.

In occasione della riunione di Trieste e di Venezia della FIATA, il settimanale «Transport-Dienst» di Amburgo, uno degli organi tecnici più autorevoli nel campo delle comunicazioni e dell'economia mondiale dei trasporti, ha dedicato un numero speciale, al quale hanno collaborato il Sindaco dott. Franzil, il direttore generale dei MMGG dott. comm. Rodolfo Bernardi, il dott. Gropaiz, presidente dell'Associazione spedizionieri, e il dott. Gianio Parisi, vicepresidente della FIATA.

Programmi viaggi estivi

L'U.T.A.T. informa i propri clienti che sono arrivati i programmi dei viaggi estivi dell'Autostradale, Chiari Sommariva, I Grandi Viaggi e delle altre più importanti organizzazioni turistiche italiane.

Informazioni presso l'U.T.A.T. in via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

La Sezione granatieri al Monte Cengio

Nell'anniversario degli aspri combattimenti sostenuti dalla Brigata Granatieri dal 30 maggio al 3 giugno 1916 avrà luogo il 3 giugno p. v. un raduno interregionale con partecipazione di rappresentanze anche di altre sezioni.

I granatieri, dopo la commemorazione dei gloriosi Caduti, renderanno omaggio al loro presidente nazionale gen. Federico Morozzo della Rocca, Medaglia d'oro del Cengio.

La Sezione di Trieste che si fregia del nome eroico di Carlo Stuparich, immolatosi su quel monte meritando la Medaglia d'oro, invita i propri soci a confermare la partecipazione secondo le istruzioni direttamente impartite a mezzo circolare.

In Toscana con la L.N.

Dal 31 corr. al 3 giugno p. v. la Lega Nazionale organizza una gita sociale in Toscana. Saranno visitate in particolare le città di Firenze, Torre del Lago Puccini e Castelvecchio Pascoli.

Le prenotazioni dei posti in autopullman si accettano entro il 24 corrente presso la segreteria in corso Italia n. 9, tel. 37196. (Autorizzazione E.P.T. n. 2331 dd. 30-4-1962).

Viaggi UTAT di fine maggio

Vienna, Plitvice, Parigi, Costa Amalfitana, Sardegna

L'U.T.A.T. ha indetto per la fine di maggio, in occasione delle feste dell'Ascensione e della Proclamazione della Repubblica, numerosi viaggi e crociere in Austria, Jugoslavia, Francia e verso le più interessanti zone turistiche nazionali.

I viaggi hanno la durata da 4 a 7 giorni.

Programmi ed informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Il giorno 5 maggio, in missione di lavoro ad Istanbul, si è spento improvvisamente fra le braccia della moglie il

COMM. DOTT. ING.

Renato Sambri

concludendo la Sua vita intensamente operosa dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia.

Desolati Lo piangono la moglie LISETTA, la sorella MARIA in PETELLI, i fratelli arch. MARIO e ing. GAETANO assieme alle loro famiglie ed ai parenti all'estero.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 corr. alle ore 11 dal Cimitero di S. Anna.

† Con i conforti della nostra S. Religione è spirata serenamente nella notte dell'11 maggio

Adele ved. Albrizio nata nob. Guarini Gigli

I figli cap. di vascello FRANCESCO, prof.ssa GRAZIA, prof. GAETANO, MARIO, ing. ALDO e PIA, la cognata ELENA, le nuore, i nipoti e i parenti tutti danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Domenica 13 maggio 1962

† Dopo lunghe e penose sofferenze munita dei conforti religiosi ci ha lasciato per sempre la nostra adorata mamma

Emilia ved. Ferrarese

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANTONIO e GIUSEPPE, le nuore BRUNA e CONCETTA, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domenica 13 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Addì 12 maggio moriva improvvisamente

Spiridione Mosetti

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed apprezzarono, la moglie VITTORIA, la figlia FULVIA con il marito EGIDIO FRANZELLI e il nipotino FURIO, il figlio SILVIO con la moglie LORETA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 13 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giovanni Tamburin**

si è spento addì 11 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli CLAUDIO e GIUSEPPE, le nuore, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SATTI e COSTELLI profondamente commosse esprimono la loro riconoscenza a tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del loro amatissimo

Isidoro Satti

Ringraziano, in particolare, le Autorità scolastiche, i Catechisti, tutti i colleghi e gli alunni delle Scuole elem. «S. Xidias» e «F. Dardi» dove il loro Caro svolse la Sua appassionata opera.

Trieste, 12 maggio 1962

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo commossi tutti coloro che hanno dimostrato il loro affetto al nostro caro papà

Giovanni Ressauer

LA FAMIGLIA

La famiglia TOSCANI ringrazia la Direzione ed il personale tutto dell'Aquila e tutti coloro che presero parte al dolore per la scomparsa del caro

Albino

†

Il 12 maggio è passato a miglior vita l'anima buona di

Virginia Avanzini
d'anni 90

La piangono i figli GUIDO e MARIO, le nuore LUCIA e NIVES, il nipote MAURO e gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

† Il giorno 10 corr. si è spenta dopo breve malattia

Luigia Stinco ved. de Luppis
di anni 80

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella NINA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano in modo particolare il primario dott. Danilo Dobrina, il prof. Francesco Donini, contemporaneamente ai medici ed alle infermiere del Neurologico.

Si attesta viva riconoscenza alla signora Maria Koren.

I FAMILIARI

†

La sera del 10 maggio è mancata improvvisamente al nostro affetto l'anima buona e generosa di

Antonio Flego

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie MARY, la sorella GIUDITTA (assente), le cognate, i cognati, i nipoti e i pronipoti.

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Maria Zecchin

Il desolato marito MARIANNO, la figlia IOLE, la sorella ANTONIA, il fratello NICOLO' unitamente a tutti i parenti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 10.30 dalla casa n. 2 di Androna C. Colombo.

† Si è spenta ieri a 75 anni la nostra cara

Giovanna Lorenzi nata Comar

Ne danno il triste annuncio il marito ERMANNO, i figli ERMANNO e ROMA (assente), la nuora, il genero (assente), il nipote e i parenti tutti.

Si ringraziano il Primario, i medici e il personale tutto del Reparto Cronici dell'Ospedale di San Giovanni.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 corr. alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Silvio Canciani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo riconoscenti quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della cara Mamma

Caterina Gomisel ved. Godnic

Un grazie particolare alla dott.ssa Fulvia Bertoli e al personale sanitario della I Medica.

Famiglie
GODNIC - BATTI - MARTELLANI - CONTRI

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al nostro caro

Giovanni Gubertini

nell'impossibilità di poterlo esprimere singolarmente, ringraziamo con animo grato quanti vollero partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Maria Sandrin

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
SANDRIN - POLI - FLEGO

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

Pietro Spina

una S. Messa verrà celebrata il giorno 19 corr. alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

TUTTO ALLA FINE SI RIPERCUOTE SUI RAGAZZI

Diritto allo sciopero e doveri dell'insegnamento

Aspetti economici e didattici del problema che oggi ha assunto proporzioni allarmanti

Anche quest'anno scolastico fra una lezione e l'altra, fra un avvenimento e l'altro, volge al tramonto, mentre preoccupanti nubi si addensano all'orizzonte allorchè più operosa e serena dovrebbe scorrere la giornata di studio, e il processo di assimilazione mantenersi costante e misurato.

Ormai tutti lo vanno dicendo, e dovunque lo leggiamo o lo sentiamo, che la conclusione delle lezioni sarà compromessa — molto probabilmente — da una serie di allarmanti scioperi in continuazione e con maggior gravità di quello già avvenuto tempo fa. E qui vorremmo liberarci da quella sopraffazione che ci vincola e che potrebbe turbare il nostro giudizio, per esaminare il problema del rapporto fra l'aspetto economico e quello didattico, misurare i termini di interferenza fra il diritto allo sciopero e il dovere dell'insegnamento, fra il piano finanziario e quello pedagogico.

Anzitutto diremo che questo rapporto, malauguratamente, non è stato mai posto perchè i termini erano stimati antitetici e perchè l'uno sembrava ledere la serietà dell'altro; poi diremo che, con scarso senso di responsabilità civile, questo così delicato problema è stato trascurato in tal misura da rivelare ormai che la scuola in Italia è il punto più vulnerabile di tutto il suo sistema politico-sociale, e tale da assicurare a vero e proprio atto di accusa contro il così detto piccolo miracolo dell'economia nazionale.

Se l'insegnamento richiede un lungo sacrificio e il costoso conseguimento di un titolo di studio; se la cultura è stata riconosciuta, specie in questi ultimi decenni, indispensabile al progresso tecnico e scientifico e allo stesso benessere individuale e sociale; se all'insegnante è affidato quel preciso compito — anche a voler tralasciare quell'innato senso più o meno spiccato della missione — di promuovere lo sviluppo integrale della persona per cui sono condizionate le stesse fortune progressive della nazione; questo insegnamento, che poi richiede un continuo aggiornamento, perfezionamento e specializzazione, deve ritrovare in un proprio criterio il suo equivalente economico e una retribuzione che comporti dignità e rispetto.

Non vogliamo qui intrattenerci sulla legislazione scolastica sorpassata e ampollosa; non vogliamo soffermarci nemmeno sul sistema didattico e sui programmi, sull'edilizia, sui mezzi di fortuna in dotazione, sull'organico del personale, sui carrozzoni dei concorsi, sulla struttura insomma di una scuola di Stato che dovrebbe essere l'anima della nazione e la nostra maggior cura pubblica oltre che privata. Ci soffermiamo invece soltanto sull'aspetto della professione dell'insegnante e sulla sua presenza che salvaguarda, senza comprometterlo, il progresso di un popolo, la sua civiltà e la sua libertà. Dalla fine della seconda guerra mondiale questo problema della professione è stato posto ripetute volte dai vari Governi che si sono succeduti, ma non è stato mai risolto, anzi, diremo che non è stato mai profondamente esaminato, se non in funzione demagogica e recriminatoria.

Oggi il problema ha assunto proporzioni allarmanti; l'uomo della scuola ha sentito con calma e dignitosamente tutto il lungo processo; intorno a lui si è fatto sempre più vuoto, sempre più diffidenza; diremo che la stessa opinione pubblica si è schierata contro l'insegnante di ogni ordine e grado, trascurando che la vita passa inevitabilmente per il setaccio della scuola e che quando questa è buona e soddisfacente, la vita della società è più solida e maggiormente convalidata e fiorente.

Si disse che l'amaro premunito ciò che altri problemi sociali premevano e premono sulla vita nazionale post-bellica, e che altre più urgenti necessità pubbliche imponevano una assoluta precedenza di soluzione. Ma quale più urgente intervento non avrebbe richiesto proprio la scuola, dalla quale si espande tutta la messe meravigliosa delle nuove generazioni, ricca di affanno di ogni famiglia, attesa fiduciosa della nuova società di domani?

Se noi non daremo maggior rilievo, anzi, il primo rilievo al destino dei giovani e al loro continuo inserimento nella società — ciò che può ovviamente avvenire soltanto attraverso la scuola e il suo corpo insegnante — noi non avremo risolto nè posto il maggiore e il più delicato dovere umano e civile, prima che nazionale.

Ecco perchè dalla fine del conflitto la classe insegnante è sfiduciata, ecco perchè le migliori forze esulano dalla scuola, perchè fra i vari settori della scuola manca quella indispensabile unità tanto auspicata, perchè infine un malessere cova sovrano e serpeggia, come una incessante minaccia, sulla opera quotidiana dell'insegnante, su quella dello stesso studente e in seno alle nostre stesse famiglie. Tale malessere è giunto in questi giorni al suo acme, e tutti ce ne rendiamo conto, ma particolarmente i ragazzi, sui quali, alla fin fine, ogni situazione si ripercuote con inconcepibile irresponsabilità perchè sono proprio loro che non dovrebbero subire mai alcuna conseguenza, ed invece tutte le accumulano come indifesi e malaugurati capri espiatori.

E' di ciò, appunto, che vorremmo parlare dato che confidiamo sempre nella classe insegnante, e non possiamo credere che la situazione si esasperi infine nel solo scapito degli studenti.

E' stato ventilato uno sciopero di due settimane; verranno compromesse le lezioni, sconvolte le interrogazioni e i giudizi, interrotti gli scrutinii, le preparazioni agli esami di idoneità, di licenza e di maturità: il diritto allo sciopero può portare tanto scompiglio da travolgere il dovere dell'insegnamento, e la serietà e l'onestà dell'opera dell'insegnante? La vertenza potrà trovare una soluzione, per l'intervento del Governo; ma questa psicosi, questo smarrimento che già serpeggia negli animi soprattutto dei nostri ragazzi e dei genitori, potrà risolversi in pari modo, con la soddisfazione di ambo le parti?

Noi stimiamo che l'insegnante più coscienzioso debba distinguere che la vertenza sta in esclusivo rapporto con i responsabili al Governo e non con i giovani. Non crediamo che un insegnante controllato debba assegnare ai ragazzi temi su temi da svolgere durante lo sciopero; farli studiare da pagina tale a pagina talaltra da soli; impegnarli a leggere 50-70 pagine di un testo, ed impor loro di riportare a fine sciopero tutte le lezioni e i temi ben eseguiti e giornalmente divisi come se si trattasse della più naturale delle cose. Noi crediamo che la vertenza non debba necessariamente ripercuotersi sul processo dello studio e sul programma; e che ogni atto debba essere dosato con grande intelligenza e sensibilità, per cui il diritto e la libertà non degradino ad anarchia e sopercheria.

Questo orientamento sia la più bella dimostrazione della unità e della maturità della classe insegnante; sia la veste dignitosa che distingua i colpevoli e gli innocenti; non si accumuli disgrazia a disgrazia, e nel giudizio finale che l'insegnante verrà chiamato a dare su ogni ragazzo, si soppesi questa sua situazione di non responsabile, si consideri e si valuti secondo un valore normale la preparazione interrotta e frammentaria, e non si travolgano le famiglie già tanto provate dalla angosciosa problematicità della scuola moderna.

Il corpo insegnante avrà così forse la sua maggior battaglia: quella sull'opinione pubblica.

Tullio Bressan

SPETTACOLI

APPUNTAMENTO AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Dal 28 luglio all'11 agosto l'«Estate operettistica»

«La casa delle tre ragazze», «Acqua cheta», «Lisbona di notte»

Nel corso di formulazione del programma di massima per i prossimi spettacoli al Castello di San Giusto, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha assicurato un ciclo di rappresentazioni d'operetta, ciclo che s'inizierà il 28 luglio per conchiudersi l'11 agosto. Questa serie di manifestazioni teatrali di massa è stata denominata «Estate operettistica triestina» e comprenderà «La casa delle tre ragazze», «Acqua cheta» e la operetta-rivista «Lisbona di notte».

I tre lavori sono stati scelti con particolari criteri, che indubbiamente saranno apprezzati dal pubblico. Infatti nessuno di essi ha mai fatto parte del cartellone dei passati «Festival dell'operetta», mentre si è creduto opportuno spaziare da un capo all'altro del vastissimo mondo operettistico partendo dall'operetta classica sulla vita di Schubert, tutta permeata delle immortali musiche del maestro, all'operetta di vaste dimensioni spettacolari e di forte carica umoristica qual è, appunto, «Acqua cheta», fino alla commedia musicale «Lisbona di notte»: si tratta di una vera e propria rivista, cioè di un genere di spettacolo che a Trieste manca da molti anni, con uno speciale balletto di virtuosi spagnoli oltre al corpo di ballo e con inserito un «recital» di Wanda Osiris, nel corso del quale essa eseguirà una carrellata canora dei motivi musicali più ricordati della sua carriera.

La serata inaugurale è fissata per il 28 luglio con «La casa delle tre ragazze»: nelle vesti di protagonista ci sarà un protagonista di eccezione, il tenore Gianni Poggi, appena rientrato in Italia dopo una «tournée» in Giappone assieme a Mario Del Monaco e che i triestini acclamarono in «Boheme» sullo stesso palcoscenico del Cortile delle Milizie. A fianco del tenore Poggi ci sarà Franca Duval, uno dei migliori soprano di Francia, molto quotata nell'ambiente lirico italiano, la quale ha avuto modo proprio recentemente di collaudare con lusinghieri risultati le sue doti di briosa attrice oltre che di cantante, in un ciclo di operette a Parigi. Il ruolo brillante per tutte le esecuzioni sarà ancora una volta sostenuto da Elvio Calderoni, che non ha rivali nel suo ramo e che è il beniamino del nostro pubblico, e sarà spumeggiante «soubrette» la nota «star» della rivista italiana Aurora Banfi, ammirata pure in programmi televisivi. L'elenco artistico comprende, poi, un gruppo di cantanti-attori di vasta notorietà, come, ad esempio, Carlo Rizzo, Jvan Cecchini, Maria Soarez, Vittorina Gatti e tanti altri; il corpo di ballo sarà quello che ha accompagnato fino a pochi giorni fa gli entusiastici successi di una grande rivista italiana, mentre agiranno in adeguato numero coristi e comparse. Uno dei direttori d'orchestra, che sarà composta da cinquanta professori, è il maestro concittadino Mario Bugamelli.

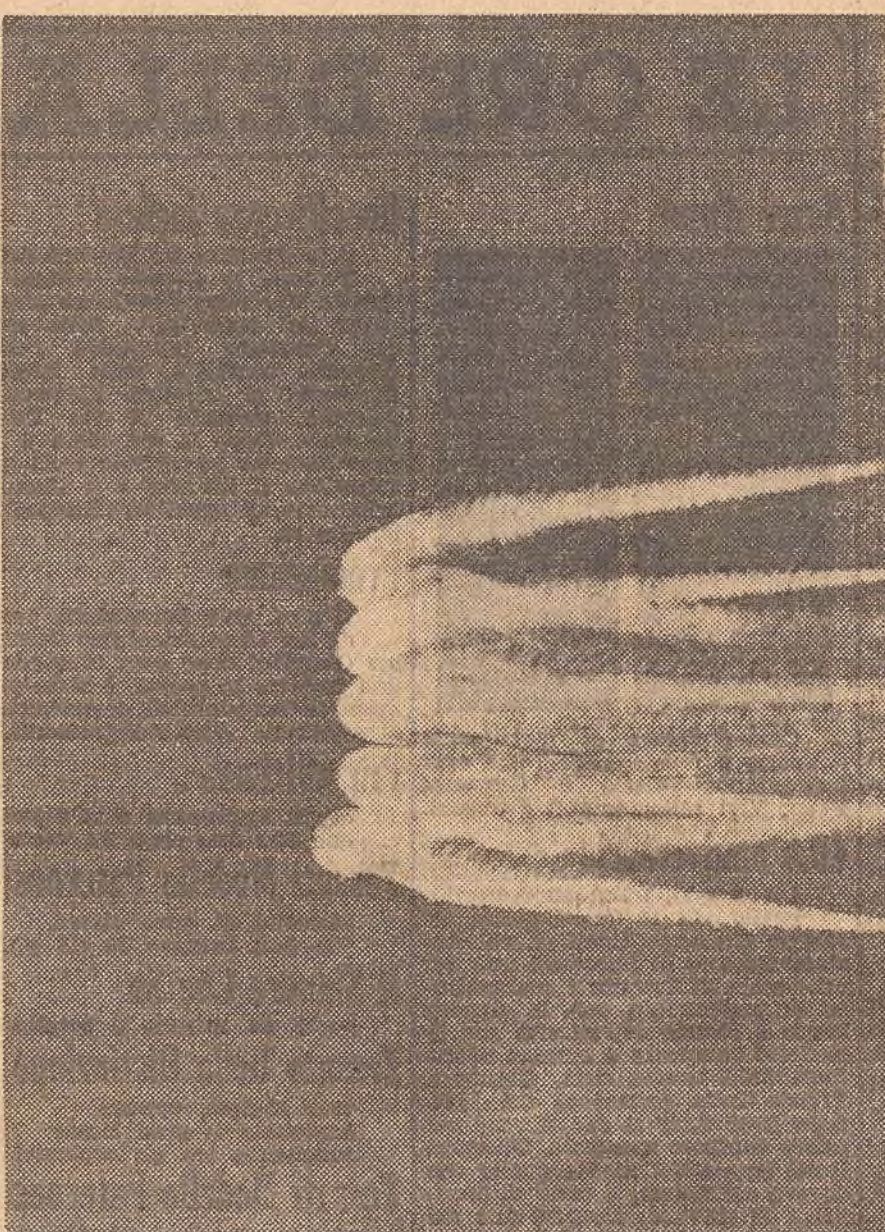
Domani al Palasport il «Pepsi-Cola Show»

A meno di cinque mesi di distanza Adriano Noschese, sulla medesima ribalta del Palazzo dello Sport della Fiera, mantiene l'impegno preso con la folla di «fans» in delirio e ritorna a divertire i triestini in «Pepsi-Cola Show», la parata di varietà internazionale lanciata dalla «OTI».

Accanto a Noschese, i «Four Saints», cioè il superconcentrato del ritmo e della sonorità in un repertorio molto avvincente e con il lancio di un «twist della primavera»; poi Nicola Arigliano,

Come detto, «Pepsi-Cola Show» verrà presentato domani sera al Palazzo dello Sport con inizio alle 21.15. Prevendita dei posti questa mattina e domani mattina e pomeriggio alla biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372).

I mille piccoli cantori romani che oggi si esibiscono in Castello hanno ieri reso omaggio al Sacrario di Redipuglia («Giornalfoto»)

Aviano ore 13 via al carosello

Come annunciato, oggi ha luogo alla base aerea di Aviano l'annuale parata aerea italo-americana organizzata dal Comando del contingente USAF, sotto i comuni auspici della Aeronautica militare italiana e della Aviazione degli Stati Uniti. Accanto alle formazioni di aviogetti statunitensi ed alla squadriglia ellenica di alta acrobazia, prenderà parte al carosello aereo la pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori».

La pattuglia venne costituita il 1.o marzo 1961; prima di questa, l'Italia era rappresentata nelle varie manifestazioni in Italia e all'estero, da squadriglie che si formavano, annualmente, presso i diversi reparti da caccia. I piloti delle «Frecce tricolori» provengono da tutti i reparti, dopo accurata selezione. Essi devono infatti possedere particolari requisiti psicofisici, di intelligenza e di coraggio, perchè ad essi si richiedono prestazioni fuori dal comune.

La pattuglia ha ora la sua sede stabile presso l'aeroporto di Rivolto, un nome legato alle leggendarie ed ardite imprese aviatorie dei vecchi assi dell'Aviazione italiana dell'anteguerra.

Cap. Franco Pisano, ten. Vittorio Cumin, s. ten. Renato Ferazzuti, m.llo Ennio Anticoli e s. ten. Bruno Vianello sono i cinque piloti che si esibiranno sugli F-86 E in dotazione della pattuglia. Si tratta di un caccia intercettatore monoposto, a struttura metallica, ad ala bassa, destinato ad operare ad alta velocità e ad alta quota.

Alla mostra statica allestita per l'occasione entro i recinti del campo verranno esposti equipaggiamenti di volo ed alcuni tra i più moderni caccia in dotazione all'Aviazione americana, tra i quali il prodigioso F-105 ogni-tempo che vola ad oltre 1600 chilometri all'ora. Per interessamento dell'USIS sono stati inclusi nella mostra anche i modelli in grandezza naturale della capsula spaziale «Mercury» e della torre a traliccio, alta quasi cinque metri, che faceva parte del sistema di sicurezza montato in cima al veicolo di Glenn.

Il carosello s'inizierà alle 13 precise: alla parata prenderanno parte assi italiani, americani e greci, reparti di paracadutisti dell'aerobrigata di Pisa e reparti di paracadutisti americani della SETAF, specializzati in atterraggi di precisione.

Il programma comprende poi manovre a fuoco, evoluzioni di elicotteri e dimostrazioni di salvataggi di emergenza.

Nuova mostra al Circolo filatelico

Nella sede del Circolo filatelico triestino, in via Torrebianca 20, I piano, continua con successo la esposizione alternata delle collezioni dei soci. Venerdì si è conclusa la mostra del vicepresidente Ernesto Corneli il quale ha esposto una parte della sua vastissima collezione d'Israele. Numeroso pubblico ha visitato la rassegna interessandosi vivamente al materiale esposto.

Da oggi s'inizia invece l'esposizione di due raccolte che si sono brillantemente affermate alla recente mostra di Muggia, aggiudicandosi il primo ed il secondo premio. Si tratta dello «Studio sulle sovrastampe e sulle filigrane dei francobolli di Trieste» del geom. Vittorio Scortecci, e della bellissima collezione a soggetto «Musica e musicisti» del signor Michele Testi.

La mostra è aperta al pubblico oggi dalle ore 10 alle 13 nonchè martedì e venerdì dalle 18 alle 21. L'ingresso è libero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1962. Domani alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore maestro Giorgio Cambissa, con la partecipazione del Trio di Bolzano.

TEATRO NUOVO. Ore 17 per i turni di abbonamento D e DD Paola Borboni presenta il suo recital 1962: «Eva e il verbo» di Carlo Terron, «Colloquio col topolino» di Galeazzo Galeazzi, «Nozze coi sassi» di Aldo Nicolai, «Idioma gentile» di Riccardo Bacchelli, «Donna inviolata» di Stefano Landi. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telef. 24183) ed alla Biglietteria centrale (telefono 36372).

TEATRO NUOVO. Ore 21 per il C.U.C. film: «L'assassino» diretto da Elio Petri, con M. Mastroianni.

MODERNO. Lunedì 14, martedì 15 rivista, con Pippo Volpe e la bellissima Carla Von Gabby nel nuovissimo spettacolo: «Spogliarello.... peccaminoso», partecipa il balletto Show Girls.

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telef. 68480. Ore 16: «Fiat voluntas Dei».

PALAZZO DELLO SPORT (Fiera di Trieste). Domani, alle ore 21.15: Nicola Arigliano, Alighiero Noschese. Orchestra del m.o Enzo Ceragioli. The Four Saints, nel grande spettacolo di arte varia. «Pepsi Cola Show». Prenotazioni, Biglietteria centrale, telef. 36372.

CIRCO INTERNAZIONALE ORFEI a Montebello. Sabato 19, ore 21.15: serata inaugurale di gala.

ARCOBALENO. 14: «Una vita violenta» di Pier Paolo Pasolini, con Francesco Citti, Serena Vergano ed E. M. Salerno. Vietato ai minori di 16 anni. Escluse tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14: «La monaca di Monza». Dal libro segreto del più grande scandalo di tutti i tempi, con Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti, Lilla Brignone e Helen Chanel. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, divertentissima mattinata per grandi e piccini. Una valanga di risate, con Jerry Lewis in: «Ragazzo tuttofare». Ingresso ind. L. 100.

FENICE. 14.30: «Orazi e Curiazi», cinemascope eastmancolor, con A. Ladd, F. Bettoja e F. Fabrizi. Sospese le tessere

GRATTACIELO. 14.30: «Anime sporche», con L. Harvey, Capucine, J. Fonda e A. Baxter. V. m.

NAZIONALE. 14: «Le meraviglie di Aladino», in cinemascope technicolor. Un mondo meraviglioso nella fiabesca cornice di Bagdad, con Donald O'Connor, Michele Mercier e V. De Sica. Sospese le tess.

SUPERCINEMA. 14.30: «Il piacere della sua compagnia». Un film divertente, piccante, spassosissimo. Cinemascope technicolor, con Fred Astaire e Debbie Reynolds e Tab Hunter. Grande successo.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 11 e 11.30 mattinata, risate a non finire per 90 minuti, con Stan Laurel e Oliver Hardy in «Cavalcata della risata». Seguono cartoni animati in technicolor. Ingresso ind. L. 100.

ALABARDA. 14: «La voglia matta». Il più grande successo della stagione 1962. Diretto da Luciano Salce e interpretato dalla seducente Catherine Spaak e Ugo Tognazzi. Vietato ai minori.

AURORA. 14.30: «I trecento di Fort Camby», colossale technicolor Metro, con G. Hamilton, R. Boome e L. Patten.

CAPITOL. 15: «Un grande film Warner Bros, in technicolor: «Qualcosa che scotta», con Troy Donaque, Connie Stewans e Dorothy McGuire. Gli stessi interpreti, lo stesso regista di «Vento caldo» e «Scandalo al sole». Ultimo giorno.

CRISTALLO. 15: «Fanny». Una bellissima vicenda d'amore, con Leslie Caron, Charles Boyer, Maurice Chevalier, Horst Buchholz, technicolor Warner. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15: «La nave più scassata dell'esercito», in cinemascope technicolor, con Jack Lemmon e Ricky Nelson.

IMPERO. 15. Ancora oggi a richiesta il grandioso successo di P. Germi: «Divorzio all'italiana». Vietato ai minori. Ultimo giorno.

ITALIA. 14.30: Canzoni a tempo di twist». Frenetico, eccitante, travolgente e brillante film musicale, con Peppino di Capri, Milva, Betty Curtis, Nico Fidenco, Giorgio Gaber, Little Tony e l'irresistibile Gino Bramieri.

MASSIMO. 14.30: «La rivolta dei mercenari». Spettacolare cinemascope technicolor, con V. Mayo e C. Sanmartin. Un'avventura turbinosa, sensazionale ed emozionante.

MODERNO. 14: «Romolo e Remo», con Steve Reeves, Gordon Scott, Virna Lisi e Ornella Vanoni. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «La carne e lo sperone», con J. Agar e M. English. Un film avvincentissimo in un susseguirsi di azioni palpitanti in technicolor. Prima visione.

VITT. VENETO. 14.30. L'ultimo capolavoro United Artists: «Il giardino della violenza», con Burt Lancaster e Dina Merrill. Vietato minori.

ABBAZIA. (già Savona), 14: «Il sentiero degli amanti». Un dramma romantico e passionale, in technicolor, con S. Hayward e J. Gavin.

ALDEBARAN. 15.30, 18.30 e 21.45: «Il grande paese». Un film grande come il paese che gli dà vita. Cinemascope technicolor, con Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston e Burl Ives.

ALCIONE. 14.30: «Il trionfo di Michele Strogoff», cinemascope technicolor, con Curd Jurgens e Capucine. Capolavoro Fox.

ARISTON. 16 (ult. 21.30): «Il grande pescatore». La realizzazione cinematografica più spettacolare, drammatica, umana, avvincente. Cinemascope technicolor, con H. Keel, S. Kohner, J. Saxon, M. Hyer e migliaia d'altri. Grandioso successo.

ASTORIA. 15: «I magnifici sette». Un film di grande successo in technicolor.

ASTRA. 15: «L'occhio caldo del cielo», con R. Hudson e K. Douglas. Eccezionale technicolor d'avventura e d'amore universale.

IDEALE. 14: «Le vergini di Roma». Amore e guerra, storia e leggende in un avvincente technicolor, con Louis Jourdan, Sylvia Syms e Nicole Courcel.

LUMIERE. 14: «Noi due sconosciuti». Cinemascope technicolor, con Kirk Douglas e Kim Novak.

MARCONI. 14.30: «Un giorno da leoni». La lotta partigiana in un film drammatico, violento, spietato, con Renato Salvatori, Carla Gravina e Anna M. Ferrero.

NOVO CINE. 14.30: «Adamo ed Eva». Divertentissimo technicolor, con C. Martel e C. Baena.

ODEON. 14.30: «Donna all'inferno», con Ingeborg Scholz. Quello che i bollettini della Wehrmacht tacevano. Il film che ha commosso il mondo.

RADIO. 14.30: «Gli inesorabili», cinemascope a colori, con Burt Lancaster e Audrey Hepburn. Capol.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Un generale e mezzo», con Dany Kaye.

ROMA. 15: «Capitan Fracassa», con Jean Marais.

VERDI. 15: «Kapò», con Susan Strasberg e Laurent Terzieff.

VOLTA. 15: «Lo spaccone», con Paul Newman, Piper Laurie e George Scott. Cinemascope.

Cronache della televisione

Galleria jazzistica

Il secondo numero del «Signore delle 21» ha messo in mostra alcuni dei pezzi più pregiati della rinomata galleria jazzistica. L'ideale escursione nel mondo di Harlem, compiuta da Ernesto Calindri sotto la guida dello scrittore negro William Demby, era fitta di bei nomi e di incontri prestigiosi. Si è rivisto infatti quella specie di centauro della tromba che si chiama Louis Armstrong, si è visto per la prima volta sui nostri teleschermi il non meno famoso, nè meno bravo, Sammy Davis, e poi la pianista Hazel Scott, le Peter Sisters, i Platters, Leonie Sattin, balletti e ballerini; abbiamo riudito perfino qualche celeberrimo verso della poesia negra recitato dall'attore Sbragia. Se le parole hanno un senso preciso sarebbe forse esatto dire che tutti questi artisti non hanno partecipato ad una trasmissione, ma l'hanno, in qualche modo, scatenata, riproponendo alla curiosità del pubblico certe componenti quasi orgiastiche della loro musica, del loro modo d'essere: insomma del loro particolare atteggiamento afiettivo nei confronti del mondo, espresso attraverso il canto, il suono e la danza. Sotto questo punto di vista la trasmissione ci è parsa bella e significativa, anche se occorre ammettere che essa richiedeva da parte di tutto il pubblico una conoscenza preliminare di queste forme musicali, o quanto meno una sensibilità e una favorevole predisposizione ad accostarvisi senza pregiudizi di sorta. Rimane però al suo attivo l'eccellenza assoluta di alcuni numeri eseguiti dal vecchio Armstrong, da Sammy Davis, da Hazel Scott, e anche dai jazzisti italiani Nini Rosso, Oscar Valdambrini, Nunzio Rotondo, i quali si sono cimentati con lo stesso Armstrong in un impeccabile quartetto di trombe. La cronaca suggerisce inoltre una rapida citazione per Claudio Villa, protagonista d'una esecuzione abbastanza sbiadita, per voler essere anche brillante, di «Oi Marì», accanto allo immancabile Armstrong. Quanto ad Ernesto Calindri, egli ha trovato tutto «interessante», al punto di voler rifare le valigie e riprendere il treno per Harlem. Il suo cane, così somigliante ad un pupazzo animato di Maria Perego, ha invece mantenuto al riguardo il più stretto riserbo.

Ber.

Lutto degli umaghesi

Larga eco di cordoglio ha suscitato in mezzo agli umaghesi la notizia della morte del loro concittadino Pietro Sodomaco, vittima del criminoso atto di pirateria della strada avvenuto giorni fa in via Costalunga. La «Famiglia umaghese S. Pellegrino» nel mentre prende parte viva e solidale alla grave disgrazia che ha colpito i familiari ai quali esprime sentite condoglianze, invita gli umaghesi ad intervenire ai funerali che avranno luogo oggi 13 corrente alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Il Comune rende noto che lo spaccio di Bassa Macelleria di via U. Foscolo n. 3, sarà aperto anche domani per la vendita di carne equina.

BEFFEGGIATO DURANTE UNA CONFERENZA STAMPA

Moravia protagonista di uno scandalo letterario

Lo si incolpa di aver fatto vincere uno dei premi Formentor ad una scrittrice giovane e carina ma che sembra priva di meriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

Il caso letterario del giorno è esploso alla libreria Einaudi con una violenza davvero inattesa. Uno scrittore, Alberto Moravia, batteva i pugni sul tavolo e gridava forte, gridava anche Giancarlo Vigorelli, polemizzava aspramente Giuseppe Berto; il tutto tra grida, lazzi, commenti ironici di un pubblico numerosissimo, scatenato fuor d'ogni limite. Poco prima della fine di questa davvero singolare conferenza stampa, una giovane signora, Dacia Maraini Pozzi, lasciava piangente la sala del dibattito: troppo aveva resistito agli improperi del pubblico e degli oratori che le si erano accaniti contro.

I termini della polemica sono noti, ma varrà la pena di riassumerli rapidamente. La settimana scorsa giungeva da Formentor la notizia che la giovane scrittrice Dacia Maraini aveva vinto il premio destinato da sei o sette editori europei al manoscritto inedito di un romanzo. Il premio consta di circa sei milioni di anticipo sui diritti d'autore del libro, la cui pubblicazione viene assicurata in tredici paesi contemporaneamente. Appena giunse la notizia del riconoscimento alla Maraini, poco mancò che tutto il nostro mondo letterario, dal Nord al Sud andasse in subbuglio. Nessuno conosceva il manoscritto premiato, «L'età del malessere», ma tutti sostenevano che questa giovane scrittrice non meritava il premio Formentor. A prova di ciò veniva citato il precedente romanzo di Dacia Maraini, pubblicato appena due mesi fa e giudicato quasi unanimemente dalla critica in modo negativo.

Oltre alla Maraini è stato preso di mira Moravia, che ha scritto la prefazione al primo libro della scrittrice, «La vacanza», ed ha presentato «L'età del malessere» a Formentor, alla giuria degli editori di sei nazioni. Fin qui i fatti. La miccia della polemica conferenza stampa è stata accesa da Giuseppe Berto che leggendo il testo della prefazione a «La vacanza» metteva in risalto quelle righe in cui il Moravia scrive che la strada verso l'arte è estremamente ardua, piena di difficoltà. «Non sembra davvero, — ha esclamato Berto — se Dacia Maraini a venticinque anni è ormai assurta alla notorietà internazionale!». Queste ultime parole dell'autore del «Cielo è rosso» — il quale in precedenza aveva espresso un giudizio estremamente negativo sull'opera della Maraini — sono state salutate da una vera e propria ovazione del pubblico, formato in massima parte da donne.

Nuove ovazioni del pubblico; Moravia ha cercato di rispondere, ma si è alzato Giancarlo Vigorelli — che era uno dei pochissimi in sala ad aver letto il manoscritto premiato a Formentor, «L'età del malessere». Vigorelli ha detto che era «profondamente immorale che una giovane scrittrice, simpatica, promettente, carina come Dacia Maraini venga scelta per un riconoscimento importante come il Formentor. Quando questo manoscritto sarà tradotto in tredici paesi — ha esclamato fra l'altro il critico — noi italiani dovremo coprirci la faccia!».

«Qui si vuole insinuare che ci sia sotto chissà cosa! — urlava Moravia battendo i pugni sul tavolo — e invece non è vero, non c'è nulla. Assolutamente nulla!...». Lo scrittore ha raccontato che una sera ricevette una telefonata da Calvino, il quale a nome dell'editore Einaudi gli chiedeva se aveva per le mani uno scritto inedito di un giovane da presentare al Premio Formentor. «In quel momento — ha continuato Moravia — io avevo solo il libro della Maraini. Lo proposi e Dacia stessa lo inviò ad Einaudi che lo accettò. Poi un giorno ci riunimmo qui, ed Einaudi mi pregò di presentare a Formentor quel manoscritto, mentre Calvino e Contini avrebbero presentato gli altri due italiani che concorrevano al premio, Bianciardi e Mastronardi. Fu così che parlai agli editori riuniti a Palma di Maiorca del libro di Dacia Maraini. Loro ascoltarono con attenzione la mia relazione, come quelle degli altri oratori. Poi si riunirono in un ristorante: la sera venni a conoscenza che aveva vinto "L'età del malessere"».

A. R.

La principessa Sophia di Grecia e Don Juan Carlos di Borbone posano per i fotografi durante il loro incontro con i giornalisti accorsi numerosi ad Atene per le loro nozze

GIA' ECHEGGIANO AD ATENE GLI «OLÈ» DEGLI SPAGNOLI

Come un orologio la «operazione nozze»

Tutto è stato predisposto fin nei più minuti particolari Sophia e Juan Carlos si sono incontrati con i giornalisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 12

«Tutto è stato organizzato, previsto, calcolato — ha dichiarato oggi un funzionario della Casa reale greca — e lunedì assisterete ad una manifestazione indimenticabile: tutta la popolazione di Atene sarà per le strade ad applaudire gli sposi». Lunedì mattina Sophia di Grecia e Juan Carlos Borbone principe delle Asturie diventeranno marito e moglie e la loro unione sarà consacrata con due diverse cerimonie religiose: la prima secondo il rito cattolico, la seconda celebrata con il rito ortodosso. Atene è pronta a fare da scenario trionfale ai due sposi.

Oggi la Principessa Sofia di Grecia ha rinunciato ai suoi diritti al trono. Conformemente alla tradizione, la Principessa ha rivolto una speciale richiesta al padre, Re Paolo, che la ha accettata. La sorella minore Irene è ora seconda in linea di successione al trono dopo il Principe ereditario Costantino.

Alla celebrazione del duplice rito hanno come è noto consentito le autorità ecclesiastiche, ed il consenso è stato proprio oggi ribadito dall'«Osservatore Romano». Il giornale vaticano precisa però che «attesa la diversa confessione religiosa dei contraenti è intervenuta la speciale dispensa pontificia di cui al canone 1061 del Codice di diritto canonico, essendo state date le prescritte cauzioni. Alla solenne celebrazione religiosa del matrimonio nella cattedrale cattolica farà seguito, dinanzi ad un ministro della Confessione ufficiale dello Stato greco, la cerimonia ordinata ad assicurare gli effetti civili del matrimonio, secondo l'articolo 1367 del Codice civile greco».

La campagna organizzativa degli aspetti coreografici del matrimonio («Il matrimonio dell'anno») si è conclusa oggi. Nei giorni scorsi si è lavorato alla decorazione delle chiese e degli edifici che fiancheggeranno il percorso del corteo nuziale, alla soluzione dei problemi protocollari eccetera. Oggi infine solerti funzionari si sono recati nelle scuole a distribuire ai bambini bandierine greche e spagnole, indicando alle insegnanti le zone del percorso dove gli scolaretti dovranno prendere posto lunedì per sventolare le bandierine e gridare il loro affetto ai principi. Altra zona del percorso riservata è quella in prossimità dei due templi alla quale potranno accedere preferenzialmente gli oltre cinquemila spagnoli, non invitati, che hanno affrontato il lungo viaggio per essere vicini nel gran giorno al loro principe.

Oggi Sophia e Juan Carlos hanno raccolto un anticipo sulle ovazioni che riceveranno lunedì: in mattinata, accompagnati dai genitori, sono usciti a passeggiare nei giardini del palazzo reale e appena sono comparsi è echeggiato un formidabile «olè» lanciato da un migliaio di spagnoli che stazionava nei paraggi già da diverso tempo proprio nella speranza di riuscire a vedere per un attimo i «promessi sposi».

Lungo la passeggiata Sophia e il principe delle Asturie non hanno poi interrotto per un istante i movimenti di saluto e i sorrisi che rivolgevano alle persone che li applaudivano. Nel pomeriggio i reali fidanzati si sono poi recati al «Centro stampa» allestito per gli inviati dei giornali stranieri: vi si sono trattenuti per qualche minuto ed hanno acconsentito di farsi fotografare. All'andata e al ritorno naturalmente sono stati fatti segno a dimostrazioni di simpatia.

U. P. I.

Guerra di parrucchieri per le nozze di Atene

Parigi, 12

Il matrimonio di Sophia di Grecia con Juan Carlos di Spagna ha rischiato di provocare una piccola guerra: quella dei parrucchieri parigini, che tradizionalmente si disputano l'onore di preparare le acconciature delle teste coronate. Alexandre, il parrucchiere del Faubourg Sainte Honorè, che partiva favorito, si è trovato improvvisamente a dover lottare contro l'ostacolo della suscettibilità nazionale dei greci. Da Atene è infatti giunta a Parigi, per aggiornare la propria tecnica la parrucchiera abituale del palazzo reale, Alex Hadziantoniu.

Da Parigi, Alex ha portato la sua scelta su Claude, uno dei parrucchieri di Elizabeth Arden. Tornando in Patria, Alex si è fatta accompagnare dal giovane parrucchiere, designandolo quale acconciatore ufficiale della principessa Sophia.

La «guerra dei parrucchieri» si è però risolta prima ancora della cerimonia nuziale. Anche Alexandre, infatti, è partito per Atene: ha dovuto rinunciare a Sophia, ma pettinerà Maria Josè di Savoia, Grace di Monaco le principesse di Olanda e quelle del Lussemburgo.

CANNES ENTUSIASTA DEL FILM DI JACOPETTI

Mai tanti applausi quanti a «Mondo cane»

Grande successo anche per il vecchio Harold Lloyd

Cannes, 12

Il film italiano «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, presentato questa sera in concorso al XV Festival internazionale del film di Cannes, è la pellicola più applaudita dall'inizio del festival ad oggi. Oltre cinquanta applausi a scena aperta, risate, esclamazioni di meraviglia, di disgusto per gli strani usi e costumi di varie parti del mondo si sono uditi questa sera in una atmosfera attenta con un pubblico che affollava la sala in maniera eccezionale. Il pubblico ha dimostrato di aver particolarmente apprezzato la fotografia a colori di Antonio Climati e Benito Frattari e le musiche originali di Riz Ortolani e Nino Oliviero.

Intanto si è appreso che Mario Soldati ritirerà le dimissioni dal suo incarico di membro della giuria del Festival di Cannes che aveva rassegnato in segno di protesta e solidarietà per Monicelli a seguito dell'esclusione dell'episodio «Renzo e Luciana» dalla presentazione del film «Boccaccio '70».

Sempre sul fronte di «Boccaccio '70» si è in attesa per domani di una grossa notizia che potrà capovolgere la situazione del film. Da alcune indiscrezioni si è infatti appreso che è in corso una riunione per studiare la possibilità di presentare in Francia il film diviso in due parti: la prima composta dagli episodi di De Sica e Fellini, la seconda da quelli di Visconti e Monicelli. Le due parti sarebbero così proiettate separatamente come se fossero due film.

Oltre che all'italiano «Mondo cane», l'attenzione della sesta giornata del Festival di Cannes è stata rivolta al grande comico Harold Lloyd. Nel pomeriggio è stato presentato fuori concorso il film «Harold Lloyd, world of comedy» che ha fatto registrare un tutto esaurito nella grande sala del palazzo del Festival. Si tratta di un film-antologia composto da nove fra le più interessanti sequenze di vecchie pellicole realizzate fra il 1923 e il 1932.

Al termine della proiezione Harold Lloyd era raggiante perchè il pubblico aveva dimostrato interesse, si era divertito, aveva riso. Il «pioniere della risata» così come lo chiamano i francesi, ha dichiarato che oggi il pubblico ha bisogno ed ha il desiderio di ridere, di distendere i nervi e di divertirsi. «Questo, infatti — ha detto — è il principale motivo che mi ha convinto a realizzare questa antologia».

L'altro film in concorso oggi al Festival era «L'impossibile addio», opera prima del regista polacco Stanislaw Jedryka che è stata seguita con scarso interesse dal pubblico.

Continua la stagione dei festivals canori: è la volta di Venezia che mette in lizza canzoni e cantanti questi ultimi impegnati a riscuotere un personale successo presentando i pezzi migliori del loro repertorio abituale. La rassegna veneziana del cantante e della canzone — è questa la sua definizione ufficiale — verrà trasmessa dal programma nazionale della Televisione alle 21.05. Un concerto tutto dedicato a Manuel De Falla verrà invece messo in onda dal Terzo programma radiofonico alle 17.50. La mezzosoprano Teresa Berganza (nella foto) ne sarà una delle interpreti. Infine, il secondo programma della Televisione, alle 21.10, trasmetterà «Caccia al numero», il programma-quiz presentato da Mike Bongiorno.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 13: Giornale; 13.30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale; 14.30: Le interpretazioni di F. Barbieri; 15: Dedicato alla mamma; 15.15: Concerto di musica leggera; 16: Bruxelles: Incontro di calcio Belgio-Italia. Radiocronaca di N. Carosio; 18: Concerto sinfonico; 19.10: Incontro Roma-New York; 19.35: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Incontro con Louis Armstrong; 21.40: L'altra faccia della medaglia; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista P. Scarpini; 23,15: Giornale - Questi incontri internazionali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14.05: Musica in pochi; 15: I dischi della settimana; 15.30: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: L'Orchestra sinfonica di Portland diretta da P. Bellugi; 11: La sonata moderna; 11.30: L'opera lirica del primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13.15: Musiche di Quantz, Hummel, Brahms e Britten; 14: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di E. Carter, W. Thomson; 17: Il giuoco del Lotto a Napoli; 17.50: Musiche di M. De Falla; 19: Musiche di C. Ph. E. Bach; 19,15: Biblioteca; 19.45: Testimonianze della Germania d'oggi; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: Dal Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Concerto diretto da A. Cluytens.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano. Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 8 (12): Antologia musicale; 16 (20): Compositori russi: Mussorgski, Strawinsky; 17 (21): Interpretazioni: Musiche di Bach; 17.25: (21.25): Quartetti e quintetti per archi; 18.20 (22.20): Musica a programma; 19.15: (23.15): Suites e divertimenti.

Musica leggera: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40-19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio; 9 (15-21): Mappamondo; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45-22.45): Tastiera: E. Heywood e F. Baron al pianoforte; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15-0.15): Canti del Sud America; 12.45 (18.45-0.45): Musiche per vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Incontri cristiani; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.15: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Itinerario quiz 19.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia: Ripresa di parte della rassegna del cantante e della canzone; 22.10: RT-Rotocalco televisivo; 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.50: I nostri amici: Gli animali del Nord; 22.15: Telegiornale; 22.35: Conversazione con i poeti.

PRONTA REAZIONE DELLA CASA BIANCA ALLO «SCANDALO ESTES»

La «purga» ordinata da Kennedy ha fatto rotolare le prime teste

Il Sottosegretario Holleman ha ammesso di aver accettato un regalo di mille dollari

Con i fatti il Governo intende smentire tutte le accuse mosse da Eisenhower

New York, 12

Le prime teste sono rotolate a Washington in seguito allo scandalo Estes. Dopo la epurazione compiuta nel Ministero dell'Agricoltura, con la destituzione di un funzionario, le dimissioni di un altro e il trasferimento di vari impiegati, l'azione punitiva del Governo si è trasferita nel Ministero del Lavoro.

Il Sottosegretario Jerry Holleman si è dimesso, e le sue dimissioni sono state subito accettate dal Presidente, dopo che aveva ammesso di aver accettato un regalo di mille dollari dal magnate della finanza travolto dalla bancarotta. Un altro funzionario, Carl Miller, che fissò una cauzione dovuta da Billie Sol Estes in una cifra molto inferiore a quella prevista dalla legge, è stato rimosso dal suo posto — nessuno sa — come ha dichiarato un portavoce — quali saranno i suoi nuovi compiti.

Le fonti vicine alla Casa Bianca assicurano che la punizione dei responsabili di favoritismi nei confronti del magnate del Texas procede come un fatto normale, indipendentemente dalla spinta delle opposizioni. Il comitato senatoriale che sta svolgendo l'inchiesta, composto da democratici e repubblicani, non è il solo che stia compiendo accertamenti. Altri otto, fra ministeri ed enti governativi, stanno indagando sulla complessa rete di attività di Ester, e in particolare sulla misteriosa «operazione Washington» con cui il finanziere, stanziando 235 mila dollari per non precisati «investimenti» nella capitale, si sarebbe procurato appoggi politici per il suo progetto di coltivare illegalmente a cotone vaste estensioni di terreno.

Le direttive impartite agli inquirenti dalla Casa Bianca mirano dunque allo scopo precipuo di smentire coi fatti le accuse di debolezza, che hanno trovato un autorevole portavoce giovedì nell'ex Presidente Eisenhower. La dichiarazione di questi, nella sua conferenza stampa di Washington, secondo cui i democratici starebbero dimostrando minore entusiasmo nel reprimere i loro scandali di quanto non ne avessero dimostrato nel denunciare quelli dell'amministrazione repubblicana, ha creato un «fatto personale» tra Kennedy e l'ex Presidente. La «prova di onestà» dei democratici si è perciò estrinsecata nell'azione di ieri, risultata non solo nelle dimissioni del Sottosegretario al Lavoro, ma anche in una sua piena «confessione».

Hollemann ha raccontato di aver accettato mille dollari (620 mila lire) da Estes, nel gennaio di quest'anno, per poter meglio far fronte alle sue «spese personali», che era incapace di coprire con il suo stipendio di 20 mila dollari (12 milioni circa) all'anno. Il Sottosegretario ha asserito però di non aver dato a Estes, suo amico d'infanzia, alcuna contropartita. Hollemann ha spiegato che egli non riusciva «ad assolvere gli impegni» che il suo incarico di Governo comportava, e di aver speso il denaro del finanziere per soddisfare esigenze personali e «offrire una serie di ricevimenti» nella sua abitazione «a collaboratori, colleghi, ecc.».

L'offerta di denaro fu fatta da Estes durante una colazione. Il finanziere aveva offerto in precedenza di pagare le spese di un pranzo che il Segretario al Lavoro, Goldberg, intendeva dare in onore del Vicepresidente Johnson. Goldberg rifiutò e il Sottosegretario Hollemann andò a colazione con Estes, per comunicargli la decisione. Chiacchierando, Hollemann ebbe a lamentarsi della difficoltà di far fronte, col suo stipendio, agli impegni inerenti alla sua carica e all'alto costo della vita di Washington. Estes subito gli offrì la somma e gli chiese se non la volesse in contanti. «No — rispose Hollemann — voglio fare questa cosa in modo del tutto regolare». E accettò un assegno, meno anonimo e più impegnativo dei contanti.

Il Sottosegretario ha affermato che l'episodio era del tutto naturale, data l'amicizia esistente tra lui e Estes. Hollemann era stato presidente della federazione sindacale AFL-CIO del Texas, lo stesso Stato di Billie Sol Estes. I due appartenevano alla stessa confessione religiosa, la «Church of Christ». Tempo fa, Estes e sua moglie si erano recati, una domenica, in segno di amicizia, ad assistere ad una lezione che Hollemann teneva in una chiesa. «Non gli ho fatto in cambio favori ufficiali», ha detto il Sottosegretario. «Il suo regalo era solo per aiutarmi a quadrare il bilancio».

In gara a Venezia canzoni e cantanti

Venezia, 12

Nonostante il cattivo tempo un numeroso ed elegante pubblico ha affollato questa sera la sala del Palazzo del Cinema dove ha avuto luogo la seconda serata della rassegna della canzone e del cantante. Nove cantanti si sono alternati al microfono per eseguire le arie del loro repertorio di maggior successo. Ha aperto la serata Edda Montanari la quale ha cantato «La Piegaria» e «Niente»; Silvia Guidi si è invece esibita in «Quando c'è la luna» e «Il mio giuramento», mentre Tony Dallara, la cui partecipazione alla rassegna era stata incerta sino all'ultimo momento, ha cantato «Bambina bambina» e «La Novia».

Tony Dallara si è presentato con un piede ingessato. Come si ricorderà, il cantante, giocando al calcio in un campo sportivo milanese, si è fratturato un piede. Dopo Dallara, hanno cantato Milva («Il primo mattino del mondo» e «Milord»); Corrado Lojacono («L'anellino» e «Saldòs barbudos»); Johnny Dorelli («Monticello» e «I tuoi occhi»); Claudio Villa («Granada» e «Addio addio») ed infine Lia Scutari che ha cantato una sola canzone: «Ti voglio bene».

E' seguita quindi la seconda parte della serata, quella dedicata alla canzone inedita su Venezia. Sono state presentate sei canzoni e precisamente da: Lia Scutari («Una rosa sulla laguna» di Nisa e Vian); Claudio Villa («Vien! a Venezia» di Testa e Villa); Emilio Pericoli («Rosso e nero» di Mogol Dall'Aglio e Donida); Corrado Lojacono («Lady Venezia» di Lojacono); Silvia Guidi («Ciao Venezia» di Pallesi e Malgoni); Edda Montanari («Mi muci gondolieri» di Concina).

Domani la rassegna si concluderà con la assegnazione del «Todaro d'Oro» che andrà al cantante che ha riscosso maggior successo, e la «Gondola d'Oro» che premierà la migliore canzone inedita su Venezia.

UN PO' DI OPERETTA ORIENTALE FRA TANTE COSE SERIE

Pellegrini accolti da ingiurie mentre stanno per andare alla Mecca

All'origine della singolare disputa fra egiziani e saudiani la «cattiva qualità» di un tappeto - Un Emiro si toglie le scarpe e le lancia verso le donne

Il Cairo, 12

Il caso di un tappeto sacro destinato alla «Kaaba» (la pietra nera) della Mecca, e rinviato in Egitto dal Governo saudiano sotto il pretesto che è «di cattiva qualità», continua a suscitare una profonda indignazione sui giornali della RAU.

Il capo della delegazione egiziana al pellegrinaggio della Mecca ha fatto un rapporto sugli incidenti che si sono svolti a Gedda, all'arrivo della nave a bordo della quale si trovavano il tappeto e i pellegrini.

Prima di tutto, afferma il rapporto, le autorità saudiane hanno fatto attendere per molto tempo la nave fuori del porto prima di farla entrare in rada. Quando la nave ha gettato l'ancora, i pellegrini non sono stati autorizzati a scendere. Il giorno successivo, numerose personalità saudiane, tra le quali un Emiro della famiglia reale, hanno annunciato al capo della missione egiziana la decisione di Re Saud di non accettare lo sbarco del tappeto.

Venuti a conoscenza della cosa, prosegue il capo della delegazione nel suo rapporto, i pellegrini hanno perduto letteralmente la testa. Al grido di «abbasso i traditori», essi hanno staccato dalle pareti della nave i ritratti del Presidente Nasser, che hanno posto sotto gli sguardi delle autorità saudiane al grido di «Viva l'Egitto», «Viva Nasser». Per coprire le grida dei pellegrini, i saudiani hanno fatto uso di altoparlanti attaccando l'Egitto, il suo regime e il suo capo in termini osceni e irriferibili.

Il comandante della nave, allora, ha cercato di far sbarcare il tappeto, ma i saudiani si sono opposti e hanno fatto affluire degli agenti armati sulla banchina.

E' stato a questo punto che un vero e proprio duello a base d'ingiurie si è iniziato da una parte e dall'altra: gli egiziani insultavano i saudiani i quali, sempre a mezzo degli altoparlanti, continuavano a lanciare invettive contro la RAU. A corto di argomenti, i saudiani hanno cominciato a scagliare sassi contro i pellegrini egiziani allineati sul ponte della nave. Le donne del pellegrinaggio sono allora entrate nella lotta.

«La dottoressa Amina Mahrouss — aggiunge il capo della delegazione nel suo rapporto — si è impadronita della bandiera della RAU, che garriva a poppa della nave, e si è recata, sventolandola, in cima a una scaletta, mentre i marinai, dietro di essa, brandivano i ritratti di Nasser. Tutte le donne che si trovavano sulla nave ingiuriavano «i nemici di Allah». In uno scatto finale di rabbia, lo Emiro della famiglia reale si è tolto le scarpe e le ha lanciate verso le donne.

Le cose si sono aggravate al punto che il capitano ha deciso di salpare le ancore e, per evitare una battaglia accanita tra pellegrini egiziani e forze armate saudiane, la nave è ripartita alla volta di Suez.

Prima conseguenza dell'incidente: il Cairo ha deciso di richiamare dall'Arabia Saudita la missione egiziana per la lotta contro le locuste.

Motoscafo in fiamme sul Canal Grande

Venezia, 12

Su una riva a breve distanza del Ponte di Rialto, questo pomeriggio, la gente ha vissuto attimi di panico per l'improvviso divampare di un incendio a bordo di un motoscafo appartenente al signor Giulio Linetti, figlio del titolare della omonima industria di profumi. Il pilota, dovendo fare degli acquisti in un negozio della zona, aveva lasciato l'imbarcazione ormeggiata, con il motore acceso. Il fuoco, originato da un ritorno di fiamma, si è esteso rapidamente a tutte le strutture dell'imbarcazione, facendo sollevare dense nubi di fumo nerastro.

Temendo che potesse esplodere il serbatoio, i camerieri di un caffè sulla riva stessa, hanno provveduto immediatamente a liberare il motoscafo dagli ormeggi e a sospingerlo in mezzo al Canal Grande; frattanto una folla di curiosi si era addensata a debita distanza ad osservare il rogo. L'allarme subito dato provocava l'intervento dei vigili del fuoco, i quali, accostandosi con abile manovra le loro motolance all'imbarcazione incendiata, l'affrontavano con gli schiumogeni, riuscendo dopo qualche tempo a scongiurare ogni pericolo. Del motoscafo, peraltro, non rimaneva praticamente che l'intelaiatura. I danni si aggirano intorno ai quattro milioni.

E' PRECIPITATA DAL TERZO PIANO

Una ragazza muore fuggendo dal collegio

La fune di lenzuola annodate non ha resistito al suo peso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Una giovane collegiale di 19 anni, Annie Quillent, è deceduta la notte scorsa ad Amiens, mentre tentava di evadere dall'istituto presso cui si trovava: la corda fatta con le lenzuola lungo la quale scendeva dalla finestra ha ceduto sotto il suo peso e la ragazza si è sfracellata al suolo dall'altezza del terzo piano. Insofferente della vita del collegio dove si trovava per terminare gli studi, la ragazza aveva deciso, senza farne partecipe alcuno, di evadere. Per questo si era fabbricata con alcune lenzuola una specie di corda che aveva legato al bordo della finestra del dormitorio e grazie alla quale sperava raggiungere il marciapiede sottostante e l'aspirata libertà.

Uno dei nodi non ha però retto al suo peso e la ragazza è precipitata nel vuoto da una altezza di diversi metri. Il suo tentativo di fuga è stato scoperto poco dopo da una incaricata del collegio che effettuava un giro d'ispezione: vedendo la finestra aperta e il lenzuolo penzolante la sorvegliante ha immediatamente dato l'allarme e la direttrice ha a sua volta avvisato la polizia. Nessuno si era accorto sino ad allora che la fuga era fallita quando, quasi per caso, un poliziotto ha rinvenuto il corpo della ragazza agonizzante a terra.

Trasportata d'urgenza all'ospedale la giovane collegiale non è però sfuggita qualche ora più tardi, malgrado i tentativi dei sanitari, alla morte senza aver ripreso conoscenza. Si ignorano le intenzioni della ragazza una volta conquistata la aspirata libertà come pure il motivo esatto che l'ha spinta a questa fuga. Soprattutto ci si chiede come mai abbia scelto questo pericoloso mezzo d'evasione, degno di un romanzo poliziesco quando aveva altre possibilità di evadere durante le passeggiate.

Vice

La profondità del Mediterraneo secondo misurazioni sovietiche

Mosca, 12

L'Agenzia «Tass» ha comunicato oggi che gli scienziati sovietici a bordo della nave «Akademik S. Vavilov» hanno scoperto che la massima profondità del Mediterraneo è di 5.120 metri, in un punto che si trova 105 km. ad Ovest di Capo Matapan, nella Grecia meridionale. La massima profondità nel Mediterraneo precedentemente era di 5.015 metri, in una zona a Sud della penisola del Peloponneso.

Filippo in visita al Canada

Londra, 12

Il Principe Filippo, Duca di Edimburgo, consorte della Regina Elisabetta d'Inghilterra, ha lasciato oggi Londra in aereo diretto nel Canada e negli Stati Uniti. A Montreal egli dovrà, infatti, tenere un discorso alla Università, alla conferenza di studi del Commonwealth. Il 1.o giugno il Principe Filippo sarà a Seattle, per visitare la Fiera mondiale, e sulla via del ritorno in patria farà sosta a New York, per partecipare ad un ricevimento.

La bella attrice Rossella Como si è iscritta al «Trofeo CEAT-ACI», originale gara nel corso della quale sarà premiato non chi corre di più ma chi è più disciplinato. Le iscrizioni — libere a tutti gli automobilisti — sono aperte presso gli Automobili Clubs sino al 15 maggio

PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

MEC ed Inghilterra: primato mondiale nel carbone e ferro

Il presidente dell'Alta autorità della CECA, Malvestiti, ha illustrato al Parlamento europeo, a Strasburgo, la X relazione sull'attività della Comunità carbosiderurgica. L'on. Malvestiti ha esordito affermando che quest'anno la relazione ha un profilo particolare poichè sullo sfondo di essa si evolve una situazione che avrà ripercussioni particolari sulla struttura comunitaria, situazione nuova imperniata essenzialmente su due importantissimi eventi: la svolta nei rapporti con gli altri Stati europei ed il passaggio ad altre condizioni di mercato.

L'auspicata, felice conclusione delle trattative per l'ammissione della Granbretagna nella Comunità verrebbe, infatti, a modificare profondamente la fisionomia di quest'ultima. La produzione di carbone diverrebbe praticamente doppia, superando — con 400 milioni di tonn. — quella degli Stati Uniti e della Unione Sovietica.

La produzione siderurgica — con quasi 100 milioni di tonn. — uguaglierebbe quella degli Stati Uniti, distanziando nettamente quella dell'Unione Sovietica. L'ammissione della Granbretagna sarebbe anche importante dal punto di vista dei problemi dell'energia. Questo Paese, infatti, interessato al tempo stesso alla produzione del carbone e dell'economia del petrolio, è ben qualificato per apportare un valido contributo agli ardui dibattiti sul coordinamento delle politiche energetiche.

L'ammissione della Danimarca porterebbe nella CECA un membro quasi esclusivamente consumatore di prodotti del Trattato di Parigi. In proposito l'Alta autorità ricorda che quest'ultimo è stato concepito in vista di un equilibrio tra gli interessi della produzione e quelli del consumo.

I «sei» della Piccola Europa hanno prodotto nel 1961 oltre 230 milioni di tonn di carbone, contro 233,9 del 1960. Le importazioni da Paesi terzi sono salite a 18,7 milioni t. L'Alta autorità continua, nel frattempo, ad incoraggiare la riconversione dei minatori rimasti disoccupati per la chiusura di alcune miniere, promuovendo altre iniziative industriali. Per il 1962 è prevista un'ulteriore contrazione nel consumo del carbone nel MEC.

L'acciaio nel mondo libero.

Nella recente conferenza di Duisburg della Federazione internazionale dei lavoratori delle industrie metalliche si è fatta la constatatazione che oggi nel mondo libero si assiste all'accentuazione della tendenza verso la creazione di imprese sempre più grandi. Nel 1960, ad esempio, 118 società hanno prodotto da sole l'87% dell'acciaio grezzo del mondo libero, contro l'85% del 1955. La parte delle società che producono più di un milione di tonnellate annue, ammonta al 74% del totale. Nel 1957 le otto società più potenti del mondo erano americane. Nel 1960 gli USA detenevano solo i primi 5 posti, mentre i giapponesi conquistavano il 6.o posto, sempre nel campo delle società.

Ecco la partecipazione alla produzione globale di acciaio delle società più importanti: USA 90,06 milioni di tonnellate, Germania 34,10, Inghilterra 24,69, Giappone 22,13, Francia 17,28, Italia 8,22, Belgio 7,17, Canadà 5,15.

I vini italiani nel Benelux

L'on. Spadazzi ha rivolto una interrogazione al Ministro del Commercio estero, «per conoscere se e quali passi saranno promossi perchè siano eliminate le assurde discriminazioni fiscali, contrastanti con lo spirito del MEC, perpetrate nel Benelux a danno dell'esportazione vinicola italiana». In particolare l'oratore ha chiesto di conoscere a quale titolo sui mercati del MEC debba giustacati del MEC debba ingiustamente godere di provvedimenti protezionistici la produzione lussemburghese e se sia vero che il vino italiano laggiù sia appesantito da tributi, per oltre 7.000 lire all'ettolitro, e se non sia da rimuovere infine ogni sperequazione fiscale tra vino e birra.

RIGETTO DEI RICORSI contro il film su Giuliano

Roma, 12

La prima sezione civile della Pretura di Roma ha rigettato il ricorso promosso dall'avv. Anselmo Crisafulli contro il produttore Franco Cristaldi, il regista Francesco Rosi e gli altri autori e coproduttori del film «Salvatore Giuliano».

Come è noto, l'avv. Crisafulli aveva chiesto che fosse ordinato il taglio della scena finale del processo, in cui Pisciotta, condannato all'ergastolo, grida rivolto al suo avvocato: «Perchè ci parlavate di assoluzione?». E minaccia future, gravi rivelazioni, che poi non ebbe più il tempo di fare, perchè morì avvelenato nel carcere dell'Ucciardone, a Palermo.

Secondo il principio della «rilevanza delle esigenze della storiografia e della pubblica informazione», e rivendicando al cinema la possibilità di concrete finalità educative e culturali comuni a tutti i mezzi di diffusione del pensiero, secondo lo articolo 21 della Costituzione, lo stesso giudice ha respinto anche il ricorso degli eredi di Salvatore Giuliano, tra i quali la madre, la sorella e il cognato, tendente anch'esso ad arrestare la programmazione del film «Salvatore Giuliano», o di parte di esso, e a mutarne il titolo.

Il giudice ravvisa la liceità del film nella narrazione di fatti veri attinenti non già alla vita privata o intima di Giuliano, ma alla di lui partecipazione alla vita pubblica. E ravvisa finalità storiografiche o, quanto meno, di pubblica informazione, rettamente intese.

Revocato lo sciopero dei portuali inglesi

Londra, 12

Il minacciato sciopero nazionale dei portuali inglesi è stato revocato stasera a 24 ore dall'inizio. La tregua sindacale è stata concordata al Ministero del Lavoro dopo otto ore di discussioni.

La morte del prof. G. Cotronei

Roma, 12

Il prof. Giulio Cotronei, accademico nazionale dei Lincei, è morto oggi dopo lunga malattia.

Il prof. Cotronei, nato a Napoli 77 anni or sono, era stato fino al 1956, professore ordinario di anatomia comparata ed embriologia presso la Facoltà di scienze biologiche dell'Università di Roma. Il prof. Cotronei, noto negli ambienti medici italiani ed internazionali, oltre ad essere membro dello Istituto superiore di Sanità era stato direttore dell'Istituto di anatomia ed autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

TUTTA LA FRANCIA DEVE «VEDERE» IL PROCESSO CONTRO SALAN

Equivoci, doppiezze e vigliaccherie proliferati sul dramma algerino

Il «generale archivio» si propone di chiamare in causa una dozzina di «grosse teste» allo scopo di giustificare i delitti di cui si è macchiato - Martedì le prime battute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Il processo Salan comincia martedì. Nella sua cella alla Santé, il «generale archivio» (lo chiamano così per la sua mania di raccogliere documenti: il che non è soltanto un «hobby») passa le giornate a redigere la sua autodifesa. Mediocre oratore, preferisce scrivere. «Sarà dinamite», ha detto il primo dei suoi difensori, Tixier Vignancour. Ha aggiunto: «Il detonatore è sotto chiave, in cassaforte».

E' circolata sui giornali una fotografia di Salan, scattata contro un muro della Santé, durante la passeggiata all'aria aperta. I baffi incolti, un ciuffo di «riportati» per nascondere la calvizie, l'ex generale ha l'aria stanca e dimessa di un bottegaio di provincia. «Ecco l'uomo — ha scritto un giornale — a causa del quale la Francia si è divisa, decine di migliaia di soldati, di poliziotti sono in stato di guerra, due città — Algeri e Orano — vivono nel terrore e migliaia di innocenti sono stati uccisi». Hanno pubblicato anche un'altra foto, presa con il teleobiettivo. Nel giardino di una abbazia due donne camminato sottobraccio, a capo chino. Sono madame Salan, detta «Bibiche», e la figlia. E' stata «Bibiche» — dicono — che ha fatto di Salan il capo dell'OAS. Nel '58, quando De Gaulle era ad Algeri «Bibiche» disse al marito: «Se hai intenzione di andare a riceverlo, dovrai passare sul mio corpo». E si sdraiò per terra, davanti all'uscio.

I personaggi sono là, come in un dramma giudiziario di stile inglese. Il generale oppiomane, che prepara intingoli avvelenati in una cella della Santé. La moglie ambiziosa, battutasi come una tigre prima di finire in convento. Una figlia innocente che si chiama Dominique, e un avvocato che spera di trasformare il dibattito in una macchina infernale, capace di far saltare il regime. Collaborazionista di Vichy, ammiratore di Salazar, stagista dell'Algeria francese, Tixier - Vignancour difende Salan per poter accusare De Gaulle. L'ha detto senza mezzi termini in una intervista. «Debré? Non mi interessa. Debré era uno strumento. Voglio colpire più in alto, al vertice».

I personaggi sono là, il contorno degli illustri giurati (schepis di generali a quattro stelle, feluche di accademici), l'ermellino e la porpora del Presidente, le giacche blu e i moschettoni delle guardie repubblicane. Salan vuole guardare negli occhi i suoi accusatori: ha chiesto che siano chiamati a testimoniare De Gaulle, Debré, De La Malène, Frey e un'altra dozzina di «grosse teste» che occuparono la scena durante l'agonia della IV Repubblica, dall'ex Presidente Coty all'ex Primo Ministro Pflimlin. La difesa di Salan sarà, in realtà, una posizione di attacco. Se le «grosse teste» non compariranno alla sbarra, Salan — come ha già fatto nella prima fare del processo istruttorio — potrebbe rifiutarsi di parlare. In un momento di «eroico furore» ha detto: «Non mi faccio illusioni, ma voglio essere giudicato per la storia». Ora dite voi: in un processo destinato alla storia (quella con la «S» maiuscola), quale ruolo migliore di quello della vittima che, nell'impossibilità di far trionfare la verità, si chiude in un mutismo totale?

Ma Salan ha molte cose nel sacco e difficilmente rinuncerà al piacere di parlare. «Maître» Tixier - Vignancour, del resto, gli presterà la sua eloquenza. Nel '58 egli fu il difensore del dott. Kovacs, indicato come principale responsabile dell'attentato «del bazooka» che — si ricorderà — era rivolto contro Salan, allora considerato sospetto dai fanatici dell'Algeria francese. I due colpi sparati il 16 gennaio 1957 da una terrazza vicino al Comando della Decima legione militare, uccisero un ufficiale ma mancarono Salan, e Kovacs fu arrestato insieme ad altri terroristi della ORAF, l'antenata dell'OAS.

Alla vigilia del processo, Kovacs annuncia che vuole fare rivelazioni. L'attentato contro Salan — dice — è stato preparato da un «comitato» di sei personalità politiche della metropoli, di cui faceva parte un giovane senatore dell'opposizione gollista, celebre per le sue violenze verbali contro la IV Repubblica. Il nome del senatore è Michel Debré. Scopo dell'attentato: nominare a capo delle Forze d'Algeria un uomo più energico di Salan, il generale Cogny; quindi montare un complotto in metropoli per sostituire Coty con il principe Napoleone all'Eliseo ed instaurare un nuovo regime.

Qual'è la posizione di De Gaulle nell'affare? De Gaulle è a Colombey, intento a scrivere le sue memorie, ma tiene gli occhi bene aperti su quanto sta accadendo. Dopo le rivelazioni di Kovacs, Francois Mitterand, allora Ministro della Giustizia, ordina l'apertura di una seconda inchiesta giudiziaria sui supposti istigatori dell'attentato. Ma la IV Repubblica crolla e quando, il 24 luglio 1958, «lo affare del bazooka» viene in Tribunale, il senatore Debré è Ministro della Giustizia. Kovacs non sarà mai giudicato. Il suo difensore, Tixier - Vignancour, esibisce dei certificati medici dai quali risulta che è affetto da una malattia della pelle e lo fa ricoverare in una clinica privata. Qui Kovacs fugge in Spagna e di lui non si hanno più notizie.

Passa il tempo, la situazione «evolve» e l'affare del bazooka riappare qua e là come un serpente di mare. Il 29 gennaio 1962, Salan, capo dell'OAS, accusa con una lettera aperta Debré di aver architettato l'affare del bazooka. «Il vostro Governo — dice la lettera — ha deciso di adottare misure «spettacolari» contro i patrioti d'Algeria. Questo mi dà il diritto di ricordare alcuni retroscena che fanno luce sulla parte da voi avuta in un affare di assassinio». Nel luglio del '58 (riassumiamo il contenuto della lettera di Salan): il col. Alain De Boissieu venne a cercarmi e, presente il generale Lennuyeux, mi chiese a nome vostro di lasciar cadere l'affare del bazooka, per evitare che il vostro nome e quello dello stesso generale De Gaulle fossero coinvolti. Il mese successivo, altro tentativo. Christian De La Malène, allora membro del Gabinetto Debré, va ad Algeri per vedere Salan, che lo fa ricevere dal generale Dulac, presenti Lennuyeux e il colonnello Gardon. De La Malène ripete le argomentazioni di De Boissieu; il col. Gardon redige un verbale dell'incontro e lo consegna a Salan, il quale lo aggiunge ai segreti rapporti della sua collezione. Così la lettera del capo dell'OAS, che termina con queste precise parole: «Lo accuso formalmente di essere l'assassino del capo di battaglione Rodier». Rodier è l'ufficiale che fu ucciso per errore dalla banda di Kovacs.

L'OAS ha diffuso una copia del famoso verbale Gardon. Abbiamo potuto consultarlo. E' una breve nota, che si chiude con questo apprezzamento: «La visita del signor De La Malène era tanto più insolita in quanto, a quell'epoca, si trovavano ad Algeri i consiglieri della Corte di Cassazione Lebegue e Turpault, inviati in missione dal Ministro Guardasigilli».

Gli ufficiali implicati nell'affare verranno messi a confronto? Le loro dichiarazioni sono estremamente confuse e contradditorie. Lennuyeux sembra confermare la versione Salan; Dulac afferma di avere ricevuto De La Malène ma senza testimoni (sicchè Gardon e Lennuyeux sarebbero stati soltanto «orecchie indiscrete»); De Boissieu sostiene di aver detto a Salan che Debré desiderava piena luce sull'accaduto. E Debré? Come replicherà questo uomo che ha lasciato la poltrona di Primo Ministro proprio alla vigilia dell'arresto di Salan, e che da accusatore è diventato accusato?

Può darsi che il «serpente di mare» del «bazooka» affondi un'altra volta nelle acque della bassa politica; può darsi che la Difesa di Salan non riesca ad andare al di là della dimostrazione di una «corresponsabilità morale». Ciò che è certo, comunque, è che il processo Salan sarà il processo degli equivoci, delle doppiezze e delle vigliaccherie, proliferati, come tessuti cancerosi, sul dramma algerino. La Francia deve «vedere» assistere a questo processo: non per procedere all'impossibile riabilitazione di un uomo divenuto terrorista del peggiore colonialismo, ma perchè la catarsi sia reale, perchè l'ascesso venga finalmente vuotato.

Oltre all'affare del bazooka, la Difesa promette altri colpi a sensazione. Salan sarebbe in grado di far il nome dei capitano che, alla vigilia del 13 maggio 1958, avrebbe dovuto sopprimere, inoltre tirerebbe fuori dalla sua cassaforte un nastro magnetico che proverebbe la tesi di una conversazione avvenuta ad Algeri, al tempo delle barricate, fra Debré (ancora lui) ed alcuni ufficiali solidali con Lagaillarde. Le dichiarazioni di Debré, favorevoli all'Algeria Francese, sarebbero molto compromettenti. Al processo si riparlerà anche delle tresche del dicembre 1960 per costituire una «Repubblica franco - musulmana d'Algeria»: ma si tratta di polveri bagnate, al processo Jouhaud, non hanno fatto fuoco. Più pericolosi, invece, potrebbero essere i documenti che il «generale archivio» tiene in serbo per denunciare le complicità esistenti inizialmente fra l'OAS ed alcune personalità insospettate del regime gollista.

«Salan — ha scritto Mitterrand — non può giustificare la sua rivolta contro la nazione, ma ha il diritto di ricusare certi accusatori che, per non essere riusciti a sbarazzarsi di lui, ne hanno fatto un complice». Un complice — si potrebbe aggiungere — battuto a mezzo quando è divenuto ingombrante.

La Difesa, certo, ha i suoi diritti. Ma che cosa pretende di dimostrare, con la sua autodifesa, l'ex generale Salan? Che certi oscuri episodi del passato giustificano i delitti di cui si è macchiato e di cui ha assunto — con la lettera inviata al processo Jouhaud — «tutte le responsabilità»? L'incoerenza degli altri ha condotto a Evian ed alla fine della guerra d'Algeria. La coerenza di Salan, invece, si chiama colonialismo. E il colonialismo è l'OAS.

Ugo Ronfani

LA TERRIBILE DECISIONE DI UN PADRE

Ha impiccato la figlia per non farla soffrire

Aveva 13 anni ed era affetta da una malattia incurabile che le causava spaventose crisi - Davanti ai giudici della Senna

Parigi, 12

Un caso di eutanasia, veramente eccezionale per le circostanze del delitto e per la personalità dell'uccisore, sarà rievocato mercoledì prossimo davanti ai giudici della Corte di Assise della Senna. Sul banco degli imputati un ingegnere di cinquantacinque anni, Demetrio Huzar, già ufficiale dell'esercito reale rumeno ed attualmente naturalizzato francese: egli è stato accusato di avere impiccato la propria figlia Darka, una ragazzina di 13 anni, affetta da una incurabile forma di infantilismo mentale.

L'ingegner Huzar lavorava all'Istituto di elettronica di Tolone: titolare di numerosi brevetti interessanti la difesa nazionale, egli aveva messo a punto un apparecchio di sua invenzione, per la misurazione della densità delle radiazioni atomiche.

Darka era la seconda dei suoi cinque figli: un'adolescente dai lineamenti fini e dal fisico normalmente sviluppato, che non sapeva però nè camminare nè parlare. La sua età mentale era quella di una bambina di tre anni: dei tic nervosi le impedivano di usare le mani, e sua madre doveva persino imboccarla. A tratti, la bambina attraversava delle terribili crisi: urlava di dolore e si contorceva a terra, singhiozzando prima di ripiombare nella sua abituale apatia.

L'ingegner Huzar aveva cercato di farla curare con ogni mezzo. Tutti gli esami si erano rivelati negativi, e il responso dei medici non aveva lasciato speranze: il suo stato non poteva che peggiorare progressivamente.

Il padre la condusse a Lourdes, sperando in un miracolo: era attaccatissimo alla bambina, e i testimoni interrogati durante la istruttoria, hanno dichiarato concordemente che avrebbe dato tutto per poterle alleviare le sofferenze.

Fu al ritorno dall'inutile pellegrinaggio, nell'aprile del 1959, che l'ingegnere decise di sopprimere la figlia. Approfittò dell'assenza della moglie e degli altri ragazzi, e accompagnò Darka nel suo laboratorio. Poi la abbracciò per l'ultima volta, sussurrandole: «Non sarai più infelice».

Quindi, facendo forza a se stesso, introdusse il collo della piccola in un nodo scorsoio fissato ad una trave della cantina, e tirò la corda.

«L'adoravo — dichiarò l'ing. Huzar costituitosi alla gendarmeria — l'ho uccisa perchè non soffrisse più, ed anche nell'interesse dei miei altri figli. Prima di farlo, avevo riflettuto a lungo».

Sua moglie gli ha ormai perdonato, e diverse petizioni in suo favore, firmate da centinaia di persone, sono giunte al giudice istruttore. Lo Huzar, dopo qualche mese di carcere, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Un vaccaro abruzzese voleva rivolgersi a Benito Mussolini

Roma, 12

Un uomo di 59 anni, fermato la notte scorsa da una pattuglia di agenti della Squadra Mobile, nei pressi della Stazione Termini, è stato ricoverato in osservazione nella clinica neuropsichiatrica, avendo dato segni di squilibrio mentale.

L'uomo, il vaccaro Achino Fornari, di Petrella Salto (Rieti), richiesto dei documenti, aveva risposto che gli erano stati rubati dal fratello e di aver presentato, per questo, un esposto a Mussolini e a Vittorio Emanuele III. Tradotto alla Squadra Mobile, il Fornari aveva poi dichiarato che il suo nome era stato cancellato «con la gomma» da tutti gli uffici dell'anagrafe d'Italia.

FALSE PATENTI D'AUTO ai bocciati all'esame di guida

Milano, 12

Una severa inchiesta da parte delle autorità di polizia è in corso per stabilire eventuali responsabilità da parte di compratori di patenti d'auto falsificate. Si ricerca attivamente il falsario, il 59enne Guido Polli, che abita a Milano in un caseggiato della via Umiliati. A quanto è dato sapere, le autorità di polizia già avrebbero sequestrato oltre 50 patenti di guida false.

Nelle mani dei tutori dell'ordine è caduto però un complice del Polli. Si tratta del 48enne Domizio Contini, da Gazzola in provincia di Cremona, abitante a Milano. Al suo arresto si è giunti dopo lunghe indagini compiute dalla Squadra mobile di Milano, in collaborazione con la Polizia stradale e funzionari della Questura di Cremona. Il Contini era solito frequentare un bar di Cremona, dove avvicinava aspiranti automobilisti, bocciati all'esame di guida. E dietro compenso di 50-80-90 mila lire, forniva loro patenti di auto, naturalmente false, che figuravano rilasciate dalla Prefettura di Milano. Tratto in arresto, dopo stringenti interrogatori finiva col fare il nome del falsario, il Polli, che come si è detto è riuscito a fuggire.

UN ALTRO ODIOSO ATTENTATO DELL'O.A.S. IN FRANCIA

Bomba al plastico sul binario di un treno proveniente da Lourdes

Limitato l'incidente per una tempestiva segnalazione al macchinista

Parigi, 12

Due vagoni di un treno carico di pellegrini di ritorno da Lourdes, sono deragliati stanotte nei pressi della stazione di Agde, nel Dipartimento dell'Herault, a causa di un attentato al plastico commesso dall'OAS.

Il macchinista del convoglio era però stato messo in allarme da un segnalatore luminoso di pericolo, accesosi lungo i binari, e aveva avuto il tempo di azionare i freni. Il treno è transitato sul punto del sabotaggio ad una velocità che non superava i venti chilometri all'ora, e il deragliamento dei due vagoni ha provocato soltanto qualche contuso.

La carica di plastico era stata posta sulla linea ferrata a seicento metri dalla stazione di Agde. L'esplosione ha danneggiato i binari, mettendo automaticamente in azione il dispositivo di segnalazione di pericolo La locomotiva e i primi sei vagoni del treno sono transitati normalmente sulle rotaie, che hanno però ceduto al passaggio della settima vettura.

Al momento dell'incidente, la maggior parte dei cinquecentoquaranta pellegrini, tutti originari del Giura che viaggiavano accompagnati dal Vescovo di Saint Claude, monsignor Flusin, dormiva: l'urto, provocato dal deragliamento dei due vagoni, non ha causato scene di panico. Alla luce dei riflettori, le due vetture danneggiate sono state evacuate, e dopo circa tre ore il treno ha potuto riprendere la sua corsa.

Le autorità di polizia che conducono l'inchiesta hanno dichiarato che il criminale attentato è senza dubbio opera dei membri dell'OAS.

Il traffico veicolare nelle città

Le «zone bianche» nelle strade centrali

Roma, 12

Le difficoltà di circolazione veicolare in numerose città italiane, specialmente nei grandi centri, hanno indotto le autorità ministeriali a porre allo studio un piano che consenta, anche in vista del continuo aumento dei mezzi di circolazione, di evitare al massimo il congestionamento del traffico. Un attento esame in materia ha posto in rilievo infatti che una delle principali cause del rallentamento della circolazione è costituita dalle auto lasciate in sosta nelle zone centrali. Tali macchine delimitano le carreggiate stradali, lasciando così pochi spazi allo scorrimento dei veicoli.

L'istituzione delle famose zone 0, che in un primo momento sembrava potessero risolvere il grave problema, con l'andare del tempo e con l'aumento dei veicoli in circolazione, si sono rivelate non rispondenti alle necessità del traffico delle grandi città. Pertanto, gli organi ministeriali competenti — a quanto si apprende — intenderebbero proporre alle amministrazioni comunali di abolire integralmente le soste nelle strade centrali, almeno in alcune ore della giornata e precisamente nelle ore di punta: cioè dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 20.30. Le aree vietate sarebbero denominate «zone bianche» ed insieme alle «zone disco» dovrebbero costituire un rimedio efficace per una migliore circolazione stradale.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 1-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia «Europa» 5-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 15-5 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 10-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 15-5 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Isarco» verso primi giugno da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Perla» verso 18-5 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alga» verso 5-6 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 4-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 18-6 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 16-5 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Astra» verso 16-5 da Trieste, Venezia, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso fine maggio da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 11-5 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 15-5 in part. da Trieste per Venezia. «Alga» 14-5 in arr. a Genova. «Algida» 8-5 arr. a Chisimaio. «Ambra» 5-5 part. da Bombay per Penang. «Aquileia» 8-5 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» 12-5 part. da Karachi per Bombay. «Astra» a Trieste. «Australia» 12-5 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 13-5 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Bixio» 12-5 in arr. a Genova. «C. Cosulich» 11-5 part. da Suez per P. Sudan. «Caboto» 13-5 in part. da Pireo per Siracusa. «Cellina» 13-5 in arr. a Djakarta. «Diana» 10-5 part. da Mogadiscio per Habo. «Duino» 9-5 part. da Napoli per P. Said. «Europa» 12-5 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 12-5 arr. a Trieste. «Livenza» 11-5 arr. a Yokohama. «Neptunia» 13-5 in part. da Napoli per Messina. «Oceania» 12-5 arr. a Melbourne. «Onda» 11-5 arr. a Casablanca. «Perla» 12-5 in arr. a Trieste. «Piave» 9-5 arr. a Matadi. «Portorose» 8-5 arr. a Calcutta. «Risano» 11-5 arr. a Beira. «Rosandra» 12-5 in part. da Napoli per Livorno. «Sistiana» 11-5 part. da Manila per Sandakan. «Spuma» 12-5 arr. a Colombo. «Timavo» 10-5 arr. a Tanga. «Victoria» 12-5 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 9-5 arr. a Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 15-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 16-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 26-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 6-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 20-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «A. Volta» 20-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 3-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» part. 13-5 Cannes per Genova. Arr. 13-5. «C. Colombo» arr. 14-5 New York. Ripart. 15-5 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» part. 10-5 New York per Casablanca, Gibilterra, Palma Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» arr. 5-5 Trieste. «Augustus» part. 13-5 Cannes per Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «G. Cesare» part. 13-5 Montevideo per Buenos Aires. Arr. 14-5. Ripart. 15-5. «Marco Polo» part. 13-5 Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, (Tenerife), Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» arr. 9-5 Genova. «A. Vespucci» part. 13-5 Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 31-10-61 arr. Trieste. «Nereide» arr. 10-5 Genova. Proseg. Livorno, Venezia, Trieste. «Stromboli» arr. 6-5 Buenos Aires. Ripart. 15-5 per Montevideo, Santos, Rio, Dakar. «Tritone» arr. 8-5 Santos. Proseg. 15-5 per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» arr. 13-5 Siracusa. Proseg. per Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» part. 9-5 Guaymas per S. José de Guatemala, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» arr. 13-5 Portland. Proseg. per Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» arr. 4-5 Barcellona. Proseg. per Cadice, La Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» arr. 12-5 Venezia. Proseg. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 16-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Barletta» 16-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Stelvio» 17-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Chioggia» verso 17-5 da Trieste per Ravenna, Venezia, Larnaca, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mudania, Izmir. «San Marco» 18-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 19-5 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 22-5 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Alessandria (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Salonicco. «Messapia» 23-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca. «Brennero» 23-5 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 24-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 25-5 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 18-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» seconda decade giugno da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 12 maggio

MORTI: Gherardi Alberto a. 62, Tamburini Giovanni a. 62, Mocini Federico a. 61, Lazar Marcello a. 73, Fonda in Cok Giovanna a. 68, Canciani Silvio a. 61, Antonelli Anna a. 76, Sodomaco Pietro a. 61, Guarini ved. Albrizio a. 86, Flego Antonio a. 78, Mosetti Spiridione a. 65.

NASCITE DENUNCIATE: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Trippar Giovanni autista con Slobetz Rosanna casalinga, Maltoni Giorgio autista con Zeleznik Ada impiegata, Bonazza Lino commerciante con Francescon Violetta operaia, Polito Giovanni geometra con Gullini Mirella impiegata, Damiani Pietro muratore con Vascotto Antonia operaia, Regeni Vittorino calciatore con Radin Francesca impiegata, Pelosi Lucio impiegato con Reperti Fioretta casalinga, Petri Glauco ufficiale di macchina con Giraldi Anna Maria cassiera, de Marco Giovanni perito industr. con Baldassi Elisa casalinga, Bartole Nicolò cuoco marittimo con Maraspin Onorina casalinga, Marini Bruno ufficiale P.S. con Spadavecchia Gaetana impiegata, dott. de Corneretto Adriano ingegnere con Buzzi Flavia casalinga, Righetti Gino capitano macch. con Calzini Argea impiegata, Fort Fulvio magazziniere con Gerchi Maria Lia casalinga, Cioch Mario idraulico con Cok Alma operaia, dott. Ruggeri Ruggero chimico con Marchetti Maria Luisa insegnante elementare, Lo Tesoriere Pancrazio guardia di P.S. con Uberti Palmira casalinga, Lorenzutti Ettore impiegato con Riboli Livia infermiera dipl., dott. Gropaiz Franco impiegato con Genel Gianna casalinga, Medeot Ennio falegname con Prelec Ilona barista, Mamilovich Sergio impiegato con Frisan Adriana tipografa, Avanzini Carlo impiegato con Debianchi Eunice casalinga, Fillini Bernardino cameriere maritt. con Cerquenich Lidia casalinga, Mazzoli Roberto impiegato con Peverà Adriana cartotecnica, Hribernik Silvio autista con Babich Aurelia casalinga, Vidoli Lucio studente univers. con Melli Serena parrucchiera, Lonzar Romano autista mecc. con Brumat Renata impiegata, Schönfeld Enrico impiegato con Lazzara Aristea impiegata, Udovic Francesco negoziante con Kump Nezka parrucchiera, Borgato Mario meccanico con Gherlani Guglielmina, Baruzza Giordano cameriere con Kalister Marta impiegata, Del Piero Aldo netturbino con Zabotto Licia commessa, Colonna Stelio impiegato con Potocco Delia casalinga, Marin Romano elettricista con Weffort Paroni Eleonora casalinga, Belich Sergio rappresentante con Calligaris Anna Maria impiegata, Trebez Mario impiegato tecn. con Baldi Vanda commessa, de Dominis Marino albergatore con Coronica Elda casalinga, Erario Roberto Silvano banconiere con De Filippo Edda impiegata, Zorzon Sergio impiegato con Gualtieri Viviana casalinga, Picciola Claudio barista con Peris Silvana casalinga, Fabbo Giuseppe ferroviere con Braida Mirella casalinga, Erriquez Giuseppe ufficiale E.I. con Sergi Rosella casalinga, Degrassi Dino marittimo con Venturini Maria infermiera profession., Vascotto Claudio rappresentante con Martini Lydia casalinga, Samueli Claudio impiegato con Fragiacomo Maria Grazia studentessa, Martello Antonio ufficiale aeronautica mil. con Biscardi Paola impiegata, Grion Leonardo guardia P.S. con Fachin Lucia Bruna magliaia, Maio Claudio elettricista con Sancin Luciana parrucchiera, dott. Furlan Sergio ingegnere con dott.ssa Frattallone Luisa impiegata, Tomicich Romano impiegato con Polsak Miranda casalinga, Cattaruzzi Sergio saldatore elettr. con Salvemini Angela operaia, Salter Aubry Lee jr. sottuff. aeronautica con Bradac Elisabetta impiegata, Turk Stellio operaio con Coppa Giuseppina inserviente, Favento Mario falegname con Mauri Eleonora operaia, Mian Ernesto camionista con Fedrigo Elda casalinga, Cheli Francesco marmista con Dussi Luciana casalinga, Mahorcic Giuseppe meccanico con Bordon Silvana operaia pastificio, Gaggio Gianluigi impiegato con Ruzzier Edda impiegata, Riccobon Alfredo meccanico con Rudez Tatiana impiegata, Parodi Giacomo impiegato con Scherli Germana casalinga, Torre Vincenzo operaio con Zabbia Gioia sarta, Di Salvo Antonino marittimo con Marini Maria Ester impiegata.

un gioiello per la casa e un gioiello per lei

(apertura con pedale frontale)

D.M. 22043 del 4.7.61

potete vincere
alla prossima estrazione
partecipando al
quadrifoglio d'oro
vincite per

100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del **quadrifoglio d'oro** basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN** dal valore di **L. 19.900** in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

ABARTH 850 TC
tipo normale: L. 850.000
tipo Nürburgring: L. 890.000
TURISMO COMPETIZIONE

Informazioni e prove: **L. MISSAGLIA** VIA FABIO SEVERO 58 - TEL. 38820

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA paziente assistenza compagnia malati, stiro, offresi ore da combinarsi. Scrivere cassetta 24977 A, UPI.
DONNA media età tuttofare offresi dalle 8-15 referenziata. Scrivere cassetta 24956 A, UPI.
DONNA prestaservizi brava onesta offresi presso piccola famiglia ore 8.30-14.30 escluso domenica. Scrivere Cassetta 25042 A. UPI.
GOVERNO casa offresi ore da combinarsi. Cass. 24904 A, UPI.
MEDIAETA' offresi stabile con referenze presso signora sola o coniugi. Tutto fare, pratica assistenza bambini. Buona retribuzione. Cassetta 64163 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi 3 ore mattino. Cassetta 24893 A, UPI.
SIGNORA media età servizio mattina ore da combinarsi offresi. Tel. 49138. 25051 A
SIGNORA media età paziente offresi per custodia bambini. Telefono 41854. 25049 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

ALTO stipendio offre piccola famiglia a domestica tuttofare disposta trasferirsi Milano. Telefonare 97596, ore 9-11. 64112 B
CAMERIERA guardarobiera possibilmente fissa referenziata, cerca famiglia signorile 2 persone. Telef. 37048 dalle 13-14. 43439 B
CAMERIERA cercasi stabile famiglia 2 persone. Venini, via Mercato Vecchio 1, tel. 35321. 24986 B
CUOCA referenziata cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 95646. 24957 B
DAREI alloggio a donna sola cambio lavori presso persona sola. Telefonare 73244. 25057 B
DOMESTICA stabile cerca famiglia residente Opicina. Telefonare 21353. 63880 B
DOMESTICA tuttofare cercasi servizio dalle ore 8 alle 17 esclusa domenica. Presentarsi in via Valdirivo 16, magazzino dalle ore 17-18, telefono 23609. 43454 B
DOMESTICA giovane 8-17 buono stipendio. Presentarsi mattinata Brandolin, Battisti 18, IV. 64083 B
DOMESTICA referenziata cerca famiglia residente a Milano. Telefonare n. 61831. 24861 B
DOMESTICA tuttofare cercasi per servizio da ore 8 a ore 16 esclusa domenica. Telef. 28356. 24916 B
DOMESTICA stabile cerca famiglia due persone. Visitare oggi domenica fino le ore 20 via Commerciale 41, telef. 61202. 24918 B
DOMESTICA stabile oppure prestaservizi capace lavori casa con referenze cercasi. Presentarsi via Murat 12/V. 63817 B
DONNA servizio famiglia con bambini, Opicina, giornata oppure stabile. Tel. 21-379, ore 18-19. 25040 B
DONNA 40enne stabile tuttofare con serie referenze 40.000 mensili, cerca signora sola. Cassetta 63980 B, UPI.
DONNA servizio stabile cercasi. Via S. Francesco 15, tel. 31148 63987 B
DONNA media età cercasi per servizio a ore da combinarsi. Latteria via Campanelle 58, feriali dalle 17 in poi. 64054 B
FAMIGLIA due persone cerca perfezionata 45 anni massimo per tutto il giorno, ottimo trattamento. Presentarsi portineria, Foro Ulpiano 2. 64103 B
GIOVANE anche primo servizio stabile, cercasi. Tel. 93466. 25072 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi, ore combinarsi. Telefonare 28776. 25067 B
PRESTASERVIZI referenziata pomeriggio cercasi. Offerte cassetta 24902 B, UPI.
PRESTASERVIZI referenziata, massimo 40enne, ore 8-16, cercano tre adulti. Presentarsi via Commerciale 41, pt. 64059 B
PRESTASERVIZI referenziata quattro mattine settimanali. Telefonare 41053 ore 13-15 43418 B
PRESTASERVIZI media età trisettimanale ore combinarsi cercasi. Veglia, v. Udine 3, tel. 37295 64046 B
PRESTASERVIZI pratica referenziata ore antimeridiane cerco. Telefonare 57748, pressi Seminario. 25017 B
PRESTASERVIZI capacissima 8-12 cerca subito piccola famiglia. Piazza Venezia 6, Viatori, telefono 26793. 43455 B
RAGAZZA stabile, referenze, pratica oppure primo servizio purchè voglia imparare per marito e moglie, cercasi. Lunedì dalle 17-19, Gallina 2, Rebez. 64097 B
RAGAZZA tutto fare preferibilmente stabile diversamente orario, referenze, ottimo mensile. Telefonare 91243. 25055 B
SIGNORINA bambini cercasi per Jesolo dall'1-30 giugno. Telefonare 68147 ore 14-15 lunedì. 64051 B
TUTTOFARE referenziata indipendente cercasi disposta trasferirsi Roma presso coniugi soli, casa signorile, ottimo trattamento e stipendio. Tel. 31258. 64125 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro in genere offresi. Telefono 46739. 64075 C
A.A. STAMPARE, ritoccare negative, offromi a fotostudio. Telefonare 31063. 24982 C
AUTISTA appena pensionato, mestierante, cauto, sicuro, offresi a privato, referenze. Telefonare 80508. 24922 C
AUTISTA meccanico patente D-E offresi a ore. Telef. 977231. 63982 C
CAMERIERE conoscenza inglese offresi ore serali e giorni festivi. Telefonare 65157. 25063 C
CAMERIERE pratico giovane presenza offresi stagione estiva anche fuori Trieste. Offerte cassetta 64069 C, UPI.
CHIMICO laureato quinquennale esperienza direttiva, campo sintesi organiche spettrofometria, cromatografia conoscenza inglese tedesco, migliorerebbe. Cassetta 24860 C UPI.
COMPUTISTA 20enne pratica ufficio, contabilità, offresi. Telefonare 78042. 24901 C
CORRISPONDENTE inglese, libero seralmente assume pure lavori domicilio. Telefonare n. 42460. 43438 C
GIOVANE cittadino italiano, maturità classica, assolto servizio militare leva, parla scrive sloveno serbo-croato, cognizioni inglese offresi primo impiego. Telefonare 48551. 24951 C
IMPIEGATO 24enne, conoscenza tedesco, inglese, militesente offresi. Telefonare 56-874. 25033 C
IMPIEGATO tecnico amministrativo sessantenne attivo referenziato provvisto abbonamento ferroviario cerca posto adeguato oppure di fiducia. Cassetta 25059 C UPI.
IMPIEGATO esperto presenza dinamico macchina, offresi seria ditta contabilità corrispondenza magazzino. Cassetta n. 42888 C UPI.
MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 44783. 43011 C
PADRE famiglia con tre figli carico offresi corrispondente, dattilografo, tenuta libri paghe e previdenze. Cassetta n. 24873 C UPI.
PENSIONATO 61enne marittimo offresi qualunque lavoro. Cassetta 64129 C, UPI.
PRINCIPIANTE ufficio 16enne offresi. Tel. 36656. 25066 C
QUARANTENNE lunga pratica commerciale disponendo proprio autofurgoncino cerca posto magazziniere. Telef. 23720. 43440 C
RAGIONIERA primo impiego conoscenza inglese francese stenodattilografia offresi. Telefono 27981, ore pranzo. 64144 C
RAGIONIERA praticissima lavori ufficio, offresi mattinata. Telefono 45058. 64047 C
RAGIONIERE abile contabilità, militesente offresi. Telef. 62709. 24881 C
SARTA pratica offresi. Cassetta 25045 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 24925 C
VENTUNENNE istruita, seria, presenza, volonterosa, nozione tedesco, dattilografia, cerca primo impiego qualunque ramo. Telefono 30686. 64052 C
18.ENNE pratica apprendista abbigliamento, bella presenza, conoscenza sloveno, croato, offresi. Telef. 33147 (feriali dopo le ore 17). 25011 C
15ENNE apprendista commessa primo impiego offresi abbigliamento. Tel. 71419, lunedì 10-12. 24875 C
17ENNE assolte scuole commerciali buon dattilografo offresi a ditta o casa spedizioni preferibilmente lavori esterni; miti pretese. Tel. 44262. 24948 C
53ENNE, cultura adeguata, conoscenza inglese, referenziato, cauzione, motorizzato, accetterebbe qualsiasi impiego. D'Annunzio 18, cartoleria. 64169 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, rasoi elettrici, transistor, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 63991 CC
A.A.A. CALLISTA diplomata Vienna. Trattamento curativo, estetica, pedicure. Riceve 10-12, 15-19.30, via Boccaccio 5, telefono 65006. 24888 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich: pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, riparazioni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 50036, S. Zenone 6. 25035 CC
ASSUMO riparazioni restauri vecchi modelli navi dimensioni modeste. Telefonare 42460. 43438 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 24988 CC
CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 24664 CC
CALLISTA autorizzata, uomo, donna, riceve 10-12 15-20 via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 64171 CC
CALLISTA specializzata, occhi pollini, unghie incarnate, pedicure, riceve al Salone Profumeria Lily, Gallina 6, tel. 93922
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità, XXX Ottobre 8, tel. 35275. 63766 CC
DATTILOGRAFA perfetta accetta lavori domicilio. Telef. n. 28347. 25018 CC
OFFICINA specializzata esegue qualsiasi ordinazione tondino ferro stile svedese. Tigor 5, telef. 31926. 25034 CC
COPISTERIA macchina ciclostile elettrici Sada, via Roma 28, telef. 28626, orario ufficio 16-19, esegue lavoro accurato sollecita consegna anche domicilio. 43440 CC
L'ARTIGIANA Parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice svedese Sintolax. Raschiatura meccanica, riparazioni pavimenti. Interpellateci. Telefono 73345. 64082 CC
PARCHETTI, riparazioni raschiature elettriche accurate applicazioni Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 63773 CC
RESTAURI in genere, rivestimenti bagni, murature, pagamento rateale. Tel. 30017. 64176 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera, riparazioni garantite: Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 25082 CC
TAILLEURS gonne pelle liscia e scamosciate su misura lussuosi setteottavi antilope mantelli camoscio e nero nappa confeziona specializzato pulitura a mano garantita. Sartoria, Coroneo 5. 25004 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. A. A. A. APPRENDISTA e mezza lavorante per sartoria donna cercansi. Telefonare al n. 41654. 64111 D
A.A.A.A. APPRENDISTI pittori, verniciatori, stabili cercansi. Presentarsi in via del Cerreto 7, Barcola. 64109 D
A.A.A. TUBISTI et saldatori trasfertisti assumonsi subito per lavori Romagna e Genova. Cassetta 19 T, SPI, Bologna. 5887 D
A.A. CERCASI lavorante parrucchiera capacissima, per dirigenza Salone. Telefonare lunedì ore 13-15, 98258. Ottimo stipendio. 63985 D
A. APPRENDISTE commesse possibilmente pratiche bella presenza ottimo trattamento cercansi. Camiceria Franchi, v. Genova 19. 24966 D
A. COMMESSA giovane, pratica, cerca negozio calzature. Telefonare 94124 mattino. 24905 D
AIUTO commesse 14-18enni cercansi. Panificio Turchetti, via C. Risparmio 7. 24917 D
AIUTO banconiera ed internista 18-25enne, turni normali cercasi. Tel. 31551. 25080 D
AIUTO pasticciere cercasi. Via Battisti 31. 64031 D
APPRENDISTA droghiere cercasi. Lazzaretto Vecchio 15. 64153 D
APPRENDISTA bella presenza, riposo domenicale, cercasi. Bar Sombrero, Piccardi 59. 24950 D
APPRENDISTA o aiuto commessa pratica panetteria cercasi. Nardini, v.le XX Sett. 11. 64050 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Giorgi, via S. Giacomo in Monte 1. 64154 D
APPRENDISTA banconiera 16-19 anni orario 8-12 e 15-20 escluso feste, cerca Bar El Cafetero, via Udine 1, tel. 31609, subito. 25079 D
APPRENDISTA cercasi per laboratorio pulitura a secco. Telefonare 23095 lunedì. 24939 D
APPRENDISTA cerca Istituto di bellezza. Presentarsi lunedì 10-12, Corso Italia 21/B. 64004 D
APPRENDISTA barista ragazzo 15enne cercasi. Torrefazione, viale XX Settembre 47. 43462 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Lux, via Diaz 17. 64002 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca «Salone Silvio», Piccardi 43, tel. 44130. 64172 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, Settefontane 28, tel. 55322. 24965 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Cadorna, telef. 38428. 64066 D
APPRENDISTA banconiere - a 16-18enne turno diurno cercasi. Tel. 31551. 25080 D
APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Orlando, via S. Nicolò 8. 64071 D
APPRENDISTA, lavorante o mezzo lavorante, cercansi. Sartoria Umek, Raffineria 2. 64039 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Esposito, via Franca 4/1. Tel. 33471. 24123 D
APPRENDISTA 14-16enne cercasi. Bar Corona, Roiano, piazza Tra i Rivi 4, telef. 35-479. 64119 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone Perla, via Donato Bramante 1. 25032 D
APPRENDISTA sarta volonterosa cerco. Telefonate dai genitori, 40354. 25038 D
APPRENDISTA o internista cercasi. Bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso; presentarsi lunedì dalle 10 alle 12. 64030 D
APPRENDISTA cercasi. Bar, v.le D'Annunzio 14. 24879 D
APPRENDISTA cerca pulitura secco. Via Udine 71. 64113 D
APPRENDISTE per rimagliatura calze e bottoni cercansi, via Ginnastica 1, Bressani. 25068 D
APPRENDISTE cerca «Orchidea Fiori», Corso Italia. 64118 D
APPRENDISTE sarte donna cercansi. Telef. 31662. 43475 D
APPRENDISTI per bilance elettroniche cercansi. Officina Raineri, Maiolica 14. 64025 D
BAGNINI autorizzati cercansi. Telefonare 20115. 1677 D
BANCONIERE e apprendista banconiere cercansi. Bar buffet, telefono 37977. 24933 D
BANCONIERE pratico volonteroso assumiamo subito. Telefonare 21-450. 25014 D
BAR nuova apertura cerca apprendista banconiera. Tel. n. 44008. 64128 D
CERCASI per lavoro capillare in elettrodomestici elementi giovani 20-30 anni, con presenza, facile parola, dinamici, per zona Trieste e provincia. Si garantisce rimborso spesa mensile più provvigioni. Presentarsi lunedì 9-10, piazza Libertà 6, Electrolux S.p.A. 64038 D
COMMESSE, aiuto commesse, apprendiste, pratiche cucito, sarte riparazioni domicilio, cercansi. Cassetta 64086 D, UPI.
COMPUTISTA commerciale primo impiego cerca importante azienda cittadina. Offerte manoscritte con votazioni, a cassetta 24958 D, UPI.
CONCEDIAMO confezione bustine Miraflore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
CONTABILE esperto conoscitore moderni sistemi amministrativi cercasi. Offerta con curriculum referenze, cassetta n. 24958 D, UPI.
CUOCA cercasi ristorante fuori Trieste. Telefonare 65007, pomeriggio. 43376 D
CUOCO capace per Hotel stagionale cercasi. Novi, buffet S. Daniele, XX Settembre 41. 63986 D
DATTILOGRAFA giovane conoscenza sloveno cerca professionista. Cassetta 64078 D, UPI.
DITTA locale cerca carpentieri in ferro, tornitori e apprendisti rami suddetti. Cassetta n. 43393 D, UPI.
ELETTRICISTI apprendisti cercansi. Officina Moratto - Zivich, via Udine 10. 43469 D
FATTORINO abilitato guida Ape, sana costituzione, provata onestà cercasi urgenza. Cassetta 64173 D UPI.
GARZONA pratica, manicure e pedicure estetica-curativo cerca Salone Gian, Trento 13. 24721 D
GARZONA mezza lavorante sarte uomo cercansi. Sartoria Cassano, Machiavelli 13. 43461 D
GIOVANE cercasi banconiere banconiera. Telefono 37013 24870 D
GIOVANE referenziato pratico lavori magazzino e autista cercansi. Cassetta 24926 D, UPI.
GIOVANE 30-35 anni patentato per mansioni magazzino e consegne cercasi. Presentarsi lunedì ore 13-15. Zinelli Perizi, via Mazzini 31. 680 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295, Napoli. 5042 D
IMPIEGATA e commessa primo impiego negozio radio cerca. Offerte manoscritte cassetta n. 24983 D, UPI.
INDUSTRIA legno assume segantini, falegnami, tornitori, apprendisti, apprendiste. Transalpina 7, Gorizia, tel. 2451. 328 D
INTERNISTA pratica cercasi. Trattoria Micheluzzi, campo Belvedere n. 1. 64011 D
INTRAPRENDENTI ambosessi affidiamo sicuro lavoro domicilio dedicandovi prodotti «Primavera». Scrivere: Papa Casella postale 303, Roma. 5651 D
LAVORANTE mezza lavorante sarta donna cercasi. Telefonare 68192. 63975 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Telefonare al 50-454. 64101 D
LAVORANTE, mezzolavorante, apprendista pasticciere cercansi. Via Orlandini 41/1. 24890 D
LABORATORIO fotografico specializzato colori cerca giovane 16 anni quale apprendista. Tecnocolor, via Piccardi 37. 64042 D
MACCHINISTA e mezza lavorante pellicciaia cerco. Presentarsi lunedì mattina negozio Modital, corso Italia 29. 6414? D
MANOVALI giovani desiderosi eventuale qualifica cerca ditta locale. Cassetta 43397 D, UPI.
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Nidia, via San Marco 29. 64166 D
MEZZALAVORANTE cercasi. Telefono 46612. 24823 D
MEZZALAVORANTE, apprendista, sarta uomo cercansi. Sartoria Nuciforo, via Imbriani 2. 24980 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piccardi 20. 64156 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Telefonare 55116. 25002 D
MEZZALAVORANTE o garzona pratica cercasi. Salone Rosi, Donadoni 37. 64055 D
MEZZELAVORANTI e apprendiste volonterose cercansi. Sartoria Pierazzo Italia, Corso Italia 31. 64120 D
MEZZE lavoranti parrucchiere capaci, assumonsi assicurando ottimo trattamento economico Telefonare 76341. 24757 D
MEZZILAVORANTI, apprendisti per autocarrozzeria cercansi. Via Gambini 3. 43474 D
OPERAIO pasticciere cercasi, Giorgi, via S. Giacomo in Monte 1. 64154 D
OPERAIO falegname cercasi. Via Zovenzoni 6, XX Settembre 53, Mobili. 25031 D
PANTALONAIA capace cercasi. Via Fabio Filzi 17, Clarizia. 25010 D
PARRUCCHIERA lavorante o mezzalavorante capace cercasi ottimo trattamento. Offerte dettagliate cassetta 24964 D, UPI.
PARRUCCHIERA cerca apprendista volonterosa. Via Galvani 5. 63996 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. «Salone Rina», via F. Venezian 6. 64131 D
PARRUCCHIERA capacissima ottima retribuzione cercasi. Cassetta 24995 D, UPI.
PERSONALE non oltre 35 anni conoscenza tecnica automobilistica, cercasi per mansioni capo sala importante industria. Offerte dettagliate, cassetta n. 63988 D, UPI.
PERSONALE femminile per grande albergo nuovo stagionale cercasi: cameriere piani, banconiere, cameriere sala. Novi Mario, buffet S. Daniele, XX Settembre 41. 63986 D
PULITORI 25-35 anni assumonsi purchè volonterosi, buon salario; inutile presentarsi senza requisiti. Presentarsi in ufficio via Crispi 4 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 19. 24969 D
QUINDICENNE fattorino cercasi. Presentarsi oggi ore 11, Triumph, Trieste, vicolo Castagneto 9. 25048 D
RAGAZZA frutta verdura buon trattamento eventualmente solo mattino cercasi. Indirizzo UPI. 64003 D
RAGAZZA/O 15-16enne per latteria cercasi. Imbriani 6, telefono 61234. 24971 D
RAGAZZA-o 15-17 anni per Bar Celeste, Istria 60, telef. 94247. 24945 D
RAGAZZE cercansi per laboratorio gelateria. Presentarsi lunedì mattina, via Donadoni 6. 64016 D
RAGAZZO 15-16 anni assumiamo per officina riparazioni moto. Telefonare lunedì 37286. 60 D
RAGAZZO 15-17 anni cercasi. Presentarsi Tintoria, via Valdirivo 24. 64113 D
RAGAZZO onesto volonteroso, cercasi per negozio mobili. Offerte cassetta 43382 D, UPI.
RAGAZZO/A frutta verdura cercasi. Crispi 8. 64089 D
RAGAZZO officina elettrauto cercasi. F. Severo 3. 24993 D
RAGAZZO cercasi, posto stabile. Formaggeria, Gatteri 29, telefono 96563. 64064 D
SARTA magliaia cercasi ottime condizioni. Ghiberti 1, tel. 68086 24976 D
SIGNORINA bella presenza, moderna intraprendente per segretaria privata anche mezze giornate da combinarsi cercasi. Indicare età, pretese. Cassetta 63946 D, UPI.
SIGNORINA 18-23 cercasi per avviamento mansioni segretaria. Presentarsi Everest, v. Udine 6, martedì 15 dalle 15.30 alle 17.30. 24947 D
SIGNORA o signorina 25-35 anni, studi medi superiori, cerca primaria ditta per mansioni vendita reparto mobili. Offerte Manoscritte Cassetta n. 1682 D UPI.
STIRATRICE capace per vestiti e garzone portatrici per negozio, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1652 D
TORNITORE specializzato cercasi. Officina Salda, via Economo 2. 43383 D
TECNICO TV capace con patente cerca negozio Radio-TV-Elettrodomestici. Offerte Cassella 25027 D, UPI.
TEDESCO-italiano perfetti stenodattilografo-a lavoro indipendente esportazione cerca ditta triestina per sua filiale Milano. Cassetta 63922 D UPI.
ULTRACENTENARIA Compagnia assicurazioni cerca per Trieste e Gorizia produttori - ispettori produzione 2.o gruppo. Vantaggiosissime condizioni economiche. Massima serietà inquadramento. Scrivere Cassetta 43446 D UPI.
VENDITORI per Veneto assume importante industria italiana elettrodomestici. Requisiti: 24-28 anni, istruzione media superiore, esperienza di vendita. Condizioni: stipendio mensile 70.000, incentivi, rimborso spese auto e trasferte. Inviare dettagliato curriculum a casella 226 M. SPI, Milano. 5890 D

(Continua in 12.a pagina)

DUCATI MECCANICA S.P.A.

BOLOGNA - Casella Postale 313 - Telefono 49.16.01

LISTINO PREZZI IN VIGORE DAL 1° MARZO 1962

PRODUZIONE MOTOLEGGERE A 4 TEMPI

Modello		Prezzo precedente	Prezzo nuovo
DUCATI 98	TS	~~139 000~~	119 000
DUCATI 125	Aurea	~~159 000~~	135 000
DUCATI 125	TS	~~189 000~~	159 000
DUCATI 125	Sport	209 000	209 000
DUCATI 175	TS	~~199 000~~	189 000
DUCATI 200	GT	225 000	225 000
DUCATI 200	Elite	239 000	239 000
DUCATI 250	Diana	269 000	269 000

I PREZZI SOPRA INDICATI SONO "FRANCO FABBRICA"

NOVITÀ 1962: CICLOMOTORI DUCATI
i più moderni ciclomotori a due tempi
in distribuzione presso tutti i Concessionari

Concessionario esclusivo: PIERO OSTUNI, Trieste, via Machiavelli n. 28 - Telef. 37286

COMUNICATO IMPORTANTE

L'AUTOMAZIONE OFFRE GUADAGNI NOTEVOLI A TUTTI

Negli Stati Uniti oltre 100.000 operatori guadagnano, senza trascurare il proprio abituale lavoro, fino a **200.000 lire al mese.**

L'INTERNATIONAL AUTOMATIC TRADE ASSOCIATION S.p.A. in occasione dell'inizio della campagna pubblicitaria per il lancio sul mercato italiano del primo dei suoi prodotti originali americani, garantisce a tutti coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti la possibilità d'inserirsi nell'attuazione del piano F.D.C. per lo sviluppo delle vendite attraverso apparecchi automatici: 1) disponibilità di un capitale di L. 700.000 in contanti e alcune ore libere settimanali; 2) referenze ineccepibili e massima serietà; offrendo:

a) GUADAGNI IMMEDIATI OLTRE PREMI DI PRODUZIONE FISSI DI L. 100.000
b) RESTITUZIONE DEL CAPITALE INVESTITO
c) ACQUISIZIONE DI UN APPARTAMENTO NEI LUOGHI DI ABITUALE RESIDENZA

Tutti gli interessati, senza distinzione di età o di sesso, possono scrivere alla **I.A.T.A. EUROAMERICAN S.p.A. Sez. F.D.C., viale America 93 Roma**, specificando indirizzo ed eventuale numero telefonico.

E' garantita la massima serietà.

IMPR. COSTR. CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI: IN NUOVI E MODERNI EDIFICI UBICATI IN ZONE SIGNORILI E PANORAMICHE

PRENOTAZIONI: Impr. Costr. Cividin & Rosenwasser · Via Filzi 10. tel. 30088 35107 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

CRONACHE SPORTIVE

INCOMINCIATA LA MITROPA CUP

LA JUVENTUS S'IMPONE SULLA DYNAMO DI ZAGABRIA (4-1)

Marca per prima la squadra jugoslava ma prontamente rispondono Rosa (2), Nicolè, Stacchini

Torino, 12

La Juventus ha inaugurato felicemente la «Mitropa Cup» battendo con pieno merito l'undici jugoslavo di Zagabria. Su un terreno dal fondo viscido e tenace, i bianconeri torinesi hanno manovrato non troppo velocemente ma con una certa precisione, costruendo tutta una serie di iniziative offensive sfruttate soltanto in minima parte.

La Dynamo ha giocato con maggiore velocità, adattandosi forse meglio alle caratteristiche del terreno, a scapito però della precisione. Sono stati tuttavia gli ospiti a passare in vantaggio per primi, al 10', allorchè Garov ha trasformato un calcio piazzato dal limite. La reazione della Juventus si è manifestata prontissima ed al 20' è giunto il pareggio ad opera di Nicolè, che ha sfruttato un errato rinvio di Belin — centravanti arretrato — battendo con grande freddezza il portiere in uscita.

Nella ripresa i bianconeri hanno accentuato la loro supremazia, portandosi in vantaggio al 9' con un tiro di Leoncini deviato sotto la traversa da Rosa, aumentando il bottino al 22' con Stacchini che ha deviato di testa in tuffo un corner battuto da Emoli, e concludendo al 40' con violento rasoterra a fil di palo di Rosa.

Emoli, Leoncini e Nicolè si possono considerare i migliori tra i bianconeri; Irovic, Sikic, Cvitkovic tra gli ospiti. Al 42' della ripresa, Castano e Kniez sono stati espulsi per reciproche scorrettezze.

Formazioni delle squadre: *Juventus:* Anzolin; Castano, Sarti; Emoli, Bercellino, Leoncini; Stacchini, Rosa, Calvanese, Nicolè, Stivanello. *Dynamo:* Irovic; Sikic, Braun; Garov, Sangulin, Santek; Cvitkovic, Papec, Belin, Osim, Kniez. Arbitro: Posa della Federazione ungherese.

Contro i belgi

Per gli azzurri tutti i pronostici

Bruxelles, 12

A Bruxelles non è ancora arrivata la primavera: la temperatura è fresca e sfiora i 15 gradi. Ha piovuto per due giorni ed anche oggi il tempo è coperto e minaccioso. Dicono che in questo modo si annuncia in Belgio la stagione migliore: ancora comunque siamo appena all'annuncio.

Questa mattina i giocatori della Nazionale italiana di calcio che domani incontreranno il Belgio hanno compiuto un breve sopraluogo allo stadio Heysel, dove si disputerà la partita, la decima tra le due nazionali. Gli azzurri si sono così potuti rendere conto che i loro timori di dover giocare domani su un campo viscido e traditore, che avrebbe nociuto in particolare ai giocatori dallo stile raffinato e dal «dribbling» leggero come Sivori e Rivera, sono per lo meno esagerati.

La partita di domani è attesa a Bruxelles con una certa fiducia, con interesse e curiosità per l'Italia. Gli sportivi belgi hanno sostanzialmente fiducia, nonostante le dichiarazioni prudenti se non addirittura pessimistiche dei tecnici i quali affermano che gli azzurri partono con il netto favore del pronostico. «L'Italia è un pericoloso avversario, ma non è imbattibile». Questo si legge nella stampa belga e questo è il parere più diffuso.

D'altra parte occorre notare che i «diavoli rossi» eliminati senza onore dai Campionati del mondo — quattro partite, quattro sconfitte: 0-2 e 0-2 con la Svezia; 2-4 e 1-2 con la Svizzera — hanno avuto un eccellente recupero negli ultimi mesi, conseguendo quattro vittorie sonanti a spese della Francia (3-0), dell'Olanda (3-1 e 4-0) e della Bulgaria (4-0).

Rimane valida la formazione degli azzurri annunciata dopo l'ultimo allenamento ossia: Mattrel; Losi, Radice; Salvadore, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Sivori, Menichelli. Tre sono le novità rispetto alla squadra di Firenze: Mattrel, Trapattoni e Rivera. La scelta dei giocatori fa ritenere che ancora una volta i tecnici azzurri adotteranno lo schieramento difensivo con il battitore libero fisso. Questa volta, volta, però, cercheranno di ovviare al vuoto a centro campo denunciato contro la Francia richiamando indietro oltre al mezzo destro (a Firenze Maschio e domani Rivera) anche Mora e in parte Menichelli.

La Totip a Montebello

Per Romantique la minaccia di Ultimo

Romantique ha vinto in «canter» la recente corsa «tris» a Montebello. Questo pomeriggio il «cinque anni» di Fausto Branchini è atteso ad un nuovo traguardo nella Totip Premio delle Querce. Questa corsa si disputerà sulla distanza dei due chilometri e mezzo e vedrà Romantique assieme al francese Lilium, rendere venticinque metri a Davanzati, Crotone, Nitore, Illuso, Jackson, Asso e Ultimo. La classe superiore di Romantique, dovrebbe permettere al figlio di Malcolm di ottenere una nuova affermazione. Tuttavia minaccioso per il favorito si presenta Ultimo, attualmente in grande spolvero, che avrà un prezioso alleato nel compagno di allenamento Asso anch'esso in felice momento. Degli altri possono eventualmente mettersi in evidenza Lilium, che avrà modo di farsi notare sulla distanza preferita, Nitore, soggetto di notevoli mezzi e il ductile Illuso.

L'odierno convegno si inizierà alle ore 15.30.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Betulle:* Valvoletta, Giotto, Torvajanica. *Premio dei Platani:* Melagrana, Milano, Vega. *Premio dei Gelsi 1.a div.:* Claudio Del Volano, Trigano, Niccolino. *Premio dei Tigli:* Cerere, Califfo, Valente. *Premio dei Pioppi:* Ronco, Assalto, Tirinto. *Premio degli Olmi:* Odolo, Marco Moko, Canton. *Premio delle Querce (Totip):* Romantique, Ultimo, Lilium. *Premio dei Gelsi 2.a div.:* Zuccherino, Tulipone, Olifante.

INAUGURATO LO STADIO DI ASCOLI PICENO

I calciatori dilettanti italiani riducono alla ragione gli inglesi (1-0)

Ascoli Piceno, 12

L'undici azzurro con una ripresa maiuscola ha superato e battuto nettamente la squadra inglese. Per un soffio l'Italia non ha raddoppiato al 25' della ripresa, quando il palo destro ha respinto una palla-gol di Barbacci, mentre lo slanciato Pinner era stato ormai posto fuori causa. La formazione italiana ha meritatamente sconfitto i bianchi che, dopo essersi prodigati per l'intero arco dei primi 45 minuti, si sono fatti bloccare dalle fitte e precise manovre degli azzurri. Pur sacrificando un elemento del valore di Pullica, come battitore libero, con il faticoso lavoro svolto dal quadrilatero veramente continuo ed elastico, la formazione capitanata da Cesarini ha il merito indiscusso di aver preso in contropiede l'avversario con una serie di insidiose azioni. Si deve alla tempestività di Pinner se nel finale gli azzurri non hanno concretato con un maggior punteggio la loro reale supremazia. Gli italiani meritano tutti un incondizionato elogio, ma in particolar modo Giganti, Sponga, Barbacci e Zamboni sono apparsi i più brillanti.

La rappresentativa inglese, che era stata preceduta da buona fama, ha in gran parte deluso. Aveva esordito velocemente, ponendo in difficoltà i nostri difensori con una serie di penetranti discese di Woods e di Agar, ma nel trascorrere dei minuti gli inglesi, pur imbastendo un cospicuo volume di gioco, non sono mai riusciti a impensierire Baravalle. Townsend e Garbutt sono risultati i migliori per la velocità messa in mostra e per il senso della posizione.

Zamboni scende rapidissimo sul fondo campo e, dopo aver scartato Martin e Law, impegna Pinner. In queste prime fasi, gli ospiti appaiono più scattanti e [illegible] insidiare l'impetuoso Vernizzi. Ma con il trascorrere dei minuti, le azioni dei bianchi divengono sfocate, sempre meno pericolose. In campo italiano, invece, grazie alla disinvoltura di Barbacci, che viene fuori con molta autorità, la situazione va rapidamente migliorando, nonostante qualche incertezza di affiatamento nella prima linea, dove Cocchi e Cesarini si vedono frustrare buone occasioni dal pronto intervento di Law. Dopo il riposo il gioco cambia radicalmente e l'Italia inizia quella continua pressione che alla fine permetterà a Neri di ottenere una magnifica rete, con un irresistibile tiro su rapida triangolazione partita da Zamboni e lavorata da Iannarilli.

Le formazioni: *Inghilterra:* Pinner; Martin, Greasey; Ardrey, Law, Townsend; Woods, Garbutt, Randall, Agar, Brown. *Italia:* Baravalle; Giganti, Sponga; Giannini, Iannarilli, Barbacci; Vernucci, Cesarini, Cocchi (Neri), Zanetti, Zamboni. Arbitro: Buchelli (Svizzera).

Respinto dalla Lega il reclamo della Lazio

Milano, 12

La commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha respinto il reclamo della Lazio riguardante l'esito dell'incontro Lazio-Napoli disputato il 4 marzo scorso.

Coppa dell'Amicizia

Roma - Zurigo 1-0

Roma, 12

La partita è cominciata con alcuni minuti di ritardo in quanto l'arbitro francese Guigue, designato dal comitato della Coppa dell'Amicizia, non è giunto a Roma, per cui il suo posto è stato preso dall'arbitro romano Sbardella che doveva svolgere funzioni di guardalinee. La Roma ha vinto in seguito a un gol segnato da Angelillo su «rigore» all'11' della ripresa.

Formazione della Roma: Cudicini; Fontana, Corsini; Guarnacci, Chirico, Carpanesi; Di Virgilio, Jonsson, Angelillo, De Sisti, Orlando.

Torino - Losanna 2-1

Losanna, 12

Il Torino ha battuto stasera per 2-1 il Losanna (primo tempo 1-0).

I due gol italiani sono stati segnati al 12' dalla mezz'ala destra Locatelli e al 26' della ripresa dall'ala sinistra Grippa. Per il Losanna ha segnato al 29' del secondo tempo Roger von Lanthen.

Spal - Rouen 1-0

Ferrara, 12

Nella partita per la Coppa dell'Amicizia la Spal ha piegato il Rouen per 1-0. Il gol della vittoria è stato segnato da Massei al 38' del primo tempo. Spal: Patregnani; Gori, Olivieri; Muccini, Cervato, Riva; Novelli, Massei, dell'Omodarme, Gori, Waldner.

OGGI SI CONCLUDE LA COPPA TITO NORDIO DI VELA

Al napoletano Rolandi anche la quarta regata

Secondo Cosentino, terzo Croce, quarto Cavallo - I tre equipaggi partenopei ai primi posti nella classifica generale

Ancora una vittoria di uno scafo italiano, ancora una vittoria di un equipaggio napoletano, un'altra sorprendente vittoria di «Caprice» nell'ultima prova della Coppa Tito Nordio. Per due giorni di seguito i tre equipaggi partenopei hanno occupato i primi posti senza interruzione di continuità; oggi la teoria dei napoletani è stata interrotta dal figlio del presidente della Federazione, il giovane Croce, che è riuscito a interpolare la sua «Umberta V» al terzo posto, fra la «Posillipo» di Cosentino e la «Merope III» di Cavallo. Poco danno per i tre equipaggi partenopei, l'inserimento di Croce, ugualmente essi occupano compatti i primi tre posti nella classifica generale che li vede schierati in quest'ordine: 1) Rolandi, 2) Cosentino, 3) Cavallo. Ormai la Coppa Nordio è un affare privato tra i velisti napoletani.

Alle 11 precise, al via per la penultima prova di questa settimana di regate soffiava un fresco e costante libeccio sui 5 metri al secondo. Dopo una falsa partenza, dovuta a un generale richiamo, la partenza valida. Possiamo nettamente distinguere un ottimo avvio di «Gioia», la fiammante imbarcazione di Falck. A metà del primo lato che porta i concorrenti alla boa del vertice, si delinea già la lotta che costituirà il motivo dominante di tutta la regata: un duello a distanza ravvicinata fra l'equipaggio del «Caprice» e quello del «Posillipo IV». «Merope III» controlla per proprio conto lo jugoslavo «Podgorka», per potergli insidiare il terzo posto nella classifica generale. Vi riescirà in pieno. Ma oggi, nella ormai... cronica disfida fra i tre equipaggi napoletani, c'è un altro equipaggio che vuol dimostrare di poter essere in breve tempo all'altezza dei suoi più esperti rivali, e che vuole inoltre riscattare la prova alquanto opaca del giorno avanti ed è l'equipaggio di Croce-Sadelli con «Umberta V». Quando ci si mettono, vanno veramente forte questi due bravi ragazzi; e l'imbarcazione, una «Lippincott» americana color verde smeraldo, cammina come un «treno». La boa di bolina del primo giro viene passata nell'ordine da «Caprice», «Posillipo», dal tedesco «Paguera» e, nella loro scia dal sorprendente «Nababbo». Nell'andatura al gran lasco «Nababbo» ci rimetterà alcune posizioni, ma la sua classifica di giornata risulterà lusinghiera. Le posizioni alla fine del primo giro sono ormai ben delineate. Rolandi controlla Cosentino, che cerca in tutti i modi, mettendo in atto tutta la sua vecchia esperienza, di smarcarsi dal rivale. Non ce la farà; non per nulla Carlo Rolandi ha fatto per anni il prodiere del più forte timoniere del mondo di «star», l'istriano Straulino. All'arrivo una cinquantina di metri dividerà ancora i protagonisti della memorabile prova. Questa mattina si disputa la quinta e ultima prova.

Ordine di arrivo: 1) «Caprice» in ore 2,9'41"; 2) «Posillipo IV»; 3) Umberta V»; 4) «Merope III»; 5) «Bellatrix XI»; 6) All Babà IV»; 7) «Paguera»; 8) «Hifi»; 9) «Podgorka»; 10) «Nababbo III»; 11) «Cha Cha III»; 12) «Musca IV»; 13) «Gioia III»; 14) «Topazio»; 15) «Maya II»; 16) «Vega» 17) «Gamine III»; 18) «Labudica»; 19) «Condor»; 20) «Zefyros»; 21) «Vila»; 22) «Merope II». Ritirata «May Be». Non partita «Mechtild».

Classifica generale: 1) «Caprice» (Rolandi) Napoli punti 91; 2) «Posillipo IV» (Cosentino) Napoli p. 83; 3) «Merope III» (Cavallo) Napoli p. 76; 4) «Podgorka» (Marusic) Jugoslavia e «Bellatrix XI» (Splieth) Germania p. 72; 6) «Maya II» (Dequal) Trieste p. 65; 7) «Umberta V» (Croce) Genova p. 62; 8) «Hifi» (Berg) Svezia p. 60; 9) «Musca IV» (Lampe) Germania p. 58; 10) «All Babà IV» (Bryner) Svizzera p. 55; 11) «Labudica» (Aljujevic) Jugoslavia e «Paguera» (Kastinger) Germania p. 52; 13) «Machtild» (Pankofer) Austria p. 44; 13) «Gioia III» (Falck) Verbano p. 44; 15) «Cha Cha» (Fafangel) Jugoslavia p. 43; 16) «Topazio» (Coccoloni) Taranto p. 41; 17) «Vila» (Budinia) Jugoslavia p. 39. 18) «May Be» (Musil) Austria p. 30; 19) «Zefiros» (Bonas) Grecia p. 28; 20) «NababboIII» (Danelon) Trieste p. 27; 21) «Vega» (Lui) Jugoslavia p. 26; 22) «Gamine III» (Daser) Monaco p. 25; 23) «Condor» (Metting) Austria p. 15; 24) «Merope II» (Romanello) Taranto p. 9.

G. P.

La Stella «Caprice» con al timone il napoletano Rolandi, comanda dopo la IV prova la classifica della Coppa Tito Nordio

LA TRIESTINA AL QUART'ULTIMO OSTACOLO

SUO AVVERSARIO IL SAVONA

Trevisan ristabilito sarà in campo - Radio esorta a non sottovalutare la squadra ligure - «Cercheremo di giuocare un buon foot-ball»

Radio ha avuto davanti a sè una settimana abbondante per sfogliare la margherita: giuoca, non giuoca, giuoca... L'operazione si è conclusa felicemente ieri mattina al termine dell'ultima seduta d'allenamento: Trevisan giuoca. E' venuto a cadere così l'ultimo interrogativo sulla formazione alabardata, che questo pomeriggio affronterà il Savona nella partita numero trentuno del campionato di Serie C. La squadra rossoalabardata scenderà quindi in campo al gran completo e nell'occasione riprenderà lo schieramento tipo con Trevisan mezz'ala destra, tra Mantovani e Santelli, mentre la coppia dei laterali verrà nuovamente ricomposta coi titolari Szoke a destra e Sadar a sinistra. Dodicesimo giuocatore Rocco, con funzioni di riserva.

TRIESTINA

Toros
Frigeri Mercusa Brach
Szoke Sadar
Trevisan Secchi
Mantovani Santelli Risos

Giordano Calegari Brancaleoni
Parodi Fazzi (Prina)
Nadali Negri
Mariani Teneggi Persenda
Franci

SAVONA

La partita di questo pomeriggio, la terz'ultima della stagione per la Triestina davanti al suo pubblico, acquista una notevole importanza. La squadra di Radio, che da due turni guida indisturbata la classifica col margine di un punto nei confronti dell'immediato inseguitore, la Biellese, dovrà superare l'ostacolo per conservare la posizione conseguita dopo trenta giornate di aspra battaglia. Ad intralciare il passo agli alabardati si cimenterà una squadra che possiede doti da non sottovalutare. Il Savona ha conseguito una impresa che nessuno ha mai uguagliato, quella di battere la Biellese sul proprio campo. Questo clamoroso risultato non può passare inosservato nel momento in cui l'undici ligure si accinge a scendere sul rettangolo di Valmaura.

Sulla partita odierna, l'allenatore della Triestina ha fatto le ormai abituali dichiarazioni della vigilia. Radio la pensa così: «La gara contro il Savona non sarà una passeggiata. Sarebbe estremamente pericoloso pensare che gli alabardati avranno una partita di respiro. Anzi penso che sarà uno dei più duri scogli da superare, perchè mentre il Savona non ha nulla da perdere, noi possiamo compromettere tutto un campionato se non giuocheremo col solito spirito combattivo. Abbiamo lottato sempre con molta grinta. Contro il Savona non si dovrà cambiare strada, ma si dovrà anzi moltiplicare gli sforzi».

Prima della sosta del campionato la Triestina aveva giuocato una partita tutta nervi, e l'orgasmo aveva contribuito a rendere incolore la vittoriosa prova di Legnano. «Sì, è vero, a Legnano abbiamo tradito le aspettative degli sportivi — è Radio che interviene nel discorso — ed ora bisognerà riscattare quella pagina ormai passata nel dimenticatoio. Una settimana di riposo avrà certamente servito ai miei ragazzi per scaricare a dovere la tensione nervosa. Abbiamo lavorato sodo, allenandoci con intensità onde non perdere il ritmo e lo smalto. Rientrerà in squadra Trevisan. Gigi è una pedina insostituibile nel nostro schieramento, specie nelle partite casalinghe. Mi auguro che questo rientro venga coronato dal miglior risultato».

La Triestina ha il campionato a portata di mano. Il trainer alabardato però non si lascia abbindolare dalle lusinghe.

«La promozione verrà soltanto quando avremo staccati definitivamente i nostri principali antagonisti. Cos'è in fin dei conti un punto di vantaggio? Poca roba, ce ne vorrebbero almeno... quattro per stare in pace. Il vantaggio che abbiamo oggi, può venir colmato in un batter d'occhio: basterebbe la più piccola distrazione per far cadere il palco. Il Savona mancherà del suo centrosostegno titolare Ciglieri, squalificato per una giornata. Molti sostengono che la Triestina ne sarà avvantaggiata. Però il Savona scenderà in campo lo stesso con... undici uomini ed allora sarà forte come sempre. Teniamo presente che il Savona non verrà a Trieste per farci un regalino».

La comitiva del Savona è arrivata ieri sera a Trieste ed ha preso alloggio in un albergo delle Rive. L'allenatore Furiassi ha portato con sè dodici giuocatori. Per rimpiazzare l'assente Ciglieri si ricorrerà al terzino sinistro Teneggi, che indosserà la maglia numero cinque. Di conseguenza si avrà probabilmente l'arretramento nella mediana della mezz'ala Negri, mentre per il quintetto di punta gli uomini a disposizione saranno sei. L'allenatore Furiassi non ha ancora scelto il nome del giuocatore che si godrà la partita dalla tribuna.

«Un pronostico sulla partita?...».

«Non so se è il caso di farne. La Triestina non può perdere questo campionato, noi ci abbiamo già rinunciato da un pezzo. Mi auguro solo che la mia squadra possa soddisfare il palato dei vostri sportivi, che notoriamente sono esigenti. Noi siamo qui per giuocare, per praticare un buon foot-ball. Non abbiamo pretese di classifica e quindi le tattiche di copertura saranno abolite, o... quasi. Al Savona interessa fare spettacolo.

L'incontro avrà inizio alle ore 16 e sarà preceduto da una gara amichevole tra le squadre giovanili della Serenissima di Venezia e della Triestina. Questa partita avrà inizio alle ore 14.15; verranno giuocati due tempi di 40' ciascuno.

IL G.P. AUTOMOBILISTICO DI SILVERSTONE

Hill precede Clark di un soffio all'arrivo

Silverstone, 12

Il pilota britannico Graham Hill, a bordo di una BRM otto cilindri, ha vinto la 14.ma edizione della International Trophy corsa sul circuito di Silverstone. Dopo essere stato in seconda posizione per la maggior parte dei 244 chilometri della corsa, Hill si è portato in testa precedendo sulla linea del traguardo la Lotus di Jim Clark, il quale, a quanto pare, aveva rallentato l'andatura poco prima dell'ultima curva. Al terzo posto, si è qualificato l'ex campione del mondo di motociclismo John Surtees su Lola 8 cilindri.

Clark aveva condotto dallo inizio fino agli ultimi metri di corsa, che è stata disputata alternativamente con pioggia e vento. A un certo momento, Clark aveva un vantaggio di mezzo minuto su Hill. Questi non sembrava costituire una minaccia per l'inglese fino agli ultimi giri, quando ci si accorse che guadagnava 5 secondi ogni giro. All'ultimo giro, Clark aveva un vantaggio di 7" su Hill e già la gente cominciava a sfollare ritenendo ormai sicura la sua vittoria. A questo punto, Hill iniziava un fantastico inseguimento con una performance che ha fatto ricordare ai competenti la vittoria realizzata l'anno scorso nel gran premio di Reims dall'italiano Giancarlo Baghetti.

Avevano preso il via 23 corridori di cui 19 sono giunti al traguardo. Hill e Clark hanno doppiato tutti meno uno. La corsa era l'ultima gara prima dell'inizio della stagione automobilistica che si apre domenica 20 maggio col gran premio d'Olanda, prima prova valevole per il campionato del mondo. Si sono ritirati, tra gli altri, l'italiano Nino Vaccarella su Lotus per noie alle valvole al 38' giro, il francese Maurice Trintignant su Lotus per noie meccaniche al 48.o giro e Roy Salvadori su Lola per essere uscito di pista.

La classifica: 1) Graham Hill (BRM) in 1.31'34"2 alla media di 160.58 chilometri all'ora; 2) Jim Clark, (Lotus) 1.34'34"2; 3) John Surtees, (Lola) 1.33'30"6; 4) Innes Ireland, (Ferrari); 5) Bruce Mclaren, (Cooper); 6) Jack Brabham, (Lotus); 7) Tony Marsh, (BRM); 8) Masten Gregory, (Lotus); 9) Jack Lewis, (BRM); 10) Trevor Taylor, (Lotus). Seguono altri otto corridori.

Record di nuoto due volte migliorato

Napoli, 12

Per due volte stasera, nella piscina Scandone, è stato battuto il record italiano assoluto sui metri 400 individuali 4 stili. Il primo tentativo è stato effettuato da Giuseppe Auriemma della Rari Nantes Napoli il quale ha portato a 5'31"6 il record precedentemente stabilito da Ruggiero Ciacci della A. S. Roma con 5'33"3. Auriemma ha così nuotato nei quattro stili: farfalla 1'31"1, dorso 1'27"7, rana 1'38", stile libero 1'12"8.

Poco dopo il record è stato battuto da Pietro Pagnini, anche egli della Rari Nantes Napoli. Pagnini ha impiegato 5'28" (1'10"1 farfalla, 1'22"9 dorso, 1'41"1 rana, 1'14" stile libero).

Giunti di Arezzo arbitro a Trieste

Milano, 12

I seguenti arbitri sono stati designati per dirigere le gare dei campionati di calcio.

Serie B (16.a giornata di ritorno): Alessandria-Reggiana: D'Agostini; Bari-Simmenthal Monza: Angonese; Como-Verona Hellas: Jonni; Genoa-Pro Patria: Di Tonno; Messina-Parma: Francescon; Modena-Catanzaro: Gambarotta; Napoli-Cosenza: Leita; Novara-Lazio: Roversi; Prato-Brescia: Cirone; Sambenedettese-Lucchese: Annoscia.

Serie C: Bolzano-Casale: Canova Aldo (Milano); Marzotto-Cremonese: Di Puccio, (Pisa); Mestrina-Fanfulla: Marengo, (Chiavari); Pordenone-Legnano: Mariotti Ottavio, (Firenze); Sanremese-Varese: Monoli, (Padova); Saronno-Pro Vercelli: Gardelli, (Forlì); Treviso-Biellese: Galatolo, (S. Margherita Ligure); Triestina-Savona: Giunti, (Arezzo); Vittorio Veneto-Ivrea: Pianca, (Milano).

Campionato dilettanti

Pari il Ponziana con il Cremcaffè (0-0)

Netta prevalenza del Cremcaffè, soprattutto nel primo tempo. Il Ponziana ha subito l'iniziativa dell'avversario e solo nella seconda parte della gara — forse dopo aver preso confidenza col campo alquanto irregolare — ha spostato il fronte e allora la partita è stata avvincente. Reti mancate dall'una e dall'altra parte. Al 40' del primo tempo Gamboz (oggi irriconoscibile) s'è mangiato due gol nella frazione di pochi secondi; nel secondo tempo invece è stato il Ponziana che non è riuscito a passare con Corolli al 10', al 38' e nell'ultimo minuto con un bolide angolatissimo del centro attacco che è stato miracolosamente fermato dal bravissimo Coassin.

Fin dalle prime battute della gara era evidente nei ragazzi di Turcino lo spasimo della rete: tutti gli undici giocatori facevano ressa nella metà campo dei ponzianini, perfino il portiere, inoperoso, usciva dalla sua area. Al 7' è Mammì che si fa applaudire per un bel tiro di sinistro che incoccia sul montante sinistro, al 20' la stessa mezz'ala obbliga Cervinani a una parata in angolo; ma al 33' brivido: Lupoli con tiro ad effetto ma non forte, per poco non viola la rete difesa da Coassin che è riuscito a parare, proprio sulla linea fatale e in due tempi, l'insidioso pallone. Al 35' Bubnich di testa su cross di Mammì tenta di rompere l'equilibrio. Al 38' un tiro in diagonale di Paoli attraversa la luce della porta.

Nel secondo tempo il Ponziana tenta di strappare il comando della gara dalle mani del suo avversario e vi riesce ma solo a tratti, tuttavia il suo giuoco diventa più insinuante, più insidioso. Al 7' Corolli impegna Coassin in una parata a terra in due tempi, al 10' effettua una parabolica rovesciata e la palla cade proprio in area di rigore fra un ribollir di teste; all'11' Gregori raccoglie un passaggio dell'onnipresente Corolli e tira, ma a lato. I giallorossi, dopo questa prevalenza degli ospiti, riprendono a premere. Al 22' si registra un bel tiro di Giovannini; al 30' Bubnich - Mammì e tiro fiacco di quest'ultimo; al 32' Paoli — sempre attivissimo — manda a lato.

Scaduta la mezz'ora Mammì si fa applaudire con un tiro secco e angolato, Cervinani salva in angolo. 38': rimessa laterale, Paoli tira, la palla si stampa sulla traversa. Infine risponde il Ponziana con una azione finale, la più bella di tutta la partita, che per poco non porta in vantaggio: Michelini, Gregori, Michelini, Gregori, cross di quest'ultimo dall'altezza della bandierina e poderosa cannonata di Corolli: Coassin para spettacolosamente all'incrocio dei pali, e potremo aggiungere, per miracolo. Applausi a scena aperta e triplice fischietto dell'arbitro.

Tra le file del Cremcaffè si è distinto Rajevich, per intraprendenza e precisione nel suggerire ai compagni l'attacco e nell'interdire le manovre avversarie; tra i Ponzianini, grigiore generale, solo Corolli è stato all'altezza della sua fama con le sue micidiali puntate a rete. Nel complesso una partita che ha meritato d'esser vista.

Cremcaffè: Coassin; Sterle, Denicolo; Bassanese, Giovannini, Rajevich; Gamboz, Mammì, Bubnich, Paoli, Vidonis. Ponziana: Cervinani; Petelin, Sluga; Farina, Bova, Simonetti; Cotterle, Michelini, Corolli, Gregori, Lupoli. Arbitro: Pasian di Cervignano.

A. P.

Calcio Giovanile a Trieste. Le partite odierne. Campionato locale allievi: Triestina - Cremcaffè, campo Guardiella ore 8.30; Ponziana - Esperia, ore 9; Edera - San Giovanni, campo Flavia ore 10.20; Polisportiva CSI - Tergeste, campo San Luigi ore 12. Post campionato juniores: Edera - Istria, campo Flavia ore 9.10; Ponziana A - Libertas, campo Ponziana ore 11.30; Ponziana B - Esperia, campo [illegible] Fortitudo - CRDA, campo Muggia ore 10.30; Roianese - Cremcaffè, campo San Giovanni ore 10.30. Riposa Muggesana.

SOTTO LA PIOGGIA LA SERIE A DI HOCKEY

Per 7-2 gli alabardati spadroneggiano sulla Lazio

Monologo della Triestina nella ripresa - Tre reti di Russo - Primo tempo due a uno - Si distingue Prinz

Roma, 12

Netta e convincente vittoria della compagine alabardata contro i biancazzurri laziali. La partita è stata interessante soltanto per quel che si è visto nel corso della prima parte della gara. Nella ripresa, infatti, i triestini, dominatori incontrasti del campo, hanno fatto il bello e cattivo tempo e il passivo per i padroni di casa non è stato ancor più pesante soltanto per la maiuscola prova fornita dal portiere laziale Marini.

Dare un giudizio sulla squadra giuliana ci sembra per adesso prematuro: infatti oggi per Prinz e compagni tutto è stato facile, date le modeste capacità degli avversari. Comunque la Triestina ha dato la sensazione di essere già a punto e di poter recitare nel corso del campionato un ruolo di primo piano. L'elemento che si è messo maggiormente in luce è stato Prinz: velocissimo, efficace negli smarcamenti e imprendibile nelle sue puntate a rete, egli si può dire ha fatto spettacolo a sè. Ottima anche la gara di Russo, autore di alcuni gol meravigliosi; degli altri, da ricordare alcuni spunti di Perok e di Martellani. Ma tutti gli atleti giuliani sono piaciuti.

La squadra è stata in difficoltà nel primo tempo, quando la Lazio, ancor fresca di energia, ha resistito bravamente alle folate offensive degli avversari. Poi nella ripresa, con gli azzurri paurosamente calati, si è assistito ad un monologo degli ospiti. La Lazio, vista questa sera, è apparsa ancora lontana dal suo rendimento standard; i giocatori sono ancora fisicamente impreparati. Tanto è vero che Rautnich, per solito punto di forza della compagine, ha ampiamente deluso. Oltre al citato Marini, autore di interventi portentosi, si è salvato il solo Masala che ha segnato entrambe le reti per la sua squadra. Primo tempo: 2 a 1 per la Triestina.

LAZIO: Marini, Cacioli, Natali, Rautnich, Masala (2), Legari, Bertucci (Pierini). TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz (2), Martellani (1), Russo (3), Pockaj, Perok (1), (Salvini). ARBITRO: Bartolomasi di Modena.

M. B.

S'impone la classe

Modena - Treviso 5-2

Treviso, 12

Entusiasmo a mille questa sera al Palazzetto dello Sport per il debutto in Serie A del locale quintetto contro il quotatissimo Modena. I numerosi tifosi che gremivano la tribuna sono stati ripagati con il commovente impegno dimostrato dai suoi beniamini che sono riusciti ad imbrigliare il giuoco del Modena per più di metà gara. Era Zanatta che dopo due minuti di giuoco con un tiro a sorpresa batteva il portiere modenese. Al 10' però Tavoni ristabiliva le distanze con un'azione personale. Valente al 15' a conclusione d'una magnifica azione riportava in vantaggio il Treviso. Appena due minuti dopo al 17' Brezigar con un violento tiro batteva il bravissimo Grani.

Nella ripresa il Modena ritrovava il ritmo e approfittando anche di qualche inesperienza dei locali passava decisamente in vantaggio con Tavoni al 5', e con Brezigar al 10' e all'11'. Ottimi del Treviso Grani e Valente; del Modena sono piaciuti Baraldi e Tavoni. Primo tempo 2 a 2.

TREVISO: Grani, Lovatto, Zanatta I (1), Rigo, Zanatta II, Valente (1), Berlese, Medusa. MODENA: Artioli, Marchetta, Baraldi, Tavoni (2), Cavani, Brezigar (3), Frattini, Lugli.

Pioggia a Valdagno

Valdagno, 12

La partita Marzotto-Monza di hockey su pista è stata sospesa alla fine del primo tempo, per la impraticabilità del campo, dopo che le contendenti avevano segnato un punto ciascuna.

Ferroviario - Novara si gioca stamane

L'incontro Ferroviario - Novara non ha avuto luogo causa la pioggia. L'arbitro Terragni di Milano, presi gli accordi coi dirigenti delle due società, ha stabilito che la partita venga ricuperata stamane con inizio alle ore 8.30.

Regionali di atletica

Friuli in testa dopo la prima giornata

Organizzata dal comitato regionale della Fidal, si è svolta allo stadio comunale, la prima giornata di gare del campionato nazionale di società maschile nella sua fase regionale. Larga la partecipazione degli atleti delle province di Udine e Trieste, limitata quella di Gorizia. Nel settore corse, da segnalare le ottime prove dell'udinese Tomaello e dei triestini Tassini e Bensi nei 200 piani, del monfalconese Loru negli ottocento e dell'udinese Danelutti nei 5 mila. In questa gara si è particolarmente distinto il triestino Intemperante.

Nei concorsi, un bel lotto di lanciatori nel giavellotto, vinto da Schira con a ridosso il ritornato Saitz. Bene Brigante e Basso. Sulle sue buone misure, Pavlica nell'alto.

Corsa ostacoli m. 400: 1) Zanon Luciano (Friuli) 55"3; 2) Furlani (Libertas Ts) 58"4; 3) Filli (Fiamma) 59"5. *Disco:* 1) Franceschini Piero (SGT) 43,53; 2) Bonifacio (CUS) 42,80; 3) Castellarin (Friuli) 42,25. *Corsa m. 800:* 1) Loru Franco (CRDA Monfalcone) 2'00"2; 2) Marcolin (SGT) 2'1"9; 3) Gemellesi (Acegat) 2'3"8. *Corsa piana m. 200:* 1) Tomaello Gianni (Friuli) 22"7; 2) Tassini (Lib. Ts) 22"8; 3) Binsi (SGT) 22"9 *Salto in alto:* 1) Pavlica Adriano (Lib. Ts) 1,80; 2) Sartori (SGT) 1,75; 3) Scippa (Lib. Ud) 1,75. *Corsa m. 5 mila:* 1) Danelutti Attilio (Friuli) 15'16"8; 2) Intemperante (S. Giacomo) 16'00"1; 3) Blasich (Torriana Gradisca) 16'2"4. *Salto in lungo:* Donati Fulvio (Fiamma Ts) 6,51; 2) Paulet (Friuli) 6,40; 3) Cadin (id.) 6,40. *Giavellotto:* 1) Schira Claudio (SGT) 55,83; 2) Saitz (Fiamma Ts) 54,37; 3) Brigante (id.) 51,09. *Staffetta 4x400:* 1) Polisportiva Friuli (Fontanini, Liva, Tomaello, Zanon 3'32; 2) Libertas 3'36"2; 3) SGT 3'36"3.

Classifica di società, dopo la prima giornata: 1) Polisportiva Friuli punti 6027; 2) Ginnastica Triestina 5097; 3) CUS Trieste 4392. Nella classifica per juniores, è in testa la Fiamma con 3258 punti. Questa mattina, alle 8.30, allo stadio avranno inizio le gare della seconda e conclusiva giornata dei campionati.

Torneo ENAL calcio

Questi i risultati dell'ottavo Torneo Enal di calcio: Orion-Amm. Finanziaria 1-0; C.M.M. N. Sauro-Provincia 3-1; Lloyd Adriatico - Magazzini Generali 2-0. La classifica è la seguente: 1) Lloyd Adriatico punti 30; Italsider p. 24; 3) Orion p. 19; 4) C.M.M. «N. Sauro» p. 17; 5) Provincia p. 15; 6) Dilfi p. 12; 7) Magazzini Generali p. 12; 8) Aquila p. 8; 9) Cassa di Risparmio p. 8; Amm. Finanziaria p. 6.

Pallanuoto giovanile

U.S.T. - Pro Recco 3-3

Genova, 12

Risultati del torneo giovanile di pallanuoto: Triestina - Pro Recco 3-3; Canottieri Napoli - Pro Recco 5-1; Lazio-Canottieri Napoli 5-0.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Savona per il campionato di Serie C. Stadio comunale, ore 16. In precedenza, alle 14.15, una partita fra le squadre juniores della Triestina e della Serenissima di Venezia.

Libertas-Castionese per il campionato dilettanti di prima categoria. Campo di via Flavia, ore 16.

VELA

Ultima prova della Regata velica internazionale per la Coppa Tito Nordio. Inizio ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata del campionato regionale di società maschile. Stadio comunale, ore 8.30.

PALLAVOLO

Campionato di Prima Serie femminile: Casa della Lampada - S. C. Verri Milano, palestra di San Sabba, ore 15.

Campionato di Serie B: VIS Trieste - Vigili del Fuoco Venezia, campo di via Belpoggio, ore 10.30; CRDA - Libertas, palestra di San Sabba, ore 10.30; Cacciatore - Vigili del Fuoco Trieste, Caserma Beleno, ore 10.30.

TENNIS

Campi di via Guido Reni: T. C. Triestino-Pordenone B, ore 9, per la Coppa Facchinetti; T.C. Triestino - Trento, ore 14.30, per la Coppa Bellegarde. Sul campo di Barcola, per la Coppa Facchinetti: Nazario Sauro Trieste - Udine, inizio ore 9.

BASEBALL

Campionato di Serie B: Campo di Villa Opicina: ore 10, Pellicana Trieste - Tamara Milano; ore 15, Radici Libertas Trieste - B. C. Legnano.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio delle Querce, lire 510 mila, m. 2500. E' una corsa Totip.

SCHERMA

Campionato regionale assoluto di spada. Sala d'armi del Circolo Marina Mercantile, ore 9.30.

CICLISMO

Corsa ciclistica per la categoria amatori. Organizza l'Ignis - Enal. Km. 50. Partenza ore 10.30 da Villa Opicina e arrivo stessa località.

PALLACANESTRO

Campionato di promozione: Servolana - CRDA, campo di Servola, ore 10.30.

VOLONTEROSO anche pensionato, conoscenza osti e trattori cercasi. Offerte cassetta 25074 D, UPI.

18ENNE per consegne furgoncino cercasi. Magazzino, Torrebianca 4. 64077 D

16-18ENNE per garage cercasi, possibilmente pratico. Tel. 37914

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata posizione centrale cerca professionista. Cassetta 43477 E UPI.

STANZA per lavoro, possibilmente centro, cercasi. Scrivere: Pepeu v. Toro 2. 24914 E

STANZA vuota centrale, presso famiglia cerca pensionata. Scrivere Petri Sucher, Battisti 20.

STANZA indipendente possibilmente mobiliata cerca prontamente persona sola. Cassetta 64003 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERA elegante con eventuale uso cucina cederei cambio lavori leggeri, governo casa presso persona sola, a signorina seria, onestissima massimo 35.enne, preferibilmente indipendente. Cassetta 64138 F, UPI.

A. MOBILIATA affittasi serio presso persona sola. Milano 7, quarto. 64034 F

A. MOBILIATA centrale, elegante, comforts, affittasi. Fabio Severo 6, III, porta 10. 64035 F

CAMERA bella affittasi coniugi distinti oppure due seri amici. Telef. 53951. 64024 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Via Orsani 2-IV, sinistra. 64017 F

CAMERA vuota uso cucina affittasi via Vasari 19-II, sinistra. 24872 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi signora signorina occupata. Via Ginnastica 50, I. 24998 F

CAMERA mobiliata affittasi presso sola. Via Petronio 10. 24906 F

CAMERA vuota uso bagno telefono affittasi. Tel. 30746. 24911 F

CAMERA ingresso scale affittasi vuota o mobiliata. Telefonare 39765, lunedì. 24874 F

CAMERA vuota centrale affittasi. Telefono 39851. 24903 F

CAMERA mobiliata una persona, affittasi. Tel. 73641, ore 11-15. 24913 F

CAMERETTA mobiliata affittasi in mattinata. Viale XX Settembre 83, IV p. 24970 F

CAMERETTA mobiliata a distinto, escluso donne. Ginnastica 30, Luisa. 25012 F

CENTRALISSIMA con 1 o 2 letti bagno, affittasi. Tel. 31872. 24943 F

MATRIMONIALE grande soleggiata centro, affittasi. Tel. 28454 Brutti. 64175 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 64028 F

MOBILIATA telefono bagno affittasi persona distinta presso sola seria. Tel. 47410 ore 13.30. 64027 F

MOBILIATA uso bagno telefono unico affittasi. Zovenzoni 3, pt., destra. 25000 F

MOBILIATA ariosa centro affittasi a donna. Costanzo, via D'Azeglio 2. 25003 F

MOBILIATA affittasi escluso donne. De Luca, Rossetti 12. 24897 F

STANZA con comodo cucina affittasi. Tel. 40112 in mattinata. 24916 F

STANZA ingresso libero Corso Garibaldi affittasi uso ufficio. Telef. lunedì 96865. 64010 F

STANZA vuota soleggiata grande affittasi uso ufficio; altra mobiliata eventualmente bagno a distinto presso persona sola. Via Kandler 9, tel. 80906. 64036 F

STANZA affittasi persona sola per bene. Via Pallini 4, p.ta 19. 64061 F

STANZA bagno telefono affittasi. Ersetti, Rapicio 5. 24912 F

UFFICIO due stanze ingresso indipendente, centralissimo, casa nuova, ascensore, toeletta, affittasi. Telef. 52139. 25058 F

G Istruzione L. 30

ACCADEMICO diplomato insegna: tedesco, stenografia commerciale italiana, tedesca. Telefonare 44392. 24949 G

ACCURATE ripetizioni computisteria, ragioneria, escluse alunne «Corsi». Tel. 27732. 24936 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

BERLITZ, inizia nuovi corsi estivi accelerati accettansi iscrizioni Trieste telef. 23121. 161 G

FRANCESE lezioni scuole medie, avviamento, impartisce signorina. Tel. 24613. 24803 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 64170 G

LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori, superiori, italiano, filosofia. Tel. 37655. 64096 G

LEZIONI perfetto francese, conversazioni, traduzioni. Telef. 27371. 25019 G

MATEMATICA medie avviamento preparazione esami. Telefonare 58187 oppure 44312. 24937 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 64043 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624. 24990 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE oro smarrito sabato 28 aprile, caro ricordo. Mancia generosa. Tel. 35757. 64142 H

CANI rinvenuti: lupetto circa 10 mesi, nero-focato, pelo raso. Maschio marrone, mezza taglia, collare rosso con borchie. Lupo grigio, peloso, media età. Astad, tel. 21292 lunedì. 24975 H

GATTINA siamese rinvenuta. Prego telef. 25210. 64033 H

LUPETTA pastore alsaziano massimo sei mesi collarina metallica rinvenuta. Telefonare lunedì 96085. 64116 H

OROLOGIO Rolex oro caro ricordo smarrito mercoledì ore 21.30 tratto via XXX Ottobre, via Lavatoio, posteggio tassametri. Onesto rinvenitore è pregato telef. al 36268. Generosa mancia. 24929 H

SMARRITA borsa contenente documenti e articoli pesca. Telefonare n. 48704. 25029 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. BELLISSIMO primoingresso, 3 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. CENTRALE combinazione 2 stanze, cucina, ripostiglio, WC, entrata, pronto ingresso, affittasi 18.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. NUOVISSIMO in palazzina signorile, stanza stanzetta, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, termonafta, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A. SAN LUIGI appartamento nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta cantina. VIALE SANZIO appartamento soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo. Libero luglio. GALILEI appartamento 3 stanze cucina bagno gabinetto separato ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento autonomo. BATTISTI appartamento 4 stanze cucina doccia gabinetto separato cantina parzialmente mobiliato libero luglio. EMO 4 stanze stanzino cucina bagno gabinetto separato poggiolo cantina giardinetto. USO UFFICIO 3 stanze con servizi zona centro. LOCALI AFFARI nuovi vie Giulia, Carli, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Pindemonte, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 64044 I

A.A.A. CENTRALISSIMO. Casa signorile 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, rimesso a nuovo affittasi, Immobiliare Nistri, Orologio 6.

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: ZONA BAIAMONTI (in villa) tristanze, cucina, bagno, terrazza, garage, centralnafta. GIULIA, bistanze, stanzetta, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento. ROSSETTI, quadristanze, stanzetta per bagno, poggiolo. FABBRI, 1.o piano, 5 stanze, cucina. VALDIRIVO, 2 stanze, cucina. DIAZ, 1.o piano, 5 stanze, cucina, adatto ufficio. 9914 I

A.B. LOCALI affari nuovo centro Roiano adatti varie attività affittansi. AGEP, passo Goldoni 2. 9913 I

A.B. ROIANO, nuovo stabile signorile (fermata filovia), centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittansi appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggiolo. AGEP, passo Goldoni 2. 9912 I

A. APPARTAMENTI: bistanze, soggiorno, servizi, centralnafta, Foraggi; tristanze Franca, Sanfrancesco, Grignano; quadristanze Hermet, Garibaldi; cinque stanze Severo, Imbriani, Giulia, Sanvito, Montfort; sei stanze Carlalberto; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

ADRIATER. Affittasi villa zona Rossetti-Fiera salone, 3 stanze, doppi servizi, autoriscaldamento, giardino, garage. Adriater, Battisti 4. 9988 I

ADRIATER. Affittansi appartamenti casa nuova zona Sonnino 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Consegna fine mese. Adriater, Battisti 4. 9987 I

ALLOGGIO 4 stanze bagno installato riscaldamento autonomo via Stuparich affittasi 1 luglio. Telefonare 37107, lunedì dalle 10 alle 12. 43417 I

APPARTAMENTI nuovi, centro, lussuosi, 2-3 stanze; altri prezzi modici 1-2-3 stanze, affittansi, lunedì. Torrebianca 14.

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 2 stanze, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 23.000 mensili, piccole spese. Tel. 32802. 25036 I

APPARTAMENTO centrale 1.o piano, 5 stanze, accessori, cedesi affittanza senza spese. Informazioni lunedì, tel. 92818. 25013 I

APPARTAMENTO Roiano, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 9960 I

APPARTAMENTO centralissimo, salone, quattro stanze, accessori, adatto uffici affittasi prontamente. Tel. 24192. 24857 I

APPARTAMENTO 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, stanzino per bagno, affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 9962 I

APPARTAMENTO nuovo prontentrata, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta 45.000 mensili. Altro camera, cucina, bagno. libero 1.o giugno affittiamo. Visitare oggi domenica 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 25073 I

APPARTAMENTO centralissimo salone, bistanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, terrazza grande, vista mare affittasi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 9958 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 13.000 affittasi mattinata. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I piano, angolo v. Pondares. 25056 I

APPARTAMENTO paraggi Revoltella, bistanze, cucina, ripostiglio, centralnafta, affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 9964 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione, tristanze, stanzino, cucina, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 9961 I

APPARTAMENTO 3 stanze 2 stanzini con prelievo mobili affittasi prezzo d'occasione. Consiglio, via S. Francesco 40, II p., telefono 38907. 24959 I

BELLISSIMO 6 stanze, doppi servizi, cucina, parco, garage, termonafta, villa, Opicina affitto giugno 65.000. Telef. 37703, lunedì. 9922 I

CAMERA, camerino, cucina affittasi a coniugi soli. Rivolgersi Costalunga 12, lunedì. 25039 I

CENTRALI uso ufficio 9-12 stanze affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24967 I

IACP, camera, cucina scambiasi più grande, compenso spese. Tel. 54556. 64137 I

IACP-PONZIANA, primo piano, camera, soggiorno, cucinino, bagno, scambiasi con stanza in più o simile. Telefonare 48341, 19-21. 64133 I

LOCALE viale R. Sanzio adatto negozio oppure attività commerciale, bellissimo, affittasi. Telefonare 68244. 24920 I

MAGAZZINO centrale con ufficio affittasi; cedonsi eventualmente attrezzature varie, cisterne olio. Virgili, Rossini 14. 25046 I

QUADRISTANZE stanzetta bagno terrazza vista mare affittasi. Tel. 38749 dalle 14. 64093 I

QUARTIERE d'affittare 2 camere soggiorno cucinino e bagno. Tel. 57115 in mattinata. 24907 I

QUARTIERINO 2 camere, camerino, cucina, wc, sottotetto luminoso, tranquillità, decoro, affittasi 2 persone L. 15.000 tre mesi anticipati. Viale XX Settembre. Tel. 92089 ore 8-10. 13-15 24944 I

QUARTIERINO camera cucina paraggi Garibaldi cedesi affittanza. Indirizzo UPI. 24963 I

SIGNORILE primingresso: salone, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, garage (Besenghi) affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24968 I

SOLEGGIATO bellissimo, due stanze, tinello, accessori, poggioli, centralnafta, ascensore (Istria) affittiamo 27.000. Altro Molinovento 2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, 25 mila. Alabarda, Spiridione 6. 24967 I

STANZE 5, stanzino, accessori, affittasi uso ufficio I p. via Spiridione. Avv. Fast, telef. 24021. 25050 I

STANZE 2, cucina, soffitta affittasi L. 8000. Domenica dalle ore 9 alle 12, via Pascoli 39, Zingarelli. 24891 I

VILLA Scorcola stupenda vista 50.000; appartamenti nuovi varie grandezze, affittansi. Rosa, Torrebianca 41. 64091 I

L Rich. appart. bott. L. 30

ALLOGGIO o villa signorile 5-6 stanze, garage, pronto subito o entro agosto, cercasi affitto. Telefonare 99270. 1668 L

APPARTAMENTINO mobiliato o senza 2-3 stanze, bagno, cucina cerco urgentemente possibilmente vicino alla Stazione. Pinkesz, Hotel Impero. 63993 L

APPARTAMENTINO stanza, stanzetta, servizi, cercano affitto coniugi soli impiegati. Telefonare 61430, ore 13-16. 64107 L

APPARTAMENTINO mobiliato cerca coppia distinta. Cassetta 43448 L, UPI.

APPARTAMENTINO 2-3 stanze, piani bassi, coniugi soli cercano affitto fino 25.000 pagando anche spese. Tel. 37703 lunedì. 9921 L

APPARTAMENTO centrale 5-6 stanze cercasi affitto per abitazione e studio medico casa signorile possibilmente nuova costruzione. Telef. 78866, 12-16. 25053 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 63921. 64146 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, possibilmente giardino-terrazza, cercasi. Telef. 54302. 64063 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori zona Barcola cerco affitto. Cassetta 64006 L. UPI.

APPARTAMENTO tri-stanze cameretta rimesso a nuovo cercasi affitto vicinanze piazza Garibaldi entrata luglio-agosto. Cassetta 43394 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze soleggiato moderno cercasi affitto paraggi Besenghi. Telef. 55378. 24991 L

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino accessori cerco affitto periferia. Tel. 92982 lunedì. 64023 L

CAMERE 2, cucina, cercasi affitto. Telef. 66801. 25001 L

CASETTA con giardino, minimo 3 stanze, cercasi in affitto anche fuori città. Telef. 61655, escluso domenica. 9989 L

CASETTA in affitto 2 stanze stanzetta, eventualmente orto cercasi. Tel. 26600. 43924. 499 L

CERCASI camera, camerino, cucina senza spese e senza cauzione d'affitto massimo 15.000, urgente. Tel. 59439. 25015 L

LOCALI ad uso uffici cercansi affitto zona Tribunale. Cassetta 64078 L, UPI.

PROFESSIONISTA cerca in affitto fine giugno villino od appartamento 3 stanze, stanzetta, servizi, garage. Cassetta 64135 L, UPI.

TRISTANZE cucina accessosi possibilmente riscaldamento massimo ventottomila cerca fine giugno statale. Offerte Cassetta 24866 L UPI.

VILLA o appartamento 4-5 stanze, servizi, possibilmente giardino, garage, vista mare, anche zona periferica purchè vicinanza scuole elementari e negozi (eventuale parziale prelevamento mobilia) cercasi in affitto. Offerte cassetta 9798 L, UPI.

VILLA o appartamento, minimo 4 camere, sala, doppi servizi, centralnafta, ascensore, cercasi. Telef. 35317, ore 10-13 e 15-19, escluso sabato, domenica. 63911 L

VILLA o casetta pressi Grignano, S. Croce o Sistiana, possibilmente in riva al mare, cercasi affitto mesi estivi. Cassetta 64100 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A. CARROZZINE marca, occasioni. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. 24689 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 43405 M

A. FRIGORIFERI da 50.000; lavabiancheria automatiche da 100.000; cucine gas da 20.000; cucine elettriche; scaldabagni armadietti, acquai, aspirapolvere, primarie fabbriche. Deposito-concessionario via S. Lazzaro n. 16. 64157 M

A. GIACCHE mantelli impermeabili vestiti uomo donna tailleurs gonne vendita rateale a prezzi miti. Levi, S. Nicolò 32. 24978 M

ABITI Cresima (due) seminuovi, bambina. Telefonare dopo le 20, 76712. 63978 M

ASPIRATORE centrifugo, altro ventola, bruciatore nafta, caldaia, caloriferi vendonsi. Telefon. 97198. 64164 M

BANCO finissaggio ottimo stato vendesi prezzo modico. Baiamonti 16/1. 24927 M

CANARINI maschi vendonsi. Degrassi, vicolo Castagneto 35. 24924 M

CARROZZINA bambino doppio uso vendesi. Tel. 53245. 24984 M

CASSAFORTE media Wertheimer-Wien vendo. Telef. 61774. 64041 M

CAUSA disgrazia vendere: a macelleria galline a prezzi d'occasione. Gobbo Romano, San Dorligo della Valle. 63972 M

CERCASI cucciolo Fox possibilmente bianco, razza piccola. Telefonare n. 66810. 25028 M

CINCILLA' vivi alta graduazione documentata vendonsi prezzi propaganda, massima garanzia. Tel. 64394. 24923 M

COMPLESSO fonografico stereofonico alta fedeltà Geloso. Via Foscolo 10, negozio fiori. 24862 M

CUCINA gas, frigorifero Bosch, vendonsi occasionissima causa trasloco. Commerciale 41, pt. 64059 M

CUCINA a gas e a carbone e cucina americana nuove vendonsi. Tomasi, Galilei 26. 24896 M

DA BAZZANELLA rappresentante depositario macchine Borletti, lavabiancheria, scaldabagni, frigo, sanitari. Tutto per la casa a forti rateazioni. Venezian 5. 24941 M

DIVANOLETTO, bollitore, portabollitore smaltato, radiofonobar, vendonsi. Falcone, Docce n. 3/1 (Sangiovanni). 63925 M

FRANCOBOLLI Europa unita sconto 40 vendo. Cassetta 43398 M UPI.

FRIGORIFERI Atlantic ultimissimi modelli vendonsi piccole rate magazzino Tecnoradio, via Sorgente 7. 24983 M

FRIGORIFERO conservatore gelati Frigor-Frangor l. 180 vendesi occasione. Telef. 34295. 64151 M

GATTINA nera cinque mesi affettuosa giocattolona cedesi. Telefono 27900. 27900 M

GATTINO affascinante, 8 mesi, castrato, color cenere, biancocenere, cedesi ad amatore sincero senza bambini. Telef. 68137 lunedì mattino ore ufficio. 24975 M

GIRADISCHI occasionissima vendo. Telefonare lunedì n. 97063, ore 10-18. 43510 M

LAMPADARIO, soggiorno, cucina economica, seminuovi. Visitare mattinata Boldrin, Tesa 23. 64076 M

LETTINO bambino cromato bellissimo, carrozzella sport 2500 vendo, Bosco 12, magazzino. 64148 M

MACCHINA maglieria Kaiser 8/75 vendo occasione. Tel. n. 30913. 25020 M

MACCHINA Singer 36.000, lussuosa, zig-zag, occasione. Nuove, prezzi mai visti. Mobiletti 15.000. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. Grammacini, Barriera 10. 64114 M

MACCHINA Singer lussuosa 32.000, zig-zag, occasione; altre 9.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 64122 M

MACCHINA Singer 5000. Rientrante tedesca cuce ricama rammenda 15.000. Nuove automatiche zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel 96925 24878 M

(Continua in 14.a pagina)

Londra: il Ministero degli Interni ha deciso di intensificare le misure di sicurezza sulle maggiori strade del Paese in seguito al pauroso crescendo degli incidenti. Nella foto: un pauroso scontro fra due camion avvenuto alla periferia della capitale per l'imprudenza di un autista

INDIGNAZIONE PER GLI ARRESTI ALL'UNIVERSITA' DI LISBONA

Crescente è la tensione fra gli studenti portoghesi

A Coimbra scontri a fuoco tra universitari delle tendenze di estrema destra e di sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 12

La maggior parte delle 1300 persone arrestate ieri all'alba in un «campus» della Università di Lisbona è stata rilasciata. Fonti ufficiose affermano però che 100 persone sono ancora trattenute dalla polizia, e che il loro fermo si trasformerà molto probabilmente in arresto. Tra i 100 vi sono parecchi degli studenti che avevano iniziato lo sciopero della fame nella mensa della Università, e che la polizia aveva trascinato via di peso dopo aver violato la tradizionale extra-territorialità dell'edificio universitario.

L'azione poliziesca ha suscitato una enorme indignazione tra gli universitari e anche tra molti docenti delle Università di Lisbona e di Coimbra. Invece di ridurre alla ragione i «ribelli», l'intervento della polizia ha finito con l'esacerbare maggiormente gli animi e non è esagerato affermare che oggi gli edifici universitari sono al centro della protesta contro il Governo di Salazar. Nel pomeriggio di ieri 1500 studenti si sono riuniti davanti al rettorato della Università di Lisbona, e hanno gridato slogan antigovernativi e anticolonialisti, chiedendo la pronta liberazione dei colleghi arrestati. Parecchi oratori hanno parlato a questa folla tumultuosa. Uno studente ha detto: «Continueremo la nostra battaglia anche se molti altri di noi verranno inviati in prigione. Dobbiamo dare prova di decisione e di spirito di sacrificio». L'oratore, lungamente acclamato dagli studenti, ha rivolto una severa critica al comportamento del Senato accademico che con la sua richiesta di intervento «ha aperto le porte della città universitaria alla polizia».

Non tutti i professori portoghesi sono però sulla posizione dei dodici che hanno firmato la richiesta d'intervento della polizia. I professori Luis Filipe Lindley e Francisco De Moura, sono stati fermati insieme agli studenti all'alba di ieri e trasportati nella caserma della polizia di Parede, dove molti dei fermati hanno passato la intera giornata in mezzo al grande cortile, sotto il sole cocente, circondati da poliziotti armati. I due docenti si sono però rifiutati di lasciare Parede prima che anche tutti gli studenti fossero rimessi in libertà.

Agitatissima la situazione anche nella città universitaria di Coimbra — una delle più antiche d'Europa — dove, secondo quanto scrive il quotidiano cattolico di Lisbona «A Voz», sarebbero avvenuti scontri a fuoco tra studenti di diverse tendenze politiche. «A Voz» dice che 60 studenti appartenenti a un gruppo di estrema destra denominato «Jovem Portugal» (Giovane Portogallo) sono stati assaliti da gruppi di studenti di sinistra, che avrebbero sparato anche diversi colpi di arma da fuoco. Il quotidiano afferma che i giovani di destra sono stati attaccati perchè erano in disaccordo «con gli atteggiamenti estremisti di quegli studenti che hanno iniziato lo sciopero della fame nella mensa universitaria». Il giornale denuncia la grave situazione esistente a Coimbra, sulla base delle accuse presentate dagli studenti del «Jovem Portugal». Anche «Combate», organo degli studenti dei gruppi di destra esistenti a Coimbra, scrive che gli estremisti di Coimbra hanno organizzato «tribunali popolari» per giudicare gli studenti nazionalisti e per condannarli a varie punizioni.

La riunione degli studenti di Coimbra — alla quale hanno partecipato tremila universitari — è terminata a tarda notte. All'unanimità i presenti hanno deciso di aspettare fino a mercoledì per sapere se il Ministero della Educazione accoglierà le loro richieste. In caso contrario la sessione estiva degli esami sarà «boicottata». Tra le richieste vi sono quella della celebrazione della «Giornata dello studente» (soppressa dal Governo); la liberazione degli studenti arrestati e il reinsediamento dei dirigenti della associazione studentesca (antichissima istituzione che si occupa delle attività culturali e sportive). Tra l'altro, nel corso della agitata riunione, gli studenti hanno deciso di non tenere la annuale festa dei laureandi, che ha la durata di cinque giorni. Il Ministero ha reagito all'ultimatum e alle decisioni degli studenti di Coimbra con un minaccioso comunicato.

A Lisbona gli studenti hanno intanto ripreso il «lutto accademico», e cioè il non-intervento alle lezioni. Secondo un portavoce del Ministero delle Informazioni, la decisione di astenersi da lezioni e esami non è osservata da tutti gli studenti. Sembra intanto che una delegazione di professori continui le trattative con le autorità ministeriali per trovare una soluzione di compromesso alla grave situazione creatasi nelle due grandi Università del Portogallo.

Questa sera nel rione di Vendas Novas un poliziotto ha sparato contro un ciclista che non aveva ottemperato alla ingiunzione di fermarsi e lo ha ferito. Tre giovani (non si specifica se si tratta di studenti) hanno assalito il poliziotto che ha sparato ferendone a morte uno e meno gravemente gli altri due. I ricoverati all'ospedale, compreso il deceduto, sono quattro.

U. P. I.

Kruscev vuol far bere agli ospiti musulmani

Tunisi, 12

Il settimanale tunisino «Jeune Afrique» ha rivelato oggi come il Premier sovietico Kruscev cerca di persuadere gli ospiti musulmani a bere bevande alcooliche. Il giornale afferma che quando il Presidente dell'Assemblea senegalese, Lamine Gueye, ha visitato il Cremlino, il Primo Ministro sovietico brindò con lui con dello champagne. Fedele ai principi dell'Islam, Gueve rifiutò di bere. Kruscev, allora, pose un dito nella coppa di Gueve e dal dito bagnato fece cadere sulla tovaglia uno goccia di vino. «Il Corano vi proibisce di bere una goccia di alcool — disse, quindi, Kruscev — ora io ho tolto questa goccia e voi potete vuotare il bicchiere».

CHIEDONO UN AUMENTO DEL 12 PER CENTO

45 mila minatori scioperano nella Saar

Nuovo tentativo di comporre la vertenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 12

Lo sciopero proclamato cinque giorni or sono dai quarantacinquemila minatori della Saar minaccia di protarsi a tempo indeterminato. Il presidente dei sindacati minerari, Heinrich Gutermuth, ha detto oggi di nutrire poche speranze che la vertenza possa essere composta, in quanto l'inflessibile atteggiamento degli industriali viene «manovrato a distanza» dal Ministero federale dell'economia e dalla categoria degli imprenditori. Come è noto, i minatori della Saar desiderano tornare al primo posto nella graduatoria dei salariati tedeschi, compilata secondo l'ammontare delle retribuizoni, che ora li trova al tredicesimo posto. Perchè tale balzo in avanti possa verificarsi, occorrerebbe che i minatori ricevessero aumenti delle paghe nella misura del dodici per cento.

Oggi le industrie minerarie hanno rivolto un appello ai «volontari» che desiderano ottenere l'assunzione immediata, in attesa della conclusione della vertenza. Uno speciale accordo tra le parti in causa ha consentito la ripresa delle regolari distribuzioni di carbone agli ospedali, agli asili infantili e agli ospizi dei vecchi. Ai sindacati lo sciopero costa 330.000 marchi al giorno (una somma pari a circa cinquanta milioni di lire) perchè ogni minatore percepisce un indennizzo nella misura di quasi nove marchi. La vicenda tocca in maniera pressochè irrilevante la manodopera italiana, impiegata, nella sua stragrande maggioranza, nelle miniere della Ruhr.

A tarda sera il Primo Ministro della Saar, Roeder, ha convocato i rappresentanti dei sindacati minerari, allo scopo di compiere un nuovo tentativo di soluzione della vertenza. Gutermuth sarebbe disposto a proclamare la cessazione dello sciopero se le industrie concedessero aumenti immediati dei salari nella misura dell'otto per cento. La riunione si concluderà a notte inoltrata.

L. F.

Precipita in Groenlandia un aereo canadese

Copenaghen, 12

Un aereo canadese, appartenente alla «Eastern Provincial Airways», noleggiato dalla «Compagnia commerciale reale della Groenlandia», è precipitato in mare durante il volo da Stroempf a Dodthaab, in Groenlandia. Quindici persone, tutte di nazionalità danese, sono morte. Le squadre di soccorso hanno potuto salvare sei persone, tra le quali 2 membri dell'equipaggio.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO I DRASTICI PROVVEDIMENTI DELL'ALTO COMMISSARIO IN ALGERIA

La battaglia contro l'OAS è condotta senza tregua

Sciolto dall'Esecutivo a Orano il Consiglio municipale
Un piano per isolare i quartieri europei nelle città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

La battaglia contro l'OAS è ormai impegnata a fondo e senza tregua. I risultati non possono tardare: e si tratterà di risultati decisivi. Questa è la convinzione degli ambienti politici parigini all'indomani dei drastici provvedimenti annunciati ad Algeri dall'Alto Commissario, Christian Fouchet, e della conferenza stampa tenuta dai responsabili dell'ordine ad Orano: il nuovo Prefetto di polizia, Biget e il generale Katz. Ciò nonostante, l'Algeria ha vissuto oggi un'ennesima giornata di violenza, anche se il bilancio delle vittime è nettamente inferiore a quello dei giorni scorsi. In attesa di sviluppi, si ritiene a Parigi che il prossimo Consiglio dei Ministri potrebbe approvare un vasto movimento prefettizio in Algeria, le cui principali linee sono state te riunione plenaria dell'Esecuapprovate nel corso della recentivo provvisorio a Rocher Noir. L'Esecutivo chiede in particolare il trasferimento dei Prefetti e dei Viceprefetti che si sono dimostrati poco zelanti nella lotta anti-OAS.

Da Bona si apprende che il vicecapo di Gabinetto della locale Prefettura e capo dell'ufficio stampa, Raymond Vignal, è stato ucciso a revolverate mentre scendeva dalla propria auto davanti alla sua abitazione. Gli attentatori sono fuggiti. La vittima era coniugato con tre figli.

Ad Algeri una operazione di controllo, iniziata alle 9.30 in pieno centro, all'uscita del tunnel delle Facoltà universitarie, si è conclusa a mezzogiorno. Una decina di giovani sono stati arrestati. Due grossi edifici, tra i quali quello dove ha sede il quotidiano «La Dépêche d'Algerie», sono stati perquisiti. Sembra che in precedenza raffiche di mitra fossero state sparate contro un reparto di agenti. Da stamane un altro quartiere d'Algeri (il quarto in una settimana) è isolato dal resto della città e viene accuratamente perquisito: si tratta della «Città dei pini» nella zona di El Biar, dove il coprifuoco è imposto in permanenza e gli abitanti non possono lasciare le case. Alcuni arabi armati hanno rapito due europei, tra i quali il direttore dei magazzini «Monoprix», il cui deposito generale, situato nella periferia della città, è stato parzialmente distrutto da un'esplosione. Ad Algeri i portuali sono in sciopero.

I curati di 32 parrocchie di Algeri hanno firmato la seguente dichiarazione comune: «Noi, sottoscritti, curati della città di Algeri e della grande Algeria, angosciati dalla gravità della situazione presente e coscienti delle nostre responsabilità di pastori di anime, in completa unione di pensiero e di cuore con Sua Santità Giovanni XXIII e con il nostro Arcivescovo mons. Leon-Etienne Duval, affermiamo la nostra volontà di vivere fraternamente con tutti gli abitanti di questo paese e il nostro desiderio di continuare a lavorare per il bene comune dell'Algeria. Invitiamo solennemente i nostri parrocchiani e amici a restare fedeli alle massime del vangelo e all'onore del nome cristiano».

L'Esecutivo provvisorio ha deciso questa sera di sciogliere il Consiglio municipale di Orano. L'Esecutivo ha deciso anche di epurare l'amministrazione di Algeri e di Orano e ha incaricato il suo delegato all'ordine pubblico di effettuare una epurazione tra i quadri e gli agenti dipendenti dal delegato suddetto. E' stato anche deciso di rafforzare il dispositivo militare ad Algeri destinandovi 15.000 uomini delle unità delle forze locali. Reparti di fucilieri algerini saranno inviati ad Orano e saranno messi a disposizione del gen. Katz, comandante delle forze dell'ordine della regione.

L'Esecutivo provvisorio ha incaricato una commissione di preparare un piano per isolare, nelle grandi città, i quartieri europei in caso di disordini e per realizzare l'autodifesa armata delle popolazioni musulmane nelle città suddette. E' stato deciso che la maggior parte dei commissariati di polizia di Algeri e di Orano saranno occupati dalla gendarmeria e dalla forza locale. E' stato deciso inoltre di arruolare seimila agenti di polizia ausiliaria oltre ai duemila il cui arruolamento è già stato completato al fine di lottare contro i terroristi nelle grandi città.

Il servizio di informazioni dell'Alto commissariato ha annunciato dal canto suo che ad Algeri in una settimana un migliaio di persone sono state arerstate nel corso di operazioni di controllo e di mantenimento dell'ordine.

U. R.

Nel Pacifico e nel Nevada esplosioni nucleari

Washington, 12

La commissione dell'energia atomica americana ha annunciato di aver effettuato oggi due esplosioni nucleari, una nell'atmosfera, nel Pacifico, e un'altra sotterranea, nel deserto del Nevada. I due ordigni fatti esplodere erano di potenza media. L'esplosione nell'atmosfera è avvenuta nei pressi dell'isola di Natale nel Pacifico. L'ordigno è stato sganciato da un aereo. Sia la bomba fatta esplodere nell'atmosfera che quella fatta esplodere nel deserto del Nevada avevano una potenza media, vale a dire tre 20 000 tonnellate e un milione di tonnellate di tritolo.

L'esplosione nell'atmosfera è stata la 10.a realizzata nel Pacifico e quella sotterranea la 32.a compiuta sotto terra nel Nevada.

Tensione nel Congo

Stato di emergenza nella provincia del Kivu

Leopoldville, 12

Il Presidente Kasavubu ha decretato lo stato di emergenza nella provincia del Kivu, per «porre fine alla situazione anarchica che regna a Bukavu» capitale della provincia. Un comunicato a firma di Cleophas Kamitatu, Ministro degli Interni congolese, dichiara che l'assemblea provinciale di Bukavu aveva censurato il presidente della provincia.

Il comunicato rende noto che il senatore Jerone Anany (rappresentante della provincia) e due Ministri del Governo centrale sono stati inviati a Bukavu, in veste di commissari straordinari dello Stato, giovedì scorso, per «ristabilire l'ordine pubblico e condizioni favorevoli ad un ritorno della legalità». Fonti solitamente bene informate nella capitale centrale comunicano che alla base di questo conflitto, preminentemente politico, sarebbe la tensione esistente all'nterno della tribù bashi, la quale detiene un posto dominante nel Governo della provincia del Kivu.

Domani Kruscev arriva a Sofia

Vienna, 12

Radio Budapest annuncia che il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev giungerà in Bulgaria lunedì prossimo in visita ufficiale. Kruscev guiderà, secondo l'emittente, una delegazione del Governo e del partito sovietici, per una serie di colloqui con i dirigenti bulgari. La visita segue quella fatta a Sofia dall'esperto sovietico n. 2 in fatto di ideologia comunista, Ilyichev. Costui si era incontrato con il Primo Ministro Yugov e con il segretario del partito Zhukov allo scopo — questa è almeno la tesi degli osservatori — di aiutare i dirigenti bulgari a comporre le controversie ideologiche suscitate dalla lotta contro il culto della personalità e dalla estromissione di Chervenkov, avvenuta nel novembre scorso.

Il comitato centrale del partito bulgaro, lo scorso mese, criticò apertamente «l'esitazione e le idee sbagliate» correnti tra alcune fazioni del partito, lasciando capire che lo stalinismo non è affatto morto. Il problema, secondo gli osservatori occidentali sarà ripreso da Kruscev insieme ad altre questioni politiche ed economiche.

Radio Budapest che è stata la prima emittente d'oltre cortina a dare la notizia della visita di Kruscev in Bulgaria, ha precisato, in una successiva trasmissione, che il Primo Ministro sovietico arriverà a Sofia lunedì verso mezzogiorno.

Un cuoco impazzito

Alassio, 12

Il cuoco di una pensione di Alassio, Vittorio E. Vicelli, di 66 anni, sofferente di mania di persecuizione, colto da improvvisa pazzia, ha gettato dell'acido muriatico sul viso dei signori Teresa Colombo di 27 anni, Giuseppe Dondo di 33 anni e del loro figlioletto di appena otto mesi. I coniugi Dondo e il loro bambino sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

AI TEDESCHI FORNI' I PIANI DI INVASIONE IN NORMANDIA

Fu pagata con sterline false la leggendaria spia «Cicero»

Ora tenta di far causa al Governo di Bonn

Londra, 12

«Cicero», la famosa spia che fornì ai tedeschi i piani di invasione in Normandia dei Governi alleati durante la seconda guerra mondiale, afferma che farà causa al Governo di Bonn per essere stato pagato dal Governo nazista in sterline false.

«Sono stato imbrogliato grossolanamente dal Reich tedesco», scrive la ex spia, il cui vero nome è Elyesa Bazna, in un libro pubblicato oggi con il titolo «Io ero Cicero». Bazna divenne cameriere dell'Ambasciatore britannico ad Ankara nel 1943; l'agente segreto rifornì i tedeschi, per alcuni mesi, di informazioni importanti, compresi testi di messaggi fra Churchill, Roosevelt e Stalin sui piani di attacco alleati. La Ambasciata tedesca di Ankara lo ricompensò con 300 mila sterline: ma quando Bazna si ritirò, per godersi i frutti del suo lavoro, si accorse che le banconote erano false. Si trattava infatti delle banconote che i tedeschi stampavano in grande quantità, nel tentativo di compromettere la valuta britannica. Ora, afferma Cicero, «voglio dal Governo federale un compenso per il falso pagamento da parte dell'allora Governo tedesco, delle mie prestazioni come agente segreto».

I tedeschi si valsero poco delle sue informazioni, e poco anche delle sue copie fotostatiche dei piani di invasione in Normandia, dato che essi ritenevano che tali piani fossero falsi e lasciati in circolazione e bella posta dall'Ambasciata britannica. «Cicero» non fu mai arrestato: gli americani si accorsero (ad un certo punto della sua attività) che doveva esserci una spia fra il personale dell'Ambasciata britannica, ma quando cominciarono a puntare i loro sospetti su «Cicero», questi sospese la sua attività.

IL SARTO ESTEREL «educatore di Stato»

Parigi, 12

Jacques Esterel, sarto, cantante e compositore di musica, ha una nuova occupazione: poeta-pedagogo al servizio del Ministero dell'Educazione nazionale. Esterel partecipa infatti con sempre maggiore frequenza alla interpretazione di film educativi, diffusi all'estero per dare «una sana opinione della Francia». Alcuni dei film di Esterel sono stati trasmessi dalle televisioni canadese e australiana, altri sono stati proiettati in Università americane, austriache e russe.

Le nuove attività cinematografiche non hanno fatto trascurare ad Esterel la sua celebre «scuola di buone maniere», la «Glamour College» (come si chiamava all'origine) attualmente ribattezzata in «Accademia Jacques Esterel». Il cinquanta per cento delle sue allieve sono straniere, ragazze avide di conoscere i segreti della bellezza, del fascino e dell'educazione parigina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MACCHINE per lavorazione legno vendonsi occasione. Telef. 41916. 64177 M

MACCHINE cucire Necchi, due volte automatiche, Supernova Julia, le più moderne. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo, ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 24805 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Tel. 62064. 24972 M

OCCASIONE: bancone frigorifero vendesi, visitare sul posto. Buffet ex Cimetta, Carducci 33. 64106 M

POLTRONA da dentista doppio telescopio di marca vendo. Via Gallina 5, I p., sinistra. 24908 M

RIFUGIO Astad cede: lupo-guardia, efficientissimo; cagnetta bianca chiazzata nero, giovane, indole affettuosissima; tipo volpino marrone, mezza taglia, un anno, vivace, allegro, ottimo carattere. Tel. 21292 lunedì. 24975 M

RADIOGRAMMOFONO Grundig, automatico, seminuovo vendiamo occasione. Agenzia Pascoli 4 pianoterra. 64168 M

STAMPE antiche Israele, Palestina, Libano scambia privato con lettere, corrispondenze, giornali, materiale archivio periodo 1840-1860. Cass. 24946 M, UPI.

TAPPETO viennese fiorito tipo Settecento 3x2 Argaman occasione. D'Azeglio 21, III, sinistra. 64092 M

TAVOLA disegno per ingegnere offresi. Ottime condizioni. Telefonare n. 31557. 24861 M

TELEVISORE Phonola modello 1961 II canale incorporato, perfetta efficienza L. 50.000. Televisori nuovi produzione 1962 L. 95.000. Fonovaligie L. 15.000. Magazzino Tecnoradio, via Sorgente 7. 24983 M

TELEVISORI primarie marche, ultimi modelli, prezzi imbattibili: Televisore automatico compreso telecarrello, antenna I II, lire 130.000, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 25077 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

VESTITO Cresima bellissimo bambina vendesi. Prisco, Industria 11, telef. 47010. 64040 M

VESTITO cresima completo bambina vendo. Telefonare n. 49777. 64012 M

VESTITO Cresima bambina vendesi. D'Angeli 46 Scala Bon[illegible]i, telefono 91740. 25061 M

VESTITO Cresima con acconciatura vendesi. Prelz, Guardia 14. 24934 M

VESTITO Comunione completo bambina vendesi. Tel. 75609. 64149 M

VESTITO Comunione bellissimo vendo occasione. Tel. 93114. 24901 M

VESTIARIO ragazzo 12-13 anni, grande tappeto seminuovo, vendonsi. Telef. 78059. 64029 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, rami, bronzi, quadri, tappeti, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518.

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 25008 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 25009 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi stanze letto cucine salotti antichi. Telefonare lunedì 38196. 4347[illegible] N

A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, vasi cinesi, oggetti d'arte, mobili ufficio, camere letto, cucine, pranzo. Telefonare lunedì 31428. 25069 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 24952 N

MONETE auree per la mia collezione acquisto prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 42676 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone 9 NN

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, da giardino, salotti, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 63790 NN

A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divaniletto 12.000, brandine 4500, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 43405 NN

A. ASSORTIMENTO: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, guardaroba, salotti, scrivanie, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni, Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, I piano. 25028 NN

ARMADIO 4000, letti suste materassi lana vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 64148 NN

CAMERA matrimoniale, suste imbottite, materassi lana, cuscini, lampade, salotto studio, tavolo, 6 sedie imbottite, tutto quasi nuovo mobili finissimi, vendonsi occasione. Tel. 95007. 24886 NN

CUCINA bellissima, materassi lana, vendo occasione. Spadaro, Vidali 9, III. 64139 NN

CUCINA ottimo stato 15.000, vendo vera occasione. Bosco 12 magazzino. 64148 NN

CUCINA tinello occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Rotonda Boschetto) Cisa. 63932 NN

CUCINA usata vendesi occasione via Molinavento 47 falegname, interno. 25016 NN

CUCINA, diversi mobili usati, vendonsi causa partenza. Viale XX Settembre 3, II, Cosciani, dalle 10 alle 13. 64037 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

MATRIMONIALE 95.000. Altre assortimento prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 64174 NN

MATRIMONIALE acero solidissima, perfetto stato vendesi. Telefono 26142. 64070 NN

MATRIMONIALE 3 porte suste metalliche ottimo stato vendesi. Pitteri, Sanfrancesco 16, V, telefono 32075. 24883 NN

MATRIMONIALE seminuova, salottino, frigorifero e varie, vendonsi causa partenza. Visitare 14-17, Valdirivo 31 IV piano. 64112 NN

MATRIMONIALE 80.000 trattabili, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 24985/2 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usata vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 64104 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte occasione massima garanzia. Falegname, Bosco 36. 24985/1 NN

OCCASIONE armadio guardaroba 250x0,60x300 e carrelli sanitari. Tel. 28852 lunedì.

OCCASIONE tavolo e sedie metallici vendonsi via Molinavento 47 falegname, interno, 25016 NN

OCCASIONE vendonsi camere cucine usate, pezzi singoli. Telef. 41809, falegname. 25037 NN

PIANINO Förster vendesi causa trasloco. Telef. 25949. 24871 NN

PIANINO nuovo, piccolissimo. «Ultima creazione», vendesi, facilitazioni. Carducci 32-II. 031 NN

PIANINO eventualmente Mignon di marca acquistasi. Informare tel. 90688. 2371 NN

PIANOFORTE mezzacoda Kutschera viennese vendesi occasione. Tel. 26292. 24909 NN

SOGGIORNO mobile unico come nuovo, lavatrice Degler come nuova, vendonsi occasione. Telefono 73847. 24898 NN

STUDIO Rinascimento fiorentino completo 9 pezzi, tappeto cinese, vendonsi. Telef. 38723. 24869 NN

X.X.X.X. STANZE tinelli soggiorni, guardaroba, materassi permaflex, carrozzine. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. 24689 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno e metalli vendonsi. Tel. 41916. 64177 O

TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Telef. 73345. 64082 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A GIOVANE volonteroso introdotto alimentari bar per vendita caffè tostato offresi buona sistemazione. Tel. 41840. 64130 P

CERCASI giovane piazzista per dolciumi all'ingrosso anche domenica dalle 9 alle 12. Via Boccaccio 5. 25023 P

ASSUMEREI rappresentanza per Liguria. Scrivere: Battistini, casella postale 3034, Genova. 5893 P

CASA editrice Curcio cerca produttori ambosessi vendita rateale libri per Trieste, Gorizia, Udine e relative province. Alta provvigione liquidabile subito. Scrivere cassetta 24892 P, UPI.

PIAZZISTA cercasi per prodotti di marca, introdotto clientela alimentari, drogherie. Offerta cassetta 24953 P, UPI.

PRIMARIA Industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste - Gorizia - Udine - Verona introdotti parrucchieri profumieri muniti auto propria massimo trentenni militesenti seri dinamici presenza cultura adeguata possibilmente residenti zona offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae Casella 53 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5853 P

RAPPRESENTANTE cercasi con automezzo per articoli pubblicitari sulla zona di Trieste. Cassetta 24894 P, UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti, vendite rateali cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 5894 P

USA cercasi viaggiatore(trice) propria auto, vendita prodotti chimici cercati. Ottima retribuzione. Risarcimento spese. Trattative personali. Dettagli con referenze Cass. 64019 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura, provatela senza impegno presso Concessionario: Occasioni con tessera di garanzia - assistenza gratuita: Giulietta T.I. mod. '60; Giulietta Sprint; Appia Spyder Vignale; Opel Rekord '58-'56; 600 '58; Peugeot 403; Appia; Aurelia; 1100 '58-'57; 1100 lusso; Peugeot 404; 500 N; Lambretta '61-58, Cambi - Rateazioni fino a 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 64057 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12, Fiat 1300, 600 '61, 1100/103 56, 1400 B, Giulietta T.I., 1100/103 familiare, Giulietta 56, 600 '59, 1800 blù scuro, 500 Belvedere, Bianchina panoramica. Cambi. Rateazioni. 25071 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord motore 1500 oppure 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint, eleganti confortevoli, Opel 1200 economica. Prezzi ribassati. Pagamenti rateali fino 30 mesi senza cambiali Compass. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 64049 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: 750 Spider nuova pronta consegna. Occasioni: Giulietta T.I.; 1100 '58 56; 600 '56; nuova 500 '59. Cambi rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 9999 Q

A.A. SIMCA Montlhery percorsi 11.000 km. Fiat 1100 TV 1956; Ardea 1947; Aurelia B 21; Opel Rekord panoramica ottime occasione vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 64049 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 1100 H; 600 multiple; 500 Belvedere; 600; Dauphine 1960; Giulietta T.I.; Borgward familiare. Via Udine 21. 64094 Q

A. AUTO Union DKW Junior 750 Lubrimat prove e prenotazioni. Nascimben Coroneo 39-41 telefoni 24955, 68101. 63881 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3 Volkswagen consegna pronta. Fiat 103 55, TV, 56, 57, 58, 60 H; 600 55, 57, 58, 61 D; Bianchina 58; 500 C Giardinetta; 1900 Fiat; motocarro Macchi; motori fuoribordo Franchi; scafi Pozzi. Permute rateali. Telef. 61207. 64150 Q

A. DEMM, campione montagna, ciclomotori (solo pedale avviamento), motoleggere 125. Distinguonsi per qualità, prezzo. Rateazioni. Permute Ricambi. Accessori. Pneumatici. Molino vapore 6. 25073 Q

A. OCCASIONE vendonsi 500 N fine 1958; Vespa '57. Telefonare 96471. 24960 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno. NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 25081 Q

ARDEA ottime condizioni vendesi miglior offerente. Visibile Strada Friuli 30. 24972 Q

ARDEA '52 revisionata accessori nuovi lire 170.000 trattabili. Officina, via Reni 2/A.

ARDEA 5 marce vendesi. Officina Marta, telef. 90233. 24858 Q

AERMACCHI 125 seminuova 13 mila km., 70.000 vendo occasionissima. Russi, S. Marco n. 3. 63998 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

AERMACCHI 250 efficientissima vende privato contanti ore 9. Telefono 35986. 6408 Q

ALFA ROMEO Matteotti 39, Fiat 500 C, 600 '56, 103 '53, '57, '60, lusso 1800 '59, Giulietta '58, T.I. '59, sprint speciale '59, 2000 berlina '59. Occasione 1900 primavera '56. Permute e rateazioni. 64134 Q

APPIA 1955 perfetta, vende privato. Tel. 90451. 64163 Q

APPIA I ottime condizioni; Lambretta '61-'58, vendonsi. Via G. Padovan 6, Officina. 6405? Q

AURELIA G.T. perfettissima vendo 320.000 trattabili. Telefono 90903. 64005 Q

BARCA diporto metri 6,50 tuga motore vele tutto nuovo 1.600.000 vendo. Telef. 96777. 64140 Q

BARCA a vela da diporto (stella) completa, occasione vendesi. Telefonare 36090. 24974 Q

BIANCHINA panoramica agosto '61, vendesi. Tel. 77089 dalle 8 alle 12. 25043 Q

BIANCHINA '58; 500 N speciale 4 posti; 600 '57-'58; 103 '55; 1100 E; Ardea 5 marce; 500 C; Alfa Super; 1100 Cabriolet; Vespa 150. Ratealmente. Valle 6. 64022 Q

BICICLETTA donna Bianchi, altra donna usata 5000. Zovenzoni 4, interno. 25060 Q

BICICLETTE 7000; trasporto pesanti; assortimento tricicli, Gokarts bambini. Ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 64098 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 ELR ottime condizioni vendesi, visibile Farneto 1. Offerte doppia busta: INAM, Nordio 15, entro 26 corrente. 63783 Q

CAMIONCINI furgoni giardinette Volkswagen pagamento rateale Compass Panauto, via Crispi 5 tel. 55806. 25030 Q

CERCASI furgone o Topolino A. Telefonare 90126. 25065 Q

FAMILIARE 1100 buonissime condizioni ricca accessori vende Linea, via Carducci 4, dalle 9 alle 12. 64005 Q

FIAT 1200 granluce bicolore vendesi. Tel. 37914. 25076 Q

FIAT 1300/1500 da immatricolare cedesi. Tel. 24288 lunedì. 25024 Q

FIAT 1100/103 1953 vendesi. Visibile dalle 12-17 presso distributore Agi via Coroneo. 64141 Q

FIAT Millecento lusso perfetto stato unico proprietario vende a prezzo listino usato. Telefonare 91703 lunedì. 24895 Q

FIAT 600 giardiniera furgoncino 2000 Km., Opel Kapitän, Fiat 500 giardiniera 60, Moretti furgoncino 500 nuovo, Simca Aronde '59, Flaminia '59, Floride Spider. Dilazioni pagamento fino 24 mesi. Fabiosevero 58. Tel. 38820. 25081 Q

FIAT 750 come nuova vendo. Posteggio Telve, piazza Oberdan, 10-12. Telef. n. 63546. 64015 Q

FIAT 750 1961 ottimo stato vendesi 9-12. Bar Tivoli. 64080 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco n. 28/C. 24961 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

GIULIETTA vendesi, 1400; scambi, rateazioni. Bar Zammatteo, piazza Vico. 12 Q
LAMBRETTA 150 vendesi 40 mila. Officina, S. Giorgio 7. 64058 Q
LAMBRETTA LI 150 perfetta vendesi. Tel. 43743. 64063 Q
LEONCINO vendesi. Via Martiri della Libertà 14, tel. 29226, deposito vini. 63979 Q
MERCEDES nuovi modelli '62 consegne sollecite, prove e dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben, via Coroneo 41/3, telefoni 68101 e 24955. 24999 Q
MILLECENTOTRE 59; Multipla; 600 60, 58, 56, 55; Belvedere; 500 C; 500 N. Cambi, rateazioni. Papo, Artisti 9. 64145 Q
MOTO Morini 175 Tresette Sprint vendesi occasione. Telefono 65005, mattinata. 24940 Q
MOTOCARRO «Ape» 4 quintali avviamento elettrico modello 1962. Assortimento motocarri usati. Vespagenzia, Sanfrancesco 44, telefono 28940. 43254 Q
MOTOLEGGERA Ganna motore Morini 4 tempi 75 cc. bella robustissima occasione. Tel. 66197. 43441 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q
MOTOCARROZZINO BSA vendo via Navali 31, tel. 47473. Prezzo modestissimo. 64105 Q
MOTOSCAFO mogano nuovo 4 metri vendo 320.000. Telefonare mattinata 74730, Monfalcone. 24920 Q
MOTOSCAFO Levriero Pirelli vendesi. Telefonare 24221 lunedì 9-13. 63993 Q
NUOVA 500 fine '57 colore chiaro vendo. Autorimessa, via Galilei. 64080 Q
OCCASIONI autoveicoli usati direttamente da proprietario ad acquirente: Bianchina, 1100 '58, Appia, Giulietta; inoltre scooter Lambretta 150, Guzzi 73 e 175, vendonsi anche ratealmente. Commissionaria Fiat Zanetti & Sovrano, via Lazzaretto Vecchio 11, telef. 68120, domenica mattina. 24997 Q
OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q
OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q
PRIVATO vende a privato Fiat 1100 '54 esclusi intermediari. Telefonare 29482. 64088 Q
SIMCA Aronde '57, bella occasione, presso elettrauto, Massimo D'Azeglio 20. 25075 Q
TOPOLINO A balestra lunga vendesi da privato, occasionissima. Via T. Luciani 11. Telefono 40486. 25064 Q
TOPOLINO B vendesi. Telefono 24552, ore 10-12. 24992 Q
TOPOLINO B occasione vendesi. Via Ghirlandaio 21. 25026 Q
VENDESI bicicletta corsa «Ganna» completa, 5 rapporti. Telefonare pomeriggio 42281. 64165 Q
VENDO Fiat 500 furgone '55, Salita dei Montanelli 1. 64121 Q
VESPA 20.000, Ape 30.000. Telefonare 24197. 25055 Q
VESPA carrozzino 150 seminuova vendesi. Telef. 74892. 24973 Q
VESPA 150 con carrozzino; altra 150 '59; Macchi 125 cc. vendonsi. Giorni feriali, Officina, Tesa 63. 24880 Q
VESPA 150 1958 ottima come nuova vendesi. Telefonare n. 90495. 43464 Q
VESPACARROZZINO 150 anno 1958 vende privato. Telefonare lunedì, martedì in mattinata n. 98232. 24853 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940 - Vespa Gran Sport con ruota incorporata; Vespa 125 e 150 cc. con sella o sellone. Rateazioni da lire 4.500 e rateazioni speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento scooter e moto usate. 43254 Q
VOLETE comperare, vendere Vespa, Lambretta d'occasione? Interpellateci. Valdirivo 24. 63799 Q
VOLKSWAGEN berline coupè consegne sollecite giroprova, Panauto, Muratti 2, tel. 55806. 25030 Q
«500» C ottime condizioni vendesi privato. Furlan, D'Annunzio n. 70. 64021 Q
«500» C '49 vende privato. Telefonare 59494, ore 8-13. 64014 Q
«500» D del giugno 1961 vendesi. Telefonare 40828. 64074 Q
600 come nuova 1960 con radio vende privato. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 25007 Q
600 trasformabile 1956: vendesi presso autorimessa, Viale Miramare 1 (Stazione). 25075 Q
600 '59, 500 N '59, Belvedere ottima. Via Foscolo, Bar Dante. 25075 Q
850 Zagato seminuova vende privato. Tel. 26188, dalle 11-12. 64161 Q
1100/103 1955 ottimo stato, vende privato. Tel. 36714. 25041 Q
«1100» E in ottimo stato vendesi. Telefonare 23125, lunedì. 64099 Q
1200 bellissima unico proprietario vendo presso Elettrauto, v. D'Azeglio 20, lunedì. 25052 Q
«1400» decapotabile gomme nuove, radio, 6 posti, vendesi. Telefono 21057. 63871 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A. **VICOLO CASTAGNETO** magazzini mq. 200 circa, frazionabili, affittansi o vendonsi, prontingresso. UFFICIO IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 651 R
A.A.A. LICENZA commestibili e frutta-verdura cedesi. Affittansi locali zona nuova. Telefono 78262, ore 11-13. 24981 R
A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 9915 R
A PERSONA dinamica disposta impiegare piccolo capitale offresi buon guadagno indipendente. Bar Udine (via Ghega), domenica ore 10-14, Sergio. 24863 R
ALIMENTARI cercasi. Specificare località-condizioni. Cassetta 64058 R UPI.
ALIMENTARI vendesi o gestione zona nuova grande sviluppo. Telef. 35335. 24989 R
BAR con superalcoolici posteggio posizione centrale acquisto se occasione. Cassetta 24931 R, UPI.
BOTTEGHINO verdura cedo causa malattia. Rivolgersi strada per Longera 156. 24938 R
CAFFE' bar gelateria, superalcoolici, 3 vani: bar, sala televisione, sala biliardi, ricevitoria Totocalcio e Totip; quartiere sovrastante con 9 stanze garage cantina. Tel. 3375 Gorizia. 24876 R
COMPRA vendita trattorie, spaccio vini, centralissimi, condizioni favorevolissime. Bar, Sanfrancesco 17. 150 R
DROGHERIA profumeria centro città con vastissima estensione licenza, cedesi per ritiro lavoro anzianità, al miglior offerente. Cassetta 24953 R, UPI.
DROGHERIA bene avviata acquisterei in centro. Cassetta n. 25005 R UPI.
FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti, sovvenzioni su automobili. Studio, Torrebianca 22, tel. 68659. 43442 R
FINANZIATORE cercasi per iniziativa editoriale, anche collaboratore. Cass. 9879 R, UPI.
LATTERIA avviata buona posizione prezzo conveniente vendesi. Telef. 75236. 43399 R
LATTERIA assumerei in gestione. Cassetta 24889 R, UPI.
LATTERIA, latteria caffè coniugi cercano gerenza o acquisto. Cassetta 64013 R UPI.
LATTERIA bene avviata in rione popolare vendesi. Telefono 74370, Soc. L.I.A.D. 63983 R
LATTERIA vendesi causa malattia miti pretese. Indirizzo UPI 24979 R.
MANIFATTURE, mercerie avviato zona popolate, vendo causa malattia. Telefonare 71132, dalle 10-12. 63860 R
MODERNO grande negozio in posizione di forte passaggio vasta licenza abbigliamento, tessuti, mercerie, minuterie ecc.; cediamo. Cassetta 60 R, UPI.
NEGOZIETTO abbigliamento cerco in gerenza anche cauzionando. Cassetta 64053 R, UPI.
NEGOZIETTO chincaglierie bigiotterie vendesi prezzo modico. Via Caprin 5. 25054 R
NEGOZIETTO abbigliamento vendesi o cedesi. Cassetta 64072 R UPI.
NEGOZIO abbigliamento centralissimo bene avviato grandi vetrine cedesi altri impegni. Telefonare 72315. 25047 R
NEGOZIO importantissimo piazza Goldoni, adatto qualsiasi attività cedesi offerte sub Cassetta 63940 R, UPI.
NEGOZIO lampadari elettrodomestici vendesi, compreso licenza, con o senza inventario per cambiamento di sede. Offerte Cassetta 64073 R UPI.
OFFICINA moto avviata darebbesi consegna volenteroso pratico ramo anche sola assunzione lavori proprio. Offerte cassetta 25078 R UPI.
PANETTERIA vendesi causa malattia. Telefonare dalle 10 alle 13, telefono 50021, esclusi intermediari. 63974 R
PANIFICIO pasticceria acquisto. Scrivere cassetta 64154 R UPI.
PARRUCCHIERA perfezionata cercasi ottimo trattamento eventualmente anche gerenza. Offerta cassetta 24955 R, UPI.
PASTICCIERE capace cerca laboratorio pasticceria in gestione. Cassetta 29889 R, UPI.
POSTO di fiducia assicurato a impiegato pensionato cauzionando 2 milioni garantiti. Cassetta 24836 R, UPI.
PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 24890 R
PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 24930 R
SALONE parrucchiera vendesi massima dilazione pagamento. Tel. 26223 giorni feriali 13-15. 24884 R
SALONE parrucchiere nuovo bene avviato ottimo investimento vendesi causa altri impegni. Telef. 90792 lunedì. 24954 R
SCOPO ampliare, offriamo buona occasione associativa in ditta commerciale a persona disponga capitale eventualmente collaborando. Cassetta 64102 R, UPI.
STUDIO foto articoli centrale cedesi parzialmente attrezzato prezzo favorevole. Ind. UPI 24962 R.
VENDESI edicola giornali causa anzianità. Cassetta 25021 R, UPI.
4.000.000 cercansi, interessi 12% garanzia immobiliare in Udine restituibili semestrali 500.000. Lacovig, via Fiori dei Liberi 2, Udine. 43453 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1098. EXTRACOMPLESSO CONDOMINIALE SANZIO 9, DONATELLO, LINFE 2, consegna primavera 1963, appartamenti ogni grandezza, poggioli, supercentralnafta, ascensori, svariate condizioni pagamento. Prenotazioni IMMOBILIARE ITALIA, PONTEROSSO 3 - 61512 - UFFICIO CANTIERE LINFE 2 - 76264. Informazioni sul posto oggi 11-13; feriali 11-13 16-19. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo-Catullo), appartamenti ogni grandezza, massimi comforts, consegna aprile 1963. Informazioni sul posto 11-13. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea filovia 19 - inizio zona industriale) consegna dicembre, appartamenti 3 stanze, centraltermica, ascensore, facilitazioni pagamento. NAVALI 35, angolo ALVIANO panoramici, vista mare, 1-2-3 stanze, tutti i comforts, centraltermica, ascensore, ottime condizioni pagamento. GIUSTINELLI 6, opere iniziate, appartamenti ogni grandezza, stabili lusso, attici superpanoramici. SANTANASTASIO 18, ultimi due appartamenti: 2 stanze, soggiorno, cucinino, accessori, stabile lusso, consegna ottobre. VIA FLAVIA (tessitura) consegna settembre, rinuncia, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. TIGOR 30, palazzina extralusso, 2 appartamenti: due stanze, salone, massimi comforts, giardino, boxauto, consegna giugno. CARMELITANI 14 (GRETTA), consegna luglio, appartamenti panoramici 2-3 stanze, centraltermica visitabili feriali 14-17. STRADA GUARDIELLA appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vendesi. VIA EMO villino 30enne, 5 stanze, cucina, bagno, cantina, stanzetta con lisciaia, centraltermica. POLA piano 6.o, 2 stanze, grande soggiorno, vendesi prontingresso. COMMERCIALE 154/1, panoramico, alloggio 3 stanze, cucina, bagno, 3.300.000 ottimo investimento capitale. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. -535 S
A.A.A.A.A.A.A.X. PRONTO INGRESSO nuovissimo appartamento, inizio Castagneto, palazzina signorile, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, vendesi prezzo combinazione. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - riviera costruzione iniziata palazzina signorile, appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, cantina, ripostiglio, autorimessa, poggioli, balconate vista completa sul golfo di Trieste, esposizione mezzogiorno, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE vendiamo appartamento primo ingresso vista mare 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, ripostiglio, soleggiatissimo piano alto, affare. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo ultimi disponibili appartamenti signorili, prontingresso, finiture accurate, vista libera, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi doppi e semplici, scarico immondizie, ascensore, termonafta, poggioli, balconate, cantine, ripostiglio, armadi a muro installati, muri completamente patinati, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ATTICO centrale casa nuova, salone, 4 stanze, due stanzette, cucina, doppi servizi, ascensore diretto nell'appartamento, termonafta poggiolo, terrazza vista meravigliosa, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica Fabio Severo, ultimi soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi e facilitazioni pagamento. Consegna settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 64158 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi condominio con ampie facilitazioni pagamento o mutuo Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 64159 S
A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) consegna autunno, condominio appartamenti moderni, soleggiati 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 64153 S
A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 64159 S
A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria impresa costruzione. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 900.000; due camere, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 1.270.000; saldo con modiche rate mensili 64160 S
A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO ultimo appartamento condominio, casa signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, cantine, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9920 S
A.A.A.A.A.X. COMPLESSO Belvedere appartamenti signorili 3-4 stanze, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafta, garage, vendonsi, fortissime facilitazioni di pagamento, nessuna provvigione, visione progetti e informazioni, Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9918 S
A.A.A.A.A.X. STABILE centrale prossima costruzione, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. Facilitazioni pagamento, ottimi prezzi. Visione progetti, Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9919 S
A.A.A.A.A. SUPERCOMPLESSO Baiamonti alta (n. 56), panoramico, vista mare, esposizione Mezzogiorno, linee 10, 19, 20, 21, 29. Appartamenti diverse grandezze, corredati ogni comforts, ampi poggioli, centraltermica, ascensori, consegna un anno. Pure disponibili locali affari diverse dimensioni, autorimesse sotterranee. Speciali condizioni pagamento. Uffici vendite: Immobiliare Italia, p.zza Ponterosso 3, II p., tel. 61512; Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 23645 163 S
A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruenda palazzina condominiale 1, 2, 3, 4, stanze comforts poggioli ascensore centralnafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale 1-2-3 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. LOCALI AFFARI nuovi usi diversi vie Flavia, Sanzio, Rossetti, Giulia, Carli, Pindemonte. BOX auto vie Locchi, D'Annunzio, Porta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 64045 S
A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo bagno cantina centralnafta San Luigi vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 64044 S
A.A. IMPRESA Zelco-Lucatelli, vende a Udine, zona centrale appartamenti ottimo investimento capitale. Tel. 28723, pomeriggio. 63875 S
A.A. IMPRESA costruzioni CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno, siti via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO, appartamenti lussuosi ed economici, da 2-3-4 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI, zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni, mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 24877 S
A.A. OCCASIONE appartamento rimesso a nuovo 2 stanze stanzetta cucina gabinetto via Revoltella vende Immobiliare Giuliana, p.zza Dalmazia 3. 64044 S
A.A. VENDONSI appartamenti liberi ed occupati, negozi sbloccati, ottimo investimento capitale, casetta con 3 appartamenti sbloccati. Per informazioni tel. al 63315 solo giorni feriali dalle 9 alle 12. 64095 S
A.B. ATTICO centralissimo, ampia terrazza, vendesi. Eventuali facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 9908 S
A.B. CARPISON, prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette. AGEP, passo Goldoni 2. 9908 S
A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, fortissime facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 9910 S
A.B. MAINATI, inizio costruzione lussuosissima palazzina panoramica. Appartamenti 2-3 camere, soggiorno, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2. 9909 S
A.B. RONCHETO - BAIAMONTI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE), prossima costruzione convenientissimi appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Accettansi Aldisio approvati. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 9911 S
A.B. ROIANO (capolinea filovia) IMPRESA LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Alto reddito investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 9907 S
A. APPARTAMENTI pronti, centralnafta, accessori moderni: bistanze Coroneo; tristanze Severo, Rossetti, Giardinpubblico; quadristanze Sanfrancesco vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S
A. APPARTAMENTI bistanze soggiorno zona Fiera; bistanze Vasari; stanza cucina servizi Sangiacomo; tristanze Scorcola, Pietà; quadristanze Giulia; cinque stanze Battisti; vendonsi ATEC Goldoni 1. 82 S
A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano, consegna 1962, 1-3 stanze servizi, poggioli, centralnafta, vendonsi ATEC Goldoni 1. 82 S
A MUGGIA presso stazione filoviaria imminente inizio lavori imponente edificio. Prenotazione appartamenti anche aldisiani. Agenzia Vascotto. 1681 S
ACQUISTO quadristanze, cucina, poggiolo, ascensore, centralnafta. Offerte dettagliate, Cassetta 64079 S UPI.
ACQUISTO contanti 40-50 metri per appartamentino stanza, bagno, atrio, soleggiato, piani alti, centralnafta. Cassetta n. 24994 S UPI.
ADRIATER. Revoltella, inizio costruzione nuovo complesso condominio. Appartamenti varie grandezze, soggiorno, servizi. Finiture accurate, centralriscaldamento, ascensore. Larghe facilitazioni pagamento, libera visione progetto. Adriater, Battisti n. 4. 9990 S
ADRIATER. Commerciale, corso costruzione complesso palazzine. Appartamenti soleggiatissimi con vista mare, centralriscaldamento. Primi consegna fine mese corrente. Adriater, Battisti 4. 9991 S
ADRIATER. Sonnino, disponibili ultimi due appartamenti II e XIII, 2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Adriater, v. Battisti 4. 9995 S
ADRIATER. Rossetti-Fiera, corso costruzione edificio condominio, appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50%. Adriater, Battisti 4. 9994 S
ADRIATER. Istria, corso costruzione nuovo complesso condominiale. Appartamenti varie grandezze, soggiorno, servizi, ascensore, centralriscaldamento, poggioli soleggiati con vista mare. Prezzi convenienti, larghe agevolazioni pagamento. Adriater, Battisti 4. 9992 S
ADRIATER. Scomparini, corso ultimazione consegna estate '62 singole disponibilità appartamenti 1-2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta, soleggiati. Agevolazioni pagamento. Adriater Battisti 4. 9993 S
ACQUISTASI condominio due stanze accessori soleggiato esclusi mediatori. Cassetta 25044 S, UPI.
ACQUISTANSI stabili liberi, occupati, edifici da demolire, fondi, aree fabbricabili condizioni da convenirsi. Adriater, Battisti 4, telefono 61655. 9866 S
AFFARONE. Magazzinetto vendesi 550.000 o affittasi 7.000. Roiano, Apiari 11, trattoria. 1001 S
AFFARONE appartamento libero pitturato 3 camere vendo 2.480.000 facilitazioni pagamento. Visitare: Apiari 11, Trattoria. 1011 S
AFFARONE vendo villa Monfalcone, posizione meravigliosa; 5 stanze, servizi, riscaldamento centrale, terreno mille metri. Ugo Valdemarin, telefonare feriali 74247, Ronchi Legionari. 70/1 S
AFFARONE! Negozi occupati, 130 mq. Battisti, 400 mq. 18 fori Ventisettembre, altro libero 70 mq. Battisti, 45 mq. Revoltella vendonsi. Telef. 37379. 1012 S
AFFARONE! Appartamenti esentasse (reddito 72.000 annue, 550 mila); altro reddito 192.000, un milione 780.000; altri 2 reddito 625.000, 6.100.000); altri 5 reddito 1.550.000, 16.200.000). Tre negozi esentasse 25 anni, reddito 555.000, 5.500.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 1013 S
AFFARONE appartamenti nuovi prontentrata 2-3 stanze, stanzino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, vendonsi 1.400.000 contanti, 40.000 mensili. Visitare Revoltella 113, Poggi. 1002 S

AFFARONE libero rimodernato camera cameretta bagno riscaldamento centrale vendesi 2.100.000 facilitazioni pagamento. Ciamician 17-II. 1009 S

AFFARONE magazzino 120 mq. Zanetti, 30-60-120 mq. Boccaccio, vendonsi. Tel. 87379. 1010 S

AFFARONE: 2 camere camerino centro soleggiato vendesi. Telefonare 50768. 24887 S

APPARTAMENTI: SOLEGGIATO, 4 stanze, tinello, cucinetta accessori, ascensore, riscaldamento (Foraggi) vendiamo occasione. GIULIA, 3 stanze accessori, poggiuoli, ascensore, riscaldamento. COMMERCIALE: stanza, tinello, bagno, poggiolo, vistamare. NAVALI: 3 stanze, soggiorno, cucinino, accessori, poggiuoli vistamare, riscaldamento, autobox. CORONEO: ultimo signorile, 2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, primingresso. ALABARDA, Spiridione 6. 24967 S

APPARTAMENTI vuoti 1-2-3 stanze, moderni, vendonsi. Visitare ore 15-17, via Capuano 14, rivolgersi IV, Viviani. 1006 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati, 2 stanze, stanzetta, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13, Gambini 5 1007 S

APPARTAMENTI liberi centralissimi signorili 3-4-5-10 stanze centralnafta ascensore citofono restaurati adatti professionisti ambulatori; altri moderni Revoltella, Capuano, D'Annunzio, Ciamician, Fabbri, Sangiacomo, Roiano, Gambini, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 1005 S

APPARTAMENTI Gretta 3 stanze soleggiatissimi anticipo minimo saldo ventennale, vende Impresa Persini, Milano 14, orario 16-20. 24928 S

APPARTAMENTI condominio soleggiati, due stanze, cucininosoggiorno, poggiolo, servizi, ascensori, centralnafta. Rivolgersi Impresa A. Vivan, Imbriani 14, orario 16.30 - 20, tel. 61180. 24996 S

APPARTAMENTI zona Baiamonti, consegna settembre. 2-3 stanze. Telefonare 29952, dalle 17,30 alle 19. 63886 S

APPARTAMENTO acquistasi, tristanze stanzino bagno rimesso nuovo preferita zona tranquilla. Offerte Cassetta n. 64062 S UPI.

APPARTAMENTO 5-6 stanze accessori comodità moderne acquisto. Cassetta 24865 S UPI.

APPARTAMENTO S. Giacomo 2 camere cucina ripostiglio poggiolo bagno ascensore Aldisio vendesi con o senza mobili. Telefonare 53805. 64058 S

APPARTAMENTO Baiamonti 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, prontingresso vendesi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 9966 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze, stanzetta, cucina, stanzino per bagno, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 9965 S

APPARTAMENTO centrale, nuovo, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, lire 5.600.000 vende proprietario, Tel. 93713 dalle 8 alle 10 e dalle 18 alle 20. 64155 S

APPARTAMENTO in casetta, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 9959 S

APPARTAMENTO ottimo investimento capitale, stanza, cucina, bagno, casa nuova vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 9967 S

APPARTAMENTO paraggi Fabiosevero tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, prontingresso vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 9968 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 2 poggioli, casa nuova vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 9963 S

APPARTAMENTO paraggi Giardino Pubblico, Coroneo, Rossetti, 2 stanze, stanzetta, bagno, gabinetto separato, acquisterei contanti. Cassetta 24867 S, UPI.

CASETTA con orto vendesi via Damiano Chiesa n. 40. 64115 S

CASETTA Sangiovanni, Sanluigi appartamenti varie grandezze vendonsi lunedì, Torrebianca 14. 64124 S

CASETTA camera cucina soffitta acqua luce gas vendesi strada del Friuli 35. 24885 S

COLLINE Rosazzo su strada principale villetta 12 vani termobagno terreno cintato 6-7 mila mq. con viti frutteti vendesi anche mobiliata. Rivolgersi Agenzia Tomba Cormons. 1674 S

CONDOMINIO camera cucina vista mare 1.600.000 vendesi mattinata; altri Gretta bicamere servizi prossima consegna piccolo acconto mutuo anche ventennale. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano, angolo Pondares. 25056 S

LOCALE nuova costruzione mq. 60, magnifica posizione, adatto qualunque genere, via Vergerio n. 1 vendesi o affittasi. Telefonaro dalle 14-16 n. 75237. 24855 S

LOCALE per artigiano o deposito vendesi. Telefono 72021. 64085 S

LOCALI adatti qualsiasi attività con porte larghe vendonsi. Via Udine 81. 63977 S

MAGAZZINO libero 40 mq. vendesi in condominio paraggi piazza Garibaldi. Tel. 94263. 25025 S

MONFALCONE vendo complesso adatto industria metri cubi di fabbricato e capannoni 8877 con uno scoperto di mq. 2870. Comodissimo con stazione ferroviaria. Francesco Pelos. Telef. 72469. 500 S

MONFALCONE vendo in zona industriale fondi adatti a piccole industrie mq. 22.000, 8.500, 7.400, 6.100. Case, ville terreni fabbricabili siti in via Valentinis e Isole Chiare. Francesco Pelos, Telef. 72469. 501 S

PALAZZO molto signorile via Roma, vendonsi appartamenti liberi e negozi, facilitazioni. Tel. 38239 lunedì. 24942 S

PROSECCO, terreno 27.000 mq. adiacente strada provinciale vendesi. Cassetta 64127 S, UPI.

QUARTIERE in villa sull'altipiano vendesi o scambiasi con più grande conguagliando. Informazioni Buonarroti 34 III. 64117 S

QUARTIERE mobiliato camera cucina doccia vendesi. Visitare sabato ore 16-19, domenica 11-13, 16-19, via Cristoforo Belli 4, D'Elia. 24859 S

ROIANO: prossimo inizio costruzione primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri 7: appartamenti con 1-2-3-4 stanze e accessori, ascensore, termonafta. Visione progetti e prenotazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35606. 24935 S

STABILE vecchio, fondo edificabile, cerco pagando contanti oppure permutando alloggi. Cassetta 9996 S, UPI.

TERRENO costruzione ville panoramiche strada Opicina vendesi. Telefonare 63497. 64020 S

TERRENO non inferiore mq. 10 mila qualsiasi posizione cercasi. Adriater, tel. 61655. 9998 S

TERRENO edificabile mq. 300-400 acquisto. Telefonare 46905. 64001 S

TERRENO edificabile panoramico vendesi Barcola. Cassetta 64048 S, UPI.

TERRENO Duino posizione splendida vista mare mq. 2000 vendesi direttamente. Cassetta 64126 S, UPI.

TERRENO per costruzione casetta cercasi. Inviare offerte cassetta 64152 S, UPI.

TERRENO mq. 800 c/a con progetto approvato, vendesi zona Zaule ottima posizione. Telefonare 24422. 24882 S

TERRENI centrali costruzione case, Riviera Miramare, spiagge Bibione, collina Opicina, ville alberghi tenute meravigliose posizioni troverete massima convenienza presso antica ditta Virgili, Rossini 14. 25046 S

TERRENI Grignano mare altri zone diverse vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

TERRENI vicinanza Faro adatti chalets eventuali progetti vendonsi. Telef. 30134 ore 16-20. 24928 S

VENDONSI immediata vicinanza Porta città Ha. 4 circa. Udine, telefono 52525. 5897 S

VILLA zona centro, possibilmente con giardino, cercasi prontamente. Cass. 9997 S, UPI.

VILLA splendida panoramica, città, 2 appartamenti ognuno: salone, 3 stanze, accessori servitù, biservizi, terrazze, centrainafta, 1000 giardino, garages, vendiamo anche condominio. Alabarda, Spiridione 6. 24968 S

Z. TERRENI città, progetto approvato, facilitazioni, vendonsi. Tel. 38239, lunedì. 24942 S

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese - Trento) m. 1080, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 24434 T

APPARTAMENTI in villa Lignano-pineta 5 letti, completamente arredati, frigidaire, termodoccia, affittansi. Informazioni piazza Borsa 11/B. 43068 T

APPARTAMENTINI graziosamente arredati affittansi Valbruna. Eventualmente vendonsi condominio. Telef. 26230. 64136 T

CASETTA o appartamento mobiliato Grignano-Sistiana-Duino cercasi in affitto mese agosto. Telefono 78253. 25006 T

OPICINA affitto villetta composta da camera camerino cucina bagno e gabinetto. Vasto parco. Telef. 37131. 63864/1 T

OPICINA affittasi in villa appartamento 4 camere camerino cucina bagno completo e gabinetto. Vasto giardino. Sei minuti a piedi dalla stazione tranviaria. Telef. 37131. 63864/2 T

U Matrimoniali L. 70

AFFETTUOSA con quartierino desidera conoscere serio operaio 50-60enne scopo matrimonio. Scrivere Cass. 24987 U UPI.

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

ITALO-americana possidente conoscerebbe pensionato scopo matrimonio. Indirizzare Cassetta 64108 U, UPI.

VEDOVO 50enne due figli, statale, casa, vigneto propri, conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina. Cassetta 25022 U, UPI.

56.ENNE presenza buona posizione conoscerebbe signora adeguata età et condizioni scopo matrimonio. Cassetta n. 64081 U UPI.

V Diversi L. 60

A PERSONA amante turismo offro viaggio auto centro Europa. Telefonare 39613 pomeriggio 14-16. 64060 V

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13. Riceve pomeriggio feriali anche appuntamento. 64018 V

INVESTIGAZIONI, accertamenti prematrimoniali, informazioni in genere, indagini. Minerva, Ponterosso 3, tel. 31876. 64026 V

SIMCA 1000: la risposta Simca alle esigenze dell'automobilismo moderno. Un successo mondiale! Informazioni, prove, prenotazioni: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Elysée: berlina 1300 cc., motore Rush a 5 supporti, 52 CV, L. 1.100.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Montlhéry: berlina 1300 cc., motore Rush a 5 supporti, 70 CV, L. 1.150.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Ariane, la grande 6 posti economica, motore Rush 1300 cc. a 5 supporti. L. 1 milione 350.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA 1000: la risposta Simca alle esigenze dell'automobilismo moderno. Un successo mondiale! Informazioni, prove, prenotazioni: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Elysée: berlina 1300 cc., motore Rush a 5 supporti, 52 CV, L. 1.100.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Montlhéry: berlina 1300 cc., motore Rush a 5 supporti, 70 CV, L. 1.150.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Ariane, la grande 6 posti economica, motore Rush 1300 cc. a 5 supporti. L. 1 milione 350.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA 1000: la risposta Simca alle esigenze dell'automobilismo moderno. Un successo mondiale! Informazioni, prove, prenotazioni: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Elysée: berlina 1300 cc., motore Rush a 5 supporti, 52 CV, L. 1.100.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Montlhéry: berlina 1300 cc., motore Rush a 5 supporti, 70 CV, L. 1.150.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

SIMCA Ariane, la grande 6 posti economica, motore Rush 1300 cc. a 5 supporti. L. 1 milione 350.000. Consegna pronta: G. Duplica, S. Nicolò 12 - Tel. 24130.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32 A Cervignano - Portogruaro
6.10 R Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48 R Venezia - Roma
10.14 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia
13.34 A Venezia
14.52 D Venezia - Milano Parigi
16.35 D Venezia - Bari
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.40 DD Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.22 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia
22.10 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27 R Venezia
11.35 DD Parigi Milano - Lambrate Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00 A Cervignano
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.07 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.48 R Bologna - Venezia
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
19.55 DD Parigi - Milano - Venezia
21.22 R Roma - Milano - Mestre (*)
22.30 A Venezia
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.18 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.06 D Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Udine - Calalzo (*)
14.30 A Udine
16.12 A Udine
17.28 A Udine
19.06 D Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.28 A Udine
21.32 A Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

1.07 D Udine
7.05 A Udine
8.06 A Udine
8.23 D Udine
9.11 A Udine
9.48 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
16.56 A Udine
18.28 DD Tarvisio - Udine
19.42 A Udine
21.03 A Udine
22.47 A Udine
23.10 D Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 DD Calalzo - Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Fiume Zagabria - Belgrado
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Lubiana
11.57 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana Belgrado Atene - Istanbul
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado